

Città di Seregno

Consiglio Comunale del 20/04/2020

Delibera n. 17

INTEGRAZIONE SOCIETARIA E INDUSTRIALE TRA AMBIENTE ENERGIA BRIANZA (AEB) S.P.A. E A2A S.P.A. E I RELATIVI GRUPPI AZIENDALI. PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE DI UNARETI S.P.A. IN AMBIENTE ENERGIA BRIANZA (AEB) S.P.A. APPROVAZIONE.-

PRESIDENTE:

E ci avviciniamo quindi all'argomento in discussione che è il punto numero 125 integrazione societaria e industriale tra Ambiente Energia Brianza aeb spa e a2a spa e i relativi gruppi aziendali, progetto di scissione parziale di unareti spa in Ambiente Energia Brianza aeb spa, approvazione. Quindi a questo punto chiedo anche che possano comparire in video coloro che abbiamo escluso all'inizio ,quindi i tecnici, i rappresentanti di aeb e possiamo avviare quindi la discussione...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Ho chiesto una pregiudiziale, scusa...

PRESIDENTE.

Ecco deve formularla... mi ha anticipato certo che avrebbe chiesto una pregiudiziale, io introduco il punto e quindi lei adesso ha lo spazio prima dell'introduzione per proporla quindi a lei la parola prego.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Scusi presidente, mozione d'ordine, però io i consigli comunali online che ho visto dappertutto anche su suggerimento della consigliera Chiara Novara erano tutti visibili perché se no io me ne sono andata un attimo in mansarda a prendere una cosa e non c'ero, cioè presidente io inviterei tutti a palesarsi, consiglieri, ma se no che numero legale è?

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda il numero legale vi posso garantire che lo seguo costantemente e vi garantisco che prima c'erano per esempio 19 poi 20 consiglieri è una situazione simile a quella dell'aula quando qualcuno può uscire e andare in bagno tuttavia...

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Però noi ci contiamo...

PRESIDENTE:

Ci contiamo a questo punto io posso tranquillamente invitare a mostrarsi tutti i consiglieri comunque fino a questo momento posso garantirlo in via assoluta come da registrazione peraltro sarà più che palese quindi c'è un controllo assoluto di tutti coloro che hanno la web, in ogni caso invito coloro che nella web di dimostrarsi, grazie.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Scusi, presidente sono sempre nella mozione d'ordine cioè lei mi vuol dire che nella registrazione quando non ci sono appaiono magicamente... non penso se...

PRESIDENTE:

... no, no, nel senso... no, no, ferma... nel senso... che se Lei fa riferimento al numero legale... io vedo che al di là della presenza... c'è la presenza fisica perché la vedo... e il numero legale finora è sempre stato garantito tanto è vero che durante la registrazione se lei volesse rivederla vedrà che appunto ogni tanto qualcuno, lei compresa, compare e scompare. Tuttavia a livello visivo, e non dico di microfono o di presenza reale, ma dal punto di vista della visibilità della persona siamo sempre sopra i 18, 19... sui 24 presenti. Dal punto di vista del numero legale non ci sono problemi. Comunque invito tutti i consiglieri a mostrarsi.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

... beh presidente mi pare che potremmo passare la pregiudiziale... presidente potrebbe fare, come ha detto lei, giustamente, per aver la certezza... ogni tanto un appello nominale... perché non è che dobbiamo chiederlo noi... visto che non vediamo il numero legale, presidente... faccia l'appello nominale... possiamo anche chiederlo... lo faccia proprio a garanzia, presidente perché lo ha dichiarato lei nei suoi punti... e anche per la questione...

PRESIDENTE:

... no guardi che tra poco visto che lei presenta una pregiudiziale penso che verrà soppesata, dovremo passare al vaglio di una votazione immagino, per cui tra poco nuovamente la verifica...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

... ne faremo diverse di votazioni, presidente...

PRESIDENTE:

... garantito... va bene.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Posso?

PRESIDENTE:

A lei...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Pongo una questione pregiudiziale ai sensi dell'articolo 46 comma 1 e dell'articolo 12 comma, comma 3 del regolamento, mi permette prima di presentare... di fare l'esposizione io lo devo dire con molta franchezza e sincerità... voglio solamente fare un cappello di introduzione... perché mi rivolgo proprio a lei professor Amati, all'ex sindaco Perego, a Tagliabue Aurelio, a

Ripamonti, a Minotti, a Foti, a Vismara... perché mi rivolgo a voi persone, perché innanzitutto ritengo che la vostra esperienza e la vostra capacità politica che arriva da aver partecipato alla comunità con... con vari esperienze sia politiche che di lavoro non siano influenzabili da nessuno e siano anche a garanzia di una eventuale leggerezza magari di consiglieri comunali che fra qualche mese, qualche anno si troveranno nei problemi non indifferenti. Lasciatemi aggiungere questo termine perché tante volte quando si corre e non si studia la materia o ci si fida di tanti altri, si arriva magari poi un domani a trovarsi in un modo di maledire quel giorno che si è fatto magari il consigliere comunale... e allora bisogna utilizzare tutti gli strumenti che mettono a disposizione la pubblica amministrazione, e la mia pregiudiziale fatta stasera... lo voglio magari anche ricordare... l'articolo, che ho menzionato, l'articolo 46 comma 1, dice... la questione pregiudiziale sia quando venga proposto che in argomento... non debba discutere... ma viene rimandato poi al punto 12 del regolamento al comma 3 che dice... in ogni caso nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione consiliare definitiva se non viene depositata con tutti i documenti necessari per poter essere esaminata almeno il giorno precedente del consiglio. Allora, io ritengo che non è stato depositato... un documento e poi successivamente un altro ma il documento centrale che non è stato depositato è il documento inerente... l'assistenza giuridica di questa delibera da parte del segretario comunale, perché dico questo? perché noi tutti sappiamo... io vorrei partire da molto lontano quando lei magari presidente era consigliere comunale o magari qualcosa di più... non mi ricordo perché... lo statuto del comune pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia del 28 ottobre 2008 con deliberazione 120 dice... cosa dice questa... questo articolo 45 dello statuto? l'articolo 45 dello statuto 42... 45 l'organizzazione del comune di Seregno... al punto 9 dice il Segretario Generale svolge primariamente compiti di collaborazione e funzione di assistenza giuridica-amministrativa. Qualcuno mi potrebbe dire ma il bollettino... cioè lo statuto è superato in quanto... in quanto ci sono state tantissime sentenze... TAR, la stessa corte dei conti, una marea di sentenze ma alla fine le marea di sentenze che fanno giurisprudenza, alla fine cosa dicono chi è il segretario comunale? Il segretario può dirsi l'organo deputato alla consulenza giuridica in favore dell'ente locale e segnatamente dei suoi organi di governo nonché garante della legittimità dell'azione amministrativa funzioni che è chiamato ad

assolvere non solo in modo passivo, esprimendo pareri che se non richiesti esplicitamente e qui parere io l'ho chiesto e poi vi dimostrerò quando l'ho chiesto e non l'ha messo dentro nella delibera, ma altresì segnalando anche di iniziativa la legittimità di atti che vanno ad adottarsi rispetto ai quali è tenuto, pena la corresponsabilità dei danni che ne derivino a far espressamente constatare il proprio contrario avviso. Io non voglio perché non sono un... un avvocato che può richiamare come quello che ho appena detto che è un professore universitario e che richiama appunto le varie sentenze della corte, del TAR, del consiglio di stato e che ormai danno questa formula su cos'è il segretario. E allora perché non c'è il parere del segretario ma c'è un parere che solamente conferma e prova in ordine a quando previsto dall'articolo 8 comma 3... no, no, questo non serve a niente; perché questo? perché io nel lontano 7 novembre 2019 tramite pec... invito il segretario comunale parola per parola metterlo agli atti della delibera, quello che sto dicendo, è un invito formale, né risponde di eventuali conseguenze se mancherà qualcosa... il 7 novembre 2009 io mandavo al segretario generale dottor Alfredo Ricciardi: buongiorno... in via pec... protocollata dal comune di Seregno e al presidente per conoscenza Amati, perché non voglio scavalcare mai il presidente del consiglio comunale... buongiorno, faccio seguito alla discussione durante il consiglio comunale del 5 novembre 2019 e della relativa parte segreta per trasmettere in allegato la delibera numero 172 del 21/2/20 della autorità nazionale anticorruzione confermata dalla sentenza tar del Lazio 12068/2019 pubblicata il 21/10/2019 e distribuita a tutti i consiglieri comunali per chiedere alla signoria vostra di interpellare in via preventiva l'anac riguardo la lettera di intenti del 17/10/2009 sottoscritta tra a2a spa e la nostra partecipata aeb spa come da delibera numero 86 del libro dei verbali dell'adunanza di consiglio di amministrazione aeb spa cordiali saluti e allegavo la cosa. Non è finita però. Cosa succede... in data 11/3/2020... io deposito indirizzato al segretario generale di Seregno, al sindaco di Seregno, al presidente consiglio comunale Amati un accesso agli atti dove chiedo lettere, dichiarazione del sindaco apparse in data 7/3/2020 sul settimanale cittadino nonché articolo sul sito web seietrenta.com... chiedo copia del parere reso dal segretario generale... ricordatevi quello che sto dicendo o dal professionista incaricato sulla non applicabilità della legge Madia... applicabile a tutte le società pubbliche e quindi anche ad aeb spa nostra partecipata... il tutto eccetera

eccetera eccetera... attenzione alle date io il 11/3/2020 chiedo questo... protocollata il 11/3, però purtroppo mi si risponde solamente e lo devo dire con molta chiarezza a distanza di un mese, mi si risponde un mese dopo, inviandomi... un mese dopo, e precisamente mi si risponde in data... in data, in data... ve lo dico subito 8 aprile 2020 e mi si manda... e mi si manda... lo leggo così insieme... allora... consigliere Mariani via pec, è arrivata dalla segreteria protocollo... risposta richiesta accesso agli atti dell'undici marzo... la data è giovedì 9 aprile 2020 e mi si manda la nota del professor Mattarella, professor Mattarella figlio del Presidente della Repubblica, dello studio legale Grimaldi... pensate lo si manda in data... questa nota qui è del 4 febbraio 2020 cioè... mi si manda molto in ritardo quello che era il 4 febbraio 2020 la nota; e cosa si dice in questa nota, ai punti pagina 5... che poi la ripete in fondo a pagina 8... alla luce di quanto finora... appare consigliabile in un'ottica collaborativa... attenzione... pur in assenza di puntuali obblighi giuridici in tal senso informare dell'operatività... dell'operazione l'anac in modo tale da poter adeguare... poter tenere adeguato conto delle eventuali considerazioni che la stessa potrà formulare... e si ripete alla fine della nota firmata professor avvocato Bernardo Giorgio Mattarella, considerato... termina così non solamente a pagina 5 ma lo riafferma ancora dopo... l'assenza... da parte... delle autorità competente nella materia potrebbe essere prudentiale, preferibile, procedere pur in assenza di... a informare in ottica probativa l'anac dell'operazione in modo da poter tenere in adeguato conto delle eventuali considerazioni che la stessa potrà portare... di tutto ciò non c'è traccia nel parere del signor segretario generale... se l'operazione è secondo i crismi che bisogna fare una gara pubblica ed era per quello e si è... io vorrei chiedere perché non c'è il suo parere... perché vuol dire se ha sposato la tesi, la tesi dell'avvocato professor Mattarella allora mi deve dire perché non ha fatto richiesta all'anac per garantire ai consiglieri comunali in questa delibera tutte le garanzie che un domani nessuna corte dei conti potrà chiedere di aver agito male e di aver non fatto la gara e di non aver procurato un danno al comune di Seregno; allora siccome che il segretario comunale non è... è nominato dal sindaco ma non è solamente in funzione alla giunta ma anche al consiglio comunale... e è questa giurisprudenza, non me ne abbia, era giusto che ci fosse stato di suo parere dentro in questa delibera e ci deve essere il suo parere perché se non... se lui sposa la tesi di Mattarella allora c'è un danno erariale perché non ha prodotto

quello che chiedeva Mattarella, quindi qualcuno ha speso dei soldi con lo studio Grimaldi e poi non ha messo in atto queste cose, perché il consigliere comunale doveva essere informato pari passi con la... questa è la prima mia. La seconda, non voglio ricalcare ancora di più che non si può discutere questa, questa delibera, non si può assolutamente discutere perché mancano i pareri, assolutamente. La seconda è che...

PRESIDENTE:

Mi scusi è una seconda pregiudiziale?

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Sì, sì, è la seconda pregiudiziale, sono due le pregiudiziali...

PRESIDENTE:

Se potesse anche sintetizzarla con più efficacia...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Presidente, ha convocato il consiglio comunale alle 5, credo che prima di arrivare a mezzanotte, ne abbiamo di tempo... anzi su una delibera... no, mi scusi presidente, su una delibera...

PRESIDENTE:

Prego...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

... non mi ha capito, scusi presidente, le pregiudiziali... non c'è tempo, innanzitutto, perché sono cose fondamentali per potere deliberare...

PRESIDENTE:

Mi scusi consigliere Mariani, ci sarebbe tuttavia... l'ho lasciata per l'importanza dell'argomento, quindi la invito alla seconda pregiudiziale...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Ma io rimarco quello che dice, presidente, quello che dice in un comunicato stampa dell'altro giorno il sindaco, mi rendo conto che si tratta di un'operazione tutt'altro che ordinaria è un passaggio storico per la nostra società partecipata, ecco di fronte a queste dichiarazioni del sindaco, lei se mi toglie la parola allora a questo punto qua devo dire che fate tutto voi, ve la cantate, ve la suonate, ve la deliberate e buongiorno buonasera... allora riprendo la seconda pregiudiziale è questa, caro, allora la consigliera Cerqua e non voglio io fare l'avvocato difensore ma l'avvocato Cerqua ma l'avvocato Cerqua mi ha fregato, visto che facevo io la pregiudiziale di cominciare a discutere, a metterla come pregiudiziale e poi magari arricchirà lei; in data 4 aprile 2020 via pec mandava lei al sindaco... ribadendo... poi successiva pec il 11/04 che non, non, non... i consiglieri non erano stati informati e non avevano ricevuto le due diligence; allora, questo è un fatto molto importante delle due diligence che non vengono prodotte non vengono date ai consiglieri comunali, a parte... le ripeto presidente lei guarda agli atti e tutti gli atti che io ho chiesto arrivavano sempre all'ultimo momento perché non mi ero messo... la conta giusta... si arrivava sempre all'ultimo momento... gli atti vengono dati sempre all'ultimo momento, la dimostrazione è che si chiede un parere come primo ho detto allo studio legale e viene dato in data 4 febbraio mentre il consiglio di amministrazione di aeb già aveva deliberato il 27 gennaio 2020 tutto, quindi neanche dar retta al parere legale, va bene... e qui mi aspetto il segretario comunale che deve dar corso ai pareri legali, quindi la seconda pregiudiziale non abbiamo in mano nessuna due diligence che è richiesta e che non è una cosa relativa... un documento che uno può farne a meno, anzi è un documento dove si valutano i pesi e le cifre delle due società; lei sa meglio di me su questa cosa che ci sono in corso delle cause, su questa faccenda... in altri comuni della Lombardia e quindi senza le due diligence che non si possono automaticamente vagliare e analizzare e dare peso effettivo alle due delibere... alle due... e non depositate agli atti, soprattutto non depositate agli atti e quindi non depositate entro le 24 ore in discussione di questo consiglio comunale oggi e non mi

risulta che ho ricevuto nulla, questa delibera non si può discutere perché porta una carenza ai consiglieri comunali di essere liberi e giudicare in modo sereno una delibera epocale, è questo che chiedo a lei presidente. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, rispetto alla pregiudiziale, i gruppi possono intervenire cinque minuti per gruppo e non oltre, in modo tale che si possa poi passare alla votazione se accettarlo oppure meno, quindi se qualcuno volesse intervenire o sulla prima o sulla seconda o su entrambe, comunque ha 5 minuti. Il segretario si riserva un intervento in coda, chi vuole intervenire si prenoti via chat per favore.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Io mi sono presa la parola...

PRESIDENTE:

Sì ho visto, se può segua la procedura così siamo sempre sotto controllo, comunque se l'è presa, la tenga cinque minuti, prego.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Sì, grazie. Pregiudiziali, intervengo anche perché il consigliere Mariani ha richiamato il mio accesso agli atti che peraltro avevo trasmesso sia al sindaco e all'assessore, presidente Sabia della commissione e anche ai capigruppi per conoscenza, per cui era abbastanza notorio ma questo fondamentalmente perché è interesse di tutti ritengo essere messi nelle condizioni di discutere in modo approfondito e consapevole questo argomento; allora al di là che non sia stato evaso per tempo la questione, tralasciando questo aspetto che poi si potrà anche intervenire... immagino... giurisprudenza in cui si dice che non inficia la delibera, la mancata evasione di un accesso agli atti e quant'altro ma il punto evidentemente non è questo, il punto è che quello che è uno dei documenti più importanti e che permette effettivamente di verificare la situazione in modo approfondito da parte dei consiglieri comunali che in questo caso insieme

al sindaco rappresentano la proprietà, il socio di maggioranza, in questo caso addirittura Seregno ha il 54 per cento, ovvero che il sindaco va in assemblea ma dire che noi quali eletti da parte dei cittadini seregnesi che ne detengono a oggi il 54 per cento di questo grande patrimonio, stiamo parlando di un valore di aeb di 300 milioni, si supponeva che questo documento fosse consegnato; ma con tutta veramente l'onestà e la semplicità di un documento che il proprietario di un'azienda quando va a fare un'operazione così importante, è un documento che va visto anzi, secondo me, non mi è chiaro perché il sindaco Rossi ha deciso di governare in questi termini la procedura, perché in un'azienda privata se fa un'aggregazione di questo tipo... al di là della legittimità o meno della procedura, parliamo di opportunità, a mio avviso era preferibile partire con quel documento o comunque io mi rimetto un attimo a quello... a due aspetti che hanno portato anche la mia richiesta agli atti, adesso non ricordo se c'è stata una prima richiesta del 31 marzo perché avevamo fatto una commissione con due slide, ho scritto una lettera che sembrava veramente da disperata... mi scusi presidente ma la vista lei come l'avevano vista altri... mi sono stati mandati alcuni documenti tra cui ovviamente l'interesse maggiore è stata la perizia del professor Cotta Ramusino il quale... lui stesso con determinate premesse ha fatto presente che il suo lavoro era fatto non in base a una due diligence che verosimilmente se avessimo avuto la due diligence magari sarebbe stata un elemento in più di... diciamo assicurazione generale rispetto alla relazione del perito e lui, lui stesso scrive che la due diligence la stanno facendo; abbiamo fatto la commissione in occasione della commissione lo stesso assessore ha detto che la due diligence era stata consegnata quel giorno o due giorni prima, insomma... questo al di là di tutto che è abbastanza non dico... non metto in discussione il lavoro dei professionisti perché in funzione del loro mandato è chiaro che loro hanno fatto il loro lavoro, ci mancherebbe... guai se dicessi che i professionisti... che cosa... non hanno fatto il loro lavoro... non è quella la questione. La questione è che la due diligence è un documento importante e l'assessore stesso ha parlato della due diligence dicendo che c'erano delle indicazioni, addirittura, ma probabilmente ho capito male io, ma può essere, ho capito che questa due diligence sarebbe stata messa a disposizione, ma questo lo dico perché al di là dell'accesso agli atti, la questione di rendere disponibile ai consiglieri che devono assumere una decisione così importante, al di là della

dignità del ruolo del consigliere, noi siamo i consiglieri di controllo, quelli di minoranza, tuttavia penso che sia un discorso di propria consapevolezza... aggiungo che non me ne voglia, può avere anche la mia massima stima in questo periodo, la consigliera Bertocchi capogruppo del Partito Democratico per il fatto che è un medico e immagino che sia un buon medico anche se le avevo detto che non mi sarei mai fatta curare da lei, ma ovviamente questa era una battuta veramente di leggerezza, in occasione della conferenza capigruppo disse... no... ma... allora disse due cose, ma questo è un punto, tanto alla conferenza dei capigruppo c'eravamo... non eravamo... non era una conversazione privata ma era una conversazione comunque dove erano presenti tutti i capigruppo, disse anche... che cosa? disse sì ma anche noi vogliamo vedere e poi manca giusto quel documentino ecco... è un medico e mi rendo conto che non si può essere... non si può sapere tutto di tutti e ci mancherebbe e manco io ho quella pretesa se non quella di leggere e di condividere anche alcuni aspetti che secondo me sono importanti, perché la due diligence dà quell'approfondimento che l'analisi di bilancio e quant'altro non possono dare, ma questo ripeto parlo da avvocato e da funzionario tra l'altro del comune di Milano che ha una partecipazione di a2a, ma questo lo sappiamo tutti, però ritengo che rispetto anche a quello che è stato detto ai capigruppo, pur in ritardo mi sarei immaginata comunque di avere la disponibilità di questo documento; ovviamente l'assenza di questo documento comporterà comunque laddove la maggioranza decidesse di proseguire e non... ovviamente noi voteremo favorevolmente alle pregiudiziali sollevate... io faccio riferimento alla seconda però anche la prima... ovviamente... alla luce di quanto ha esposto il consigliere Mariani è sicuramente puntuale, ha una rilevanza, eventualmente sull'altra pregiudiziale e non so se interverrà la consigliera Novara giusto perché sono anche a fine punti lei le ha sommate quindi deduco che possano intervenire due consiglieri per gruppo divisi per, per pregiudiziale però ecco questo è un punto ripeto anche rispetto un po' alle indicazioni... mi permetta... l'assessore ha buttato il sasso... ha detto c'è la due diligence che è stata consegnata oggi, ecco che una proprietà decide di arrivare a consiglio convocato con una due diligence che... ma sarà sicuramente... sarà tutto meraviglioso, però insomma siamo la proprietà, a meno che non lo so, chi intendete voi per socio di maggioranza, non lo so, ecco e soprattutto ripeto, non è un orpello la due diligence, la due diligence entra nel merito di tutta una serie di aspetti di

carattere legale e fiscale e quant'altro e sfido qualsiasi imprenditore o socio di una società che prima di andare a fare un'operazione di questo genere non voglia a ragion veduta vedere questo documento; quindi per me è importante anche non tanto l'accesso agli atti che non viene rispettato neanche se lo sarà mai ma il fatto di non aver saputo niente di quello che è scritto in questa due diligence.

PRESIDENTE:

Va bene, Consigliera Cerqua, mi sembra molto chiara la sua posizione essendo due... le ho concesso due, tre minuti in più perché sono due riserve che sono state esposte. La parola al consigliere Casiraghi, prego, Consigliere Casiraghi, prego.

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

Sì, grazie presidente allora innanzitutto diciamo, voglia dire che le pregiudiziali che sono state presentate dal consigliere Mariani sono delle pregiudiziali che credo che vadano oltre al colore politico e di appartenenza, perché appunto ritengo che sia impensabile procedere a fare un consiglio comunale in cui c'è un accesso agli atti aperto che non è stata evaso su una delibera che è la delibera più importante della storia dalla nascita del consiglio comunale di Seregno credo; un consiglio comunale dove non c'è, dove manca un parere a mio avviso non l'ho visto di legittimità da parte del segretario comunale su questa delibera e dove non c'è neanche... dove non c'è nemmeno stata presentata la due diligence che in termini così... che è in inglese... che però... che significa tanto perché all'interno di questa due diligence va oltre ai documenti su bilancio che ci sono stati inviati, li possiamo andare a vedere veramente i termini dell'operazione senza nulla togliere...

PRESIDENTE:

Mi scusi, consigliere Casiraghi, mi scusi se può nel frattempo palesarsi...

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

Io ce l'ho attiva, cioè io ce l'ho accesa la telecamera...

PRESIDENTE:

... non la vediamo, la riconosciamo di voce e poi dopo...

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

E lo so ma io sono... io mi vedo e ho accesa anche la luce della telecamera...

PRESIDENTE:

Purtroppo le dico che non la vediamo comunque adesso proceda pure poi dopo vedrà di sistemarsi, grazie, mi scusi.

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

Più di così non posso fare perché mi collego anche con il lavoro così e quando c'è accesa la luce della webcam quindi forse perché ho aperto un foglio sull'intervento, non lo so, come finestra, e stavo dicendo che comunque credo che sia impensabile procedere in questo... in questa maniera perché comunque siamo una società pubblica ed è impensabile questo, poi questo è il mio parere, il mio personale punto di vista e anche perché agire davanti a un parere tecnico... cioè è importante agire su quello... su una delibera in cui c'è un parere tecnico, qua mi sembra che non ci sia e a volte non è neanche sufficiente che ci sia un parere tecnico, perché faccio una premessa con la piena fiducia delle persone che sono state coinvolte a volte i pareri tecnici non sono sufficienti perché basti pensare, e lo ricordiamo credo tutti, quello che è successo nel 2017 e quindi questo è anche un ricordo per attuare... per ricordare il senso di responsabilità che dobbiamo avere quando noi siamo consiglieri comunali, siamo qui a deliberare, dopodiché siamo qui in videoconferenza su una delibera di notevole importanza, va bene che sta funzionando tutto, ma c'è stato il consiglio regionale che è stato fatto rispettando le norme di distanziamento, si sono trovati alla camera dei deputati e quindi credo che su una delibera di questa di questa portata era giusto trovarsi e farlo dal vivo e rispettando quelle che sono le norme di distanziamento perché nessuno ci ha ordinato di essere consiglieri comunali ma certe risposte che sono arrivate a lei presidente del consiglio riguardanti il fatto di fare un consiglio

comunale dal vivo e non virtualmente sono veramente superficiali e credo non degne da un consigliere comunale della città di Seregno, qui siamo a rappresentare la massima assise della città e forse è meglio che qualcuno magari qualche consigliere che ha meno esperienza se lo ricordi perché qui stasera, poi mi sbaglio, siamo a deliberare su una delibera storica per il comune di Seregno senza che ci sia una due diligence, poi mi sbaglierò ma questo mi sembra che sia un dato di fatto, e con un accesso agli atti aperto della consigliera Cerqua che credo sia allucinante come cosa, che credo che se avesse fatto una cosa del genere la passata amministrazione con sindaco Giacinto Mariani non so che cosa sarebbe successo da parte vostra. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei si è espressa la minoranza, per la maggioranza, l'assessore Borgonovo vedo premontato, a lei la parola... prego.

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

... sulla scorta di quello che ha detto la consigliera Cerqua...

PRESIDENTE:

Però purtroppo è uno per gruppo da regolamento... quindi dubito assai... lei vuole fare riferimento... attenzione facendo un passo indietro è stata fatta una sospensiva più che una pregiudiziale mi sembra di intendere perché si crede... si chiede il rinvio del punto quindi non è una pregiudiziale, è una sospensiva quindi c'è una proposta di rinviare la trattazione del consiglio in base a due argomenti...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

L'ho chiesto io è una questione pregiudiziale ai sensi dell'articolo 46 e ai sensi dell'articolo 12 perché non c'erano depositati gli atti.

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Si però sulla prima pregiudiziale la consigliera Cerqua è intervenuta...

PRESIDENTE:

Chiuda il microfono per cortesia... glielo chiudo io, riesce a essere sintetica consigliera Novara... ci provi per favore, grazie.

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Grazie presidente, innanzitutto io volevo avvalorare la richiesta del consigliere Mariani proprio per... sulla prima pregiudiziale o sospensiva come la vogliamo inquadrare perché ritengo che comunque sia importante ai fini della votazione della delibera, della votazione della delibera avere tutta la documentazione in particolare oltre che per le motivazioni che ha già espresso la consigliera Cerqua anche un parere sul fatto che l'operazione non rientri nel perimetro della Madia... oltre al parere, anche documentazione più concreta che certifichi il fatto che siamo fuori da questo perimetro; se prendiamo infatti il parere di Mattarella come diceva il consigliere Mariani subordina lui stesso il fatto che possa venir meno il venir meno dell'associazione di aeb alla disciplina del decreto Madia a una valutazione, a un'analisi tecnico economica che confermi l'infungibilità dell'operazione; io non ho evidenza che ci sia una analisi espletata in questo senso; non ho rinvenuto tra la documentazione allegata che ci è stata trasmessa il risultato di un'analisi in tal senso, a maggior ragione non si spiegherebbero i tre pareri chiesti a Mattarella se ci fosse stata effettivamente un'analisi in tal senso, acquisito quel documento che necessità ci sarebbe stata di chiedere ulteriori pareri che poi sono andati tutti nella stessa direzione a Mattarella; quindi credo che sia più che fondata la pregiudiziale o sospensiva avanzata dal consigliere Mariani. Grazie.

PRESIDENTE:

Adesso controlliamo che nessuno abbia chiesto ancora... no, allora assessore Borgonovo a lei la posizione della maggioranza presumo, prego.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Si, buona sera a tutti, la due diligence è un'attività fondamentale per qualsiasi tipo di operazione ed è un'attività che abbiamo fatto a garanzia stessa dell'operazione, quindi non è un documento, la due diligence è stata fatta dalla società, è un atto della società che riveste l'analisi dei vari ambiti fiscali amministrativi contabili e fiscali. La due diligence è stata... risultato... l'esito della due diligence quindi di questa attività, di questo processo è stato raccolto nella modifica dell'accordo quadro che è il documento che è stato presentato e depositato a disposizione di tutti i consiglieri comunali la scorsa settimana quindi nella cartella allegata ai consiglieri comunali trovate in maniera esplicita che le società, le parti si danno atto che si è concluso il cammino della due diligence e gli esiti di questa due diligence riguardano gli ulteriori impegni che le parti si prendono e questi ulteriori impegni sono indicati al punto 3, a pagina 5, di questo atto modificativo. Lì ci sono indicati tutti gli impegni che le parti si prendono, soprattutto per il fatto di... che emergano delle contestazioni sugli adempimenti fiscali successive rispetto alla data di efficacia dell'operazione stessa e quindi c'è una responsabilità solidale che va in capo ad aeb però in questo caso aeb potrà rivalersi rispetto a chi ha conferito gli asset quindi in questo caso di unareti. Ci sono delle... delle attività giudiziarie in corso sul nostro gruppo e quindi queste attività giudiziarie in corso potrebbero avere dei rilievi per quanto riguarda, se avessero mai dei rilievi per quanto riguarda le attività del gruppo, anche qui ci sono delle misure di garanzia delle... dei provvedimenti a cautela e poi ci sono una serie di indicazioni per quanto riguarda adempimenti e sulla privacy. Quindi le risultanze della due diligence sono state incorporate in questo... in questo atto che è appunto la modifica dell'accordo quadro che è collegato alla delibera che andiamo ad approvare che è stato depositato circa una settimana fa all'attenzione di tutti i consiglieri... di tutti i consiglieri comunali. Quindi i consigli di amministrazione delle due società quindi di unareti piuttosto che di aeb hanno valutato poi in maniera incrociata quindi le metodologie applicate e i criteri di valutazione che a loro volta sono stati asseverati dalla perizia giurata da un perito nominato dal tribunale che è il professore Ramusino quindi il valore di concambio è stato asseverato rispetto ai risultati delle proposte dei nostri advisor e direi che rispetto alle 1200 pagine depositate, agli oltre 30 documenti di tutti gli atti e i documenti che sono necessari per prendere una decisione assolutamente sostanziata rispetto alle analisi fatte siano... siano

sufficienti. Per quanto riguarda il decreto Madia, anche lì, abbiamo chiesto il parere al professor Mattarella che è appunto uno dei consulenti che ha contribuito alla legge stessa e le risultanze di quella... di quel parere sono incluse nella delibera stessa, quindi adesso non ricordo se a pagina 18, pagine 17 o 18 della delibera c'è sostanzialmente la descrizione di che cosa implica, quali sono gli effetti della legge Madia sulla nostra operazione che è un'operazione straordinaria e lì c'è scritto perché questa... il decreto Madia non si applica in quanto si tratta di un'operazione straordinaria e si tratta di conferimenti di asset da parte di società quotate quindi questa operazione si pone al di fuori dell'applicazione del decreto Madia stesso. Poi sul, diciamo, sull'impegno, sull'assistenza giuridica del segretario comunale dal punto di vista di fatto è stata fondamentale in tutte queste settimane ed eventualmente lascio a lui la parola per esprimere, diciamo, la sua opinione su questa. L'amministrazione si esprime sulla non ammissibilità di queste pregiudiziali e quindi invita il consiglio a respingerle.

PRESIDENTE:

Allora, grazie assessore, a lei, giusto? vediamo un po', no 19:23... e no esatto Tiziano Mariani, mi scusi consigliere Mariani vuole specificare perché forse sulla modalità di votazione, non nel merito, perché non è la discussione stiamo parlando della pregiudiziale, quindi non stiamo entrando nel merito, vuole fosse sottoporre qualche particolare? Prego.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Ma io sto parlando solamente di una cosa, aspetto il segretario comunale che mi dica, poi lei mi deve dare la parola perché ho sentito una frase gravissima da parte di Borgonovo che se tiene nascosto cose che lui sa è che noi non sappiamo io credo che questo consiglio comunale deve... ma tutti i consiglieri si devono rivoltare perché quando mi si dice una cosa gravissima... attività giudiziale al gruppo aeb... quali sono le attività giudiziali, che cosa è successo che noi non sappiamo... cosa sta succedendo lì? Li stanno arrestando tutti? Li stanno arrestando tutti?

PRESIDENTE:

Va bene, consigliere Mariani, allora adesso aveva chiesto la parola il segretario, va bene, quindi lo ascoltiamo... va bene, segretario prego a lei.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sì, buona sera, farò uso dello strumento della condivisione dello schermo mostrando gli stralci dei documenti che ci riguardano, devo premettere che nella mia carriera di segretario vedo quante volte e quanto spesso succede che i consiglieri comunali di maggioranza o di opposizione vogliano insegnare al segretario comunale o ai dirigenti a fare il loro mestiere...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

... questo non lo deve dire, ma stiamo scherzando...

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

... devono fare il loro mestiere, ciò premesso e mi sia consentita tale premessa entro nel merito delle funzioni del segretario e di come esse sono state rese. Il parere richiesto al segretario per previsione regolamentare interna del comune di Seregno, nemmeno previsto dal testo unico degli enti locali, è stato regolarmente reso ed ecco che ve lo mostro... ho pareri e attestazioni che sono regolarmente a disposizione dei consiglieri nella... nell'apposita area riservata... questo è il parere... dapprima reso favorevole dal dirigente dottor Biscardi sia tecnico che contabile e analogamente in pari data reso favorevole dal segretario generale Alfredo Ricciardi in data ugualmente 2 aprile 2020 sui documenti che erano disponibili in quel momento, successivamente è pervenuta quella integrazione documentale, da ultimo citata nella proposta di deliberazione come il dirigente dottor Biscardi ha integrato il proprio parere di regolarità tecnica e contabile confermandolo, così analogamente il segretario generale ha confermato il proprio parere favorevole in ordine a quanto previsto dal regolamento comunale del sistema dei controlli interni e quindi ha adempiuto alla propria funzione di assistenza giuridica nella preparazione della delibera di consiglio comunale in oggetto. Oltre a questo, il consigliere ha citato il parere del... dell'avvocato Mattarella, del professore e avvocato Mattarella. Il parere da ultimo aggiornato e anch'esso reso disponibile ai consiglieri nell'area

riservata sebbene non richiamato come allegato formale della deliberazione, tuttavia in essa citato e comunque reso per l'appunto disponibile ai consiglieri nell'area riservata, alla voce 2.3 nella parte conclusiva del parere aggiornato al 23 marzo da ultimo sottolinea come suggerimenti in ordine alla redazione della delibera il punto di richiedere che della stessa deliberazione evidentemente adottata sia data informativa ad anac in ottica di collaborazione, analogamente già ancora nel corso del parere in questione si richiamava egualmente il suggerimento in ottica collaborativa comunque di informare l'anac della deliberazione assunta; quindi il professor Mattarella non ha suggerito di richiedere preventivamente il parere all'anac ha suggerito in un'ottica di corretta trasparenza nei confronti di questa istituzione di renderla edotta della deliberazione assunta dal comune di Seregno assieme agli altri comuni; e a tal proposito il comune anche su questo si è reso parte diligente... eccola qua, scusatemi, nella proposta di deliberazione che pure avete tutti quanti agli atti, che fa parte dei documenti consultabili nell'area riservata, nella parte finale nel deliberato della proposta di consiglio al punto 7... recependo il suggerimento del professore Mattarella stabilisce di trasmettere la deliberazione unitamente ai relativi allegati esclusivamente in ottica informativo e collaborativa all'anac medesima. Dunque in estrema sintesi vado a chiudere la condivisione dello schermo, come credo si sia potuto vedere, dal punto di vista della congruenza sia dei presupposti in ordine alla resa dei pareri di competenza dei dirigenti e dello scrivente segretario sia la congruenza in ordine a quanto suggerito dallo stesso professor Mattarella è piena... la delibera si fa carico di recepire il suggerimento del professor Mattarella e gli atti verranno trasmessi adeguatamente all'anac medesima. Non entro viceversa nel merito delle osservazioni poi altresì formulate in ordine alla richiesta di avere ulteriori elementi e documenti in tempo utile, cioè in tempo precedente rispetto a quando sono stati posti a disposizione dei consiglieri, rilevo sotto questo aspetto che naturalmente tutta la capacità dell'amministrazione, dell'ente di offrire la più ampia e piena informazione ai consiglieri è cosa buona e giusta, tuttavia esiste un discrimine in ordine a ciò che è sufficiente affinché i consiglieri possano ragionevolmente maturare una propria opinione e quindi deliberare favorevolmente o in senso contrario con giusta consapevolezza e adeguata informazione in ordine agli elementi a favore o viceversa contrari alla loro deliberazione e quel sovrappiù che ripeto fa parte della dialettica politica che

certamente più è ampio e più è diciamo ulteriormente approfondito meglio e più trasparente è ma che non entra nel merito dei presupposti di legittimità in ordine a regolarmente convocare e svolgere una seduta consiliare. Sono a disposizione per ulteriori chiarimenti, non mi pare di aver dimenticato qualche aspetto fondamentale ma così fosse posso se del caso reintervenire. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, ho visto... l'assessore Borgonovo credo voglia completare la sua... la sua esposizione precedente, è così?

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Sì, è così, presidente, il dottor Ricciardi mi ha dato diciamo lo spunto per anch'io condividere uno schermo e poi ricordare al consigliere Mariani il motivo per cui ho fatto quella affermazione che lui ha travisato come... come suo solito fare in questi contesti, cioè io faccio riferimento a quello che le parti hanno scritto nella modifica dell'accordo quadro ossia per il fatto che con questo tipo di azione si vuole mettere la società, tutelare la società rispetto ad eventuali azioni giudiziarie che derivassero da indagini in corso e come sa benissimo il consigliere Mariani nel febbraio 2018 sono stati aperti degli avvisi di garanzia e quindi questa... l'esito di queste indagini non sono ancora... non sono ancora date... diciamo, a sapersi, quindi non sono ancora concluse e quindi la società si cautela rispetto a questa cosa . Quindi questo è uno degli effetti diciamo della due diligence, no considerare quelle che sono le attività della società e mettere, proteggere la società rispetto ad eventuali contenziosi fiscali o legali... che venissero fuori, questo vale per entrambi, questo vale per tutti, quindi non solo per aeb naturalmente e quindi questo è il documento tra l'altro che citavo prima con gli ulteriori impegni che sono a carico del... che sono a garanzia delle società rispetto all'analisi ulteriore che è stata fatta e questo è anche il documento che proprio nella sua parte iniziale prende atto del reciproco completamento dell'attività di due diligence sulla base della documentazione e delle informazioni rese disponibili. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, c'è qualche ulteriore richiesta di chiarimento, poi passeremo la votazione...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

No scusami, ho chiesto la parola...

PRESIDENTE:

Sì, nel senso che da regolamento non ci sarebbe, però possibilità di chiarimento ne consento...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Il regolamento lo dice che se vengo coinvolto e mi si risponde negativamente... cioè mi si risponde malissimo io devo replicare poi fate pure... ci mancherebbe altro che non deve mettere in votazione. Presidente, il regolamento dice che io che sono promotore posso parlare, me lo dico dove è negato?

PRESIDENTE:

No... e che facevo fatica... perché mi sembrava...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

... articolo dodici... capisco che i suoi scatti... per fatto personale... sono stato chiamato in causa sia Borgonovo sia dal segretario comunale...

PRESIDENTE:

Allora se è un fatto personale gliela devo cedere dopodiché...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

... e che rimanga agli atti...

PRESIDENTE:

Si ricordi che il fatto personale è cinque minuti, dopodiché...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Ci mancherebbe altro, non voglio fare filippiche, intanto guardate avete già deciso di votare e di... e di svendere l'azienda per cui...

PRESIDENTE:

... le do i cinque minuti... non li consumi in impropri...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Io faccio solamente le cose da regolamento... mi dispiace, mi scusi presidente, mi dispiace che veniamo considerati persone di serie b perché noi siamo di Seregno mentre arrivano le persone da Milano o arrivano le persone di chissà quale grande autorità, noi siamo degli imbecilli che abbiamo l'anello al naso; segretario comunale non si permetta più di dire quelle cose che ha detto che sono registrate perché io sono un pubblico ufficiale in questo momento e sto deliberando una vendita di 100 anni di storia di questa azienda e ritengo di avere rispetto e se le chiedo delle cose... me le deve dire...

PRESIDENTE:

Consigliere Mariani, mi scusi...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

No, Presidente...

PRESIDENTE:

No, scusi, adesso mi metto anch'io a dirle... lei ha il diritto di dire ciò che vuole, al diritto di fare fatto personale... nei confronti dell'assessore Borgonovo mi sembra...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Il segretario comunale ha detto... no, scusi, presidente, il segretario comunale ha detto...

PRESIDENTE:

... sto parlando... consigliere Mariani, mi scusi, sto parlando io, un po' per uno per favore...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Non mi lascia finire...

PRESIDENTE:

... non è perché si è preso la parola adesso può permettersi di dire ciò che vuole come vuole, può dire ciò che vuole in termini corretti, io credo che il suo fatti personale nei confronti dell'assessore Borgonovo da cui è partito ci stato totalmente, mi permetto di rilevare come presidente che non sono assolutamente d'accordo che lei faccia un fatto personale relativamente a delle professionalità di chi non appartiene alla politica, questo mi permette di dirlo?

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

No, presidente, guardi che qua non stiamo parlando di...

PRESIDENTE:

Le chiedo di stare sull'assessore Borgonovo.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Scusi presidente, scusi presidente, io quando ho fatto la mia pregiudiziale ho detto il segretario può dirsi l'organo deputato alla consulenza giuridica in favore dell'ente locale e segnatamente dei suoi organi di governo nonché... organi di governo significa il consiglio comunale nella legittimità dell'azione amministrativa funzioni che è chiamato ad assolvere non solo in modo passivo esprimendo pareri che siano richiesti esplicitamente, io ho richiesto esplicitamente un parere perché il segretario comunale è a conoscenza dai primi di febbraio, non ha mandato la

richiesta di parere preventivo all'anac di questa operazione. Due, Borgonovo qui non c'è nessuno con l'anello al naso presidente, assolutamente. Due, Borgonovo, lei quando Borgonovo dice una cosa che ci sono delle comunicazioni giudiziarie, Borgonovo le chiedo ufficialmente in questo... lei ha ricevuto qualche comunicazione giudiziaria? è questo il problema grave, perché in un consesso pubblico come oggi io non vado a dire a chi ha ricevuto le comunicazioni giudiziarie, assolutamente, ci vuole il rispetto della privacy, altro che... ed è qui il discorso che sto dicendo e poi presidente adesso metta pure in votazione, dopo quello che ho detto è che rimanga verbale quello che ho detto perché gli ho chiesto un parere perché il segretario comunale non ha mandando il parere preventivo pur essendo a conoscenza dal febbraio 2020. Grazie, presidente.

PRESIDENTE:

Allora a mio avviso e non di parte senza anelli al naso, mi sembra che il segretario abbia risposto per quanto siano le sue competenze e con la professionalità che lo contraddistingue e a me è sembrato anche nel contenuto, mi permetta; comunque in ogni caso credo che siano chiare le posizioni per poter andare alla votazione sulla richiesta che lei ha esposto richiamandosi all'articolo 46 e all'articolo 12 in particolare nella sostanza all'articolo 46 cioè noi adesso dobbiamo deliberare in merito al rinvio della trattazione dell'argomento così sintetizzo, per cui tra poco invito il segretario generale a procedere per appello nominale relativamente all'essere favorevoli al rinvio della trattazione oppure contrari al rinvio della medesima per cui si risponde favorevole o contrario, penso sia chiaro per tutti i consiglieri. Grazie, allora aspetti che... un attimo, che devo chiudere... esatto perché altrimenti rimbombiamo allora invito il segretario all'appello nominale per la votazione che è già espressa chiaramente nei suoi contenuti, quindi si risponde semplicemente favorevole o contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Vado? Allora ai fini della votazione. Rossi Alberto.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Sono contrario alla pregiudiziale di sospensiva

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Ha abbassato l'audio?

PRESIDENTE:

Perché l'ho tolto per non fare rimbombo...

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Allora lo tolgo completamente. Rossi Alberto contrario. Amati Pietro.

CONSIGLIERE AMATI PIETRO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Amati Pietro contrario. Lissoni Luca.

CONSIGLIERE LISSONI LUCA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Lissoni Luca contrario. Trezzi Edoardo.

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

Favorevole alla pregiudiziale.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Trezzi Edoardo favorevole. Bertocchi Patrizia.

CONSIGLIERA BERTOCCHI PATRIZIA:

Contraria.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Bertocchi Patrizia contraria. Borgonovo Laura.

CONSIGLIERA BORGONOVO LAURA:

Contraria.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Borgonovo Laura contraria. Cadarin Maria Gabriella è assente, giustificata peraltro. Casiraghi Stefano Aristide.

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Casiraghi Stefano Aristide favorevole. Cerqua Ilaria Anna.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Cerqua Ilaria Anna favorevole. Foti Antonino.

CONSIGLIERE FOTI ANTONINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Foti Antonino contrario. Mandaradoni Chiara.

CONSIGLIERA MANDARADONI CHIARA:

Contraria.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mandaradoni Chiara contraria. Mariano Tiziano.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mariani Tiziano favorevole. Minotti Renato.

CONSIGLIERE MINOTTI RENATO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Minotti Renato contrario. Montecampi Luca Raffaele.

CONSIGLIERE MONTECAMPI LUCA RAFFAELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Montecampi Luca Raffaele contrario. Novara Chiara Marica.

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Novara Chiara Marika favorevole. Perego Gianluigi detto Gigi... non lo vedo, eccolo...

CONSIGLIERE PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Perego Gianluigi contrario. Ripamonti Davide.

CONSIGLIERE RIPAMONTI DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Ripamonti Davide contrario. Sabia Leonardo.

CONSIGLIERE SABIA LEONARDO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sabia Leonardo contrario. Sala Veronica. Non la vedo, eccola là.

CONSIGLIERA SALA VERONICA:

Contraria.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sala Veronica contraria. Silva Agostino.

CONSIGLIERE SILVA AGOSTINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Agostino contrario. Silva Stefano.

CONSIGLIERE SILVA STEFANO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Stefano ha risposto? Silva Stefano contrario. Tagliabue Aurelio.

CONSIGLIERE TAGLIABUE AURELIO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Aurelio contrario. Tagliabue Samuele.

CONSIGLIERE TAGLIABUE SAMUELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Samuele contrario. Viganò Elisabetta.

CONSIGLIERA VIGANÒ ELISABETTA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Viganò Elisabetta favorevole. Vismara Davide. Vismara Davide è presente? Vismara Davide... come si usa dire... Vismara Davide uno, Vismara Davide due, Vismara Davide tre, Vismara Davide è assente, peraltro ne aveva informalmente fatto presente... informalmente in chat con

messaggio privato... anticipato che avrebbe potuto doversi assentare. Dunque riepilogo, su 23 presenti, abbiamo 6 voti favorevoli e... 23 meno 6... 17 voti contrari, nessun astenuto. Proclami lei il risultato presidente.

PRESIDENTE:

Allora l'esito della votazione ha portato 6 favorevoli alla proposta di rinvio e 17 contrari, per cui il rinvio della trattazione dell'argomento in discussione è stato respinto. Possiamo quindi introdurre il punto 125 che già avevo letto ad inizio e lascio la parola presumo al presentatore Borgonovo Giuseppe, presumo... al sindaco poi all'assessore, a lei la parola sindaco.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Grazie partirei io con l'introduzione breve e poi lascerò la parte un po' più tecnica e verticale nello specifico all'assessore alla partita. Io vorrei dare un quadro generale relativamente a quella che è la visione politica di questa operazione. Siamo partiti e abbiamo parlato sei mesi fa della diciamo dell'intuizione, ma che non è un'intuizione di questa amministrazione, da quello che è chiaro ormai da anni, relativamente al fatto di... relativamente a una società che da un punto di vista strategico pur stando bene, ma da anni era ferma; già negli anni precedenti... scusi presidente, non so come valutare questa cosa...

PRESIDENTE:

Stiamo discutendo visto che abbiamo fatto l'interruzione un attimo col segretario, ci si chiedeva, qualcuno chiedeva perché non sono stati nominati gli scrutatori... ero distratto per una ragione oggettiva... non sono stati nominati perché la votazione è palese, adesso torno qua e sto attento cosa dite.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Visto che il consigliere Mariani ha detto a microfono aperto ma che cagate dice questo qua, lascio alla valutazione del presidente e di ciascuno se poi...

PRESIDENTE:

E' tutto registrato e c'è sempre... sindaco c'è sempre la legge del contrappasso quindi...

INTERVENTO:

Scusi presidente legga i messaggi che le ho inviato perché le ho chiesto prima la risoluzione presentata che le ho mandato via email... lei ha dato la parola al sindaco... veda un po' lei...

PRESIDENTE:

Infatti... vede... nel frattempo...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Mi assumo le mie responsabilità, stia tranquillo, mi assumo la mia responsabilità, lei sta dicendo delle fesserie e glielo dirò dopo perché.

PRESIDENTE:

Ecco dopo il consigliere Mariani ha il suo spazio riservato, garantito... sicuramente, quindi torniamo la parola al sindaco, se vuole iniziare nuovamente perché mi ero perso io per queste due ragioni, la prego se può ricominciare da capo.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Diciamo che sono partito dicendo che negli anni scorsi si sono cercate di fare delle operazioni... se già questo è una cosa non vera che... finora ho detto solo questo, e se già questo sono delle fesserie o aperte le virgolette citazione cagate chiuse le virgolette fine citazione, voglio dire, qui siamo veramente alla negazione della realtà prima ancora di iniziare. Comunque, stavo dicendo siamo partiti da questa... da questa idea il fatto che fosse fondamentale per questa azienda data la congiuntura in cui ci trovavamo non rimanere fermi, non rimanere fermi a fronte di due sfide importanti, fondamentali direi per il futuro di questa azienda, che erano e sono da un lato quelle che sono le gare a tem e di cui alcune di queste sono già state bandite quest'anno e sappiamo che per quanto riguarda retipiù il 57 per cento del nostro margine

operativo lordo del nostro pda proviene da quello che diciamo così il nostro atem la nostra gara del gas che... in cui possediamo il 85 per cento relativamente a Monza Brianza 2, stiamo parlando di 19 milioni su 35 del nostro margine operativo lordo, è chiaro che nel momento in cui davanti a competitor forti e aggressivi ci fossimo posti in una situazione di rischio... di rischio concreto e forte di perdere questa gara, beh, avremmo provocato uno svuotamento della... del patrimonio... del patrimonio che abbiamo ereditato. Dall'altra parte il mercato libero dell'energia che inizierà, è stato rinviato nel frattempo, inizierà il primo gennaio 2022, dall'altra parte ci porterebbe ad avere sul nostro territorio competitor maggiormente aggressivi di noi, maggiormente qualificati, pronti da questo punto di vista a rappresentare una sfida che potrebbe veramente svuotare il nostro patrimonio. Questa è una operazione che vedevamo qualche mese fa come molto importante e che mesi dopo nella congiuntura che è iniziata diventa per noi fondamentale, diventa per noi fondamentale perché veramente ci accingiamo a un periodo in cui la congiuntura economica porterà chi non sarà forte e strutturato in una situazione di forte crisi, di forte difficoltà e lì davvero rischieremmo stando fermi di svalutare, di svuotare, di sminuire il patrimonio che ci è stato... che ci è stato diciamo dato nel momento in cui appunto abbiamo iniziato il percorso di questa amministrazione che abbiamo il dovere di far fruttare, di non svuotare, di fare crescere. Per cui il consiglio comunale di oggi è chiamato a dare l'approvazione conclusiva al progetto di partnership tra aeb e a2a ed è un progetto su cui si sta lavorando, in cui le parti hanno iniziato a lavorare sei mesi e che ora giunge a un punto decisivo. Come amministrazione ci arriviamo con la determinazione giusta che serve in una... in una storia così importante e con tutto il senso di responsabilità che occorre perché stiamo dando vita a una progettualità che garantirà un futuro importante alla nostra azienda. Se ricordate noi c'eravamo dati degli obiettivi e delle coordinate ben precise e ne avevamo discusso in consiglio comunale. Delle coordinate in cui cercare una parte industriale. Le ricordo: il mantenimento dell'identità di aeb e del presidio territoriale da parte degli attuali soci pubblici del comune di Seregno, socio di maggioranza relativa, primo socio; il disegno di un assetto di governance che prevede un ruolo decisivo dei soci pubblici nelle decisioni strategiche di impatto sul territorio mantenendo la maggioranza pubblica del capitale, la salvaguardia dell'occupazione e dell'indotto, l'incremento degli investimenti e dei livelli di servizio nei

territori e infine il sostegno allo sviluppo nei diversi business e alla crescita per aggregazione con imprese... nell'ambito regionale. Questi punti erano stati anche condivisi con un gruppo di opposizione, in particolare con la Lega Nord che aveva presentato una mozione che avevamo votato congiuntamente proprio perché condividevamo questi punti fondamentali. Chiaramente una delibera importante dove è fisiologico che ci possano essere tensioni, fibrillazioni, titubanze dove ci possano essere anche dissensi, proprio per l'importanza di questo passaggio. Poi ecco vorrei sottolineare alcune cose: il primo è il fatto che non c'è nessuna fretta, non ci stiamo muovendo di fretta, il progetto... tutto il progetto è tutto quello su cui stiamo lavorando si basa sui bilanci delle due società al 30 settembre 2019, su questo i due consigli avevano 120 giorni di tempo per trovare un accordo e da lì 90 giorni arriviamo noi entro il 30 aprile per andare in assemblea, perché poi ci sono due mesi per le eccezioni dei creditori e per poi partire nel mese di luglio, quindi vorrei far capire che nessuno ha accelerato nulla, cioè se noi adesso suspendessimo questo iter e lo facessero ripartire tra due mesi non è che ripartiamo dal punto in cui siamo, ripartiamo da zero cioè salta tutto al di là dei soldi persi per fare l'operazione ma anche andando a vedere se si può riproporre un'operazione così quando fra sei mesi, fra un anno con gli stessi valori di adesso, no per noi sicuramente inferiori, ci sarebbero ancora possibilità di accordo? ma adesso abbiamo ben pochi petali rispetto ad anni fa da sfogliare rispetto alla margherita e forse sarebbe ancora più... certamente sarebbe ancora più difficoltoso. Stiamo lavorando da molti mesi e a tutti chiedo proprio perché ci si appella sempre ai consiglieri comunali, a tutti chiedo di valutare il progetto per quello che è e non per quello che qualcuno vuol far passare. Non si vende niente, non si vende niente, lo ripeterò all'infinito, non si vende niente, andiamo a votare una delibera che si intitola progetto di scissione parziale di unareti spa in ambiente energia Brianza spa, nessuno vende nulla, nessuno svende nulla, stiamo creando una collaborazione tra aeb e a2a affinché aeb sia una realtà ancora più importante di quanto sia oggi. Come chi è venuto in commissione per chiarire anche i suoi dubbi legittimi sa il piano industriale tra aeb e a2a genererà investimenti per 314 milioni di euro, 190 dei quali sul territorio dei comuni soci, il margine operativo lordo passa il giorno a 0 dell'operazione da 35 a 58 milioni di euro, c'è un obiettivo nel piano industriale di arrivare a 85 milioni di margine operativo lordo, senza parlare poi delle possibilità di dividendo più che

raddoppiato nel piano industriale. Io lascio poi tutti i dettagli all'assessore Borgonovo anche per quanto riguarda la governance, ma ci tengo a dire che questa delibera in misura articolata e completa elenca tutti gli aspetti che motivano e giustificano l'esigenza di arrivare alla decisione di approvare questa integrazione societaria, arriviamo appunto dopo mesi di discussioni e lo ripeto dopo anni di tentativi svariati, di studi, di analisi, di consulenze ben precedenti in arrivo di questa amministrazione, abbiamo fatto quattro sedute di commissione consigliare dall'inizio di questo percorso sul tema, sono stati dati indirizzi di consiglio comunale e abbiamo come dicevo prima approvato una mozione comune che ha confermato le linee guida di questa operazione, un'operazione le cui ragioni si ritrovano nel dup e che permette di rafforzare industrialmente gruppo aeb col supporto di a2a come attraverso l'apporto di asset fisici di know-how da parte di a2a in aeb in grado di indirizzare la risoluzione ai problemi industriali presenti e futuri, il conferimento completo il 100 per cento di a2a illuminazione e gli 80mila pdr punti di riconsegna gas, poi entrerà nello specifico l'assessore su questo, li cito solamente, ma devo anche citare il perseguimento delle sinergie operative nei diversi business, la condivisione dei migliori standard di qualità e la capacità di innovazione nei servizi ai cittadini, alle tariffe competitive e la conseguente capacità di generare quindi una migliore redditività dell'azienda e di dividendi crescenti per gli azionisti. I pilastri... la parte che vi abbiamo detto... è una serie di valutazioni di carattere strategico e industriale oltre che di coerenza con l'obiettivo di assicurare al gruppo aeb una precisa identità, il mantenimento di un forte radicamento sul territorio confermato anche dai numeri del piano industriale e un ruolo da protagonista nei futuri percorsi di crescita del nostro territorio all'interno della Lombardia e anche a quanto riguarda illuminazione su scala nazionale. Questi sono gli elementi che hanno portato aeb ad identificare il partner di cui andiamo a parlare questa sera come partner in grado di supportare il progetto di crescita di aeb, a2a è la prima multiutility italiana a maggioranza pubblica, 100 comuni di Brescia, 25 comuni Milano... azioni è quotata in borsa, che presidia tutti i business di interesse del nostro gruppo, è il terzo operatore nazionale nella vendita di energia elettrica e gas, nelle reti elettriche, nelle reti gas, è il primo operatore nello sviluppo delle smart city ed è leader nazionale... ambientale e nel teleriscaldamento. Su questo tema ambientale come ho avuto anche modo di dichiarare di recente poi rimane il fatto che

questa operazione lascia intatta la possibilità di valutare poi altri percorsi relativi al ciclo del... completamento del ciclo integrato dei rifiuti così come ci siamo detti anche più volte in consiglio comunale... con questo anche rispetto al nostro passato penso che ogni amministrazione... con la nostra partecipata ogni amministrazione che si trova ad avere l'onere e l'onore di amministrare riceve un patrimonio... riceve un patrimonio da far fruttare e quantomeno da non far diminuire, un patrimonio storico. Ecco io chiudo dicendo che penso che non sia necessario rinunciare al passato per entrare nel futuro, penso che il solo discorso di non fare nulla ci porterebbe a chiuderci nel fortino come ho già detto una volta di uno splendido romantico isolamento che porterebbe ancor di più in questa congiuntura il nostro patrimonio non a una situazione in cui lo si fa fruttare ma una situazione in cui lo si disperde, in cui lo facciamo svuotare se non agiamo, sarebbe molto più comodo uno splendido vivacchiare, uno splendido tirare a campare, sarebbe più comodo rispetto a fare questo passo, decisamente, ma ne sono convinto non è necessario rinunciare al passato per entrare nel futuro. Quando si cambiano le cose non dobbiamo perdere per forza quello che c'è dietro, non lo stiamo facendo e io sono convinto che questa operazione è quella che permette di mantenere il... tutto il patrimonio che ci viene consegnato dal passato e di farlo fruttare in sfide di un contesto congiunturale completamente cambiato... non rispetto a dieci anni fa, ma rispetto a due mesi fa e per certi versi all'inizio di questa crisi rispetto a sei mesi fa. Per cui entrare nel futuro senza rinunciare al passato è quello che stiamo facendo e che siamo tenuti a fare secondo me in questa fase. Lascio all'assessore Borgonovo la valutazione a livello più verticale di tutti gli aspetti tecnici. Grazie.

PRESIDENTE:

Mozione d'ordine, suppongo, Chiara Novara? è così?

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Sì, presidente, grazie, io chiedo come scritto in chat la verifica del numero legale perché visualizzo solo nove consiglieri, per me quindi... visto che lei prima ha detto che non bastava solo il vocale... rendersi visibili, ne visualizza solo nove...

PRESIDENTE:

No, erano... nel momento in cui ha scritto, ho verificato sono diventati 13 e adesso si stanno moltiplicando...

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Sono stati richiamati all'ordine.

PRESIDENTE:

Benissimo, la ringrazio, ripeto i signori consiglieri farsi vedere il più possibile, poi comprendo il momento di un caffè piuttosto che del bagno... questo è umano. La parola all'assessore Borgonovo, prego.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Sì, grazie. Il sindaco ha già introdotto in maniera esaustiva questa delibera che è una delibera articolata, una delibera completa che affronta un po' tutti gli aspetti che governano questa operazione e questa operazione straordinaria. Le linee guida richiamate appunto si sono tradotte in quattro elementi strutturali della partnership, innanzitutto gli apporti di a2a, a2a ha rafforzato nella partnership... ha portato nella partnership con aeb gli asset che aeb stessa ha ritenuto fondamentali per il proprio rafforzamento industriale, in particolare le attività impianti gestiti da a2a nella distribuzione del gas, nei territori limitrofi a quelli del gruppo aeb ovvero le proprie reti nella provincia di Bergamo e l'attem di Milano 4 per un totale di quasi 80 mila punti di riconsegna, l'altro apporto cruciale per diversificare anche il nostro il nostro business è quello del 100 per cento della società di a2a illuminazione società leader nelle attività di illuminazione pubblica che ha in gestione 232 mila punti luce in tutta Italia, oltre a questi asset materiali a2a potrà comunque assicurare a questa partnership il know-how risorse i sistemi più avanzati sul piano tecnologico nella gestione dei clienti, nella modernizzazione, nell'organizzazione e nella crescita manageriale della società. Il secondo punto di questo di

questo accordo riguarda il piano industriale, aeb e a2a hanno definito congiuntamente un piano industriale pluriennale della durata di cinque anni sulla base di un piano strategico che è stato condiviso e approvato dalle due società; in particolare sono stati definiti quindi tutti gli elementi fondamentali economico patrimoniali di sviluppo della partnership, le linee guida di investimento, le aree di investimento, gli importi, i benefici attesi, le tempistiche e quindi si tratta di dettagli che sono stati depositati agli atti di questa... di questa delibera... voglio sottolineare i 314 milioni di investimenti in 5 anni di cui 190 milioni sul nostro territorio, una proiezione di crescita del margine operativo lordo da 33 milioni a 84 milioni, l'attivazione di progetti di smart area per 30 milioni. Il terzo pilastro è l'azionariato pubblico, questa partnership avrà comunque la maggioranza del capitale in capo ai soci pubblici e un governo... un modello di governance che assicuri agli stessi il presidio delle scelte strategiche fondamentali. Quindi infine lo sviluppo, con questa... con questa partnership l'obiettivo è quello di partecipare a progetti di sviluppo in Lombardia, vedi le gare di ambito in province di Milano e Bergamo nonché a livello nazionale per quanto riguarda tutte le gare sull'illuminazione pubblica, quindi l'approccio proposto per questa partnership è aeb disegna un progetto ambizioso di qualificazione del proprio operato su scala locale e di crescita su scala regionale e nazionale mantenendo il radicamento nei propri territori abilitato da a2a nel rapporto di asset strategici di competenze di risorse per la crescita dell'azienda. Quindi da questa partnership ci aspettiamo dei benefici per entrambe le parti, per aeb... aeb potrà ottenere concreti benefici industriali con il rafforzamento della propria capacità competitiva per contrastare gli attacchi di nuove aziende o di aziende che hanno gestito i settori tradizionali in cui aeb è collegata in monopolio in passato, miglioramento rilevante dei risultati economici e della solidità patrimoniale contrastando quindi il rischio di perdita di redditività conseguente al modificarsi del quadro regolatorio e delle condizioni di mercato, la possibilità ma poi di incrementare in modo significativo la capacità di investimento avendo accesso a migliori condizioni di credito e l'ottenimento di sinergie industriali commerciali e amministrative migliorando il livello di efficienza interno nell'erogazione dei servizi. Quindi a2a invece è interessata per seguire sinergie industriali territoriali che migliorino la propria performance e la propria copertura territoriale, attraverso il consolidamento contabile dei risultati della partnership ha interesse

diretto ad assicurare lo sviluppo della società anche per fronteggiare possibili attacchi competitivi conseguenti alle evoluzioni in atto nei mercati di riferimento. Il comune di Seregno e gli altri comuni attualmente soci... devi... grazie alla crescita economica della loro azienda possono rafforzare il loro presidio sul territorio e ottengono maggiori dividendi nonché beneficiano di un incremento di valore della propria partecipazione societaria, i patti parasociali prevedono un obiettivo di distribuire tra il 35 e 70 per cento degli utili distribuibili, compatibilmente con la sostenibilità economico patrimoniale e finanziaria della società, inoltre con maggiori risorse si ottengono maggiore sostegno per progetti sociali culturali ambientali nelle comunità di riferimento. I cittadini dei territori di riferimento potranno beneficiare della modernizzazione della crescita dell'azienda tale da assicurare i migliori standard qualitativi dei servizi e lo sviluppo di nuovi servizi digitali. La crescita della partnership oltre ad assicurare la difesa degli attuali posti di lavoro creerà nuove opportunità di occupazione per i giovani del territorio in relazione nuove competenze e ruoli richiesti, porterà anche la possibilità di sviluppare nuove competenze ed intraprendere nuovi percorsi di crescita professionale per gli attuali dipendenti e abiliterà un'accelerazione del processo di modernizzazione organizzativa attraverso il miglioramento l'innovazione delle modalità di lavoro. Infine la partnership potrà portare allo sviluppo dell'indotto locale grazie appunto ai nuovi progetti soprattutto sulla parte smart che sono che sono a piano. Per quanto riguarda invece la corpo il modello di governance della nuova della nuova aeb, esso è un modello condiviso tra a2a e aeb e si fonda sui seguenti punti chiave: mantenimento della maggioranza pubblica del capitale da parte degli attuali soci pubblici di aeb ruolo decisivo dei soci pubblici nelle decisioni strategiche di impatto sul territorio e in particolare tra i soci pubblici ruolo determinante nel comune di Seregno che è il socio di maggioranza relativa sia nelle materie a maggioranza rafforzata oggetto dell'assemblea dei soci sia nelle materie di maggioranza qualificata di competenza del consiglio di amministrazione. Viene garantito anche un mantenimento dell'autonomia di bilancio della nuova aeb è un consolidamento contabile nel bilancio di a2a dei risultati della società, quindi i risultati dalla partnership saranno pertanto anche parte del bilancio consolidato di a2a; questo garantisce l'impegno di a2a sostenere crescita e risultati della nuova aeb a cui parteciperà con una quota di minoranza, in altre parole se si raggiungono i risultati del piano industriale

migliorano anche i risultati consolidati di a2a, quindi attraverso sinergie investimenti a2a scommette sul fatto che si possa creare un extra valore a beneficio di tutti i soci della nuova aeb e naturalmente compresa la stessa a2a. Il consolidamento contabile da parte di a2a presuppone l'affidamento della gestione operativa della nuova aeb al partner industriale e delinea la necessità di nomina da parte di a2a dell'amministratore delegato della nuova aeb previa consultazione con il comune di Seregno e un consiglio di amministrazione composto da 10 membri con rappresentanza paritetica da parte di a2a, cinque membri e dei soci pubblici, cinque membri. La rappresentanza in consiglio di amministrazione della nuova aeb paritetica da parte, di a2a da un lato del comune di Seregno agli altri soci pubblici dall'alto, garantisce il principio di collegialità nella gestione strategica della nuova aeb sia sulle materie di cosiddetta maggioranza semplice, sia nelle materie di maggioranza qualificata. Il consiglio di amministrazione ha materie avocate a sé a statuto per cui è garantita la valutazione e l'assunzione di piena responsabilità collegiale di tutti gli atti rilevanti della società. Le materie su cui è prevista la maggioranza qualificata sono le materie diciamo che trasformano e modificano in maniera rilevante l'attuale piano industriale approvato, acquisizioni e cessioni di aziende, implementazione di progetti esistenti e variazioni significative nel livello degli investimenti, piuttosto operazioni tra le parti al di sopra dei 500 mila euro e una variazione anch'essa significativa nell'ambito degli investimenti. Risulta comunque doveroso e necessario sottolineare che l'introduzione del modello di casting vote su determinate materie è necessario al solo fine di garantire la continuità operativa e gestionale della società e conseguentemente il consolidamento contabile di a2a, evitando possibili situazioni di stallo e quindi di danno per la società stessa. In assemblea è prevista una maggioranza qualificata del 68 per cento, tale da richiedere il comune assenso nel comune di Seregno degli altri soci pubblici di a2a per le seguenti materie: modificazioni dello statuto, aumento e riduzione del capitale sociale, trasformazione, fusione, scissione, conferimenti e cessioni di rami d'azienda che comportino la modifica dell'oggetto sociale di aeb, liquidazione della società, acquisto di azioni proprie, emissioni di obbligazioni convertibili. La compartecipazione dei soci pubblici quindi alla vita societaria della nuova aeb, vi sarà garantita oltre che dal principio di collegialità rappresentato dal consiglio di amministrazione della capogruppo a rappresentanza paritetica tra soci pubblici

aeb, anche da alcuni elementi legati alle nomine da parte dei soci pubblici del presidente, comune di Seregno e vice presidente del consiglio di amministrazione della nuova aeb, la costituzione di un comitato strategico composto dall'amministratore delegato, dal presidente e dal vicepresidente della nuova aeb, con funzioni propositive, consultive al consiglio di amministrazione della società, la nomina da parte dei soci pubblici di due membri effettivi su tre del collegio sindacale attribuendo quindi i soci pubblici un particolare potere di controllo, la nomina da parte dei soci pubblici del presidente del consiglio di amministrazione delle controllate della nuova aeb e dei due membri su tre dei collegi sindacali delle società controllate, la nomina da parte dei soci pubblici del presidente dell'organo di vigilanza della nuova aeb e delle altre società controllate e infine la costituzione di una conferenza dei territori, un organo in particolare richiesto da tutti i soci pubblici, composto dal comune di Seregno, dall'amministratore delegato, dal presidente e vicepresidente della nuova aeb dei sindaci degli altri comuni soci, con funzioni di raccolta delle istanze del territorio, di rendicontazione dei risultati e degli impatti generali dell'attività del gruppo aeb sul territorio spesso, lo stato di attuazione del piano industriale e l'identificazione di ulteriori servizi e iniziative che possano essere sviluppabili sul territorio dal gruppo aeb. Quindi i patti parasociali entro cui sono stati definiti questi elementi della corporate governance diventano efficaci al momento della efficacia della scissione societaria e hanno una durata di 5 anni. Potrà essere rivisto solo dal comune di Seregno unicamente per sua volontà e qualora non accetti il rinnovo delle clausole già previste nel patto attualmente, quindi non sono previsti poi vincoli particolari sui soci azionisti e in caso di trasferimento da parte dei soci, diversi da a2a e comune di Seregno esiste innanzitutto prima la prelazione da parte della società e poi la prelazione da parte del comune di Seregno e di a2a pro quota. In caso di diversa distribuzione delle quote a fronte di possibili trasferimenti che non prevediamo al momento, non è previsto alcun cambiamento nelle regole di governance fino a quando uno dei due soci pattisti non acquisisca una quota al di sopra del 50 per cento e quindi in prossimità della scadenza del periodo di validità dei patti sociali che appunto ripeto, cinque anni, il comune di Seregno e gli altri comuni azionisti insieme ad a2a potranno decidere di definire le prospettive di sviluppo di aeb e valutare le possibili alternative, ad esempio a partire dallo sviluppo di un nuovo piano

industriale pluriennale sul quale costruire un nuovo ciclo di sviluppo di crescita futura del gruppo e che potrà essere alla base dell'eventuale rinnovo degli accordi parasociali tra il comune di Seregno e a2a. Non esiste in merito alcun obbligo, impegno da nessuna delle parti di cedere o trasferire quote al termine degli attuali parti parasociali. Infine visto che sono temi che sono già stati sollevati nella discussione iniziale relativa a questa delibera, vorrei sottolineare alcune connotazioni giuridiche dell'operazione. Si tratta di un'operazione societaria straordinaria la cui preminente ratio va rinvenuta nell'esigenza di creare una integrazione societaria tra il gruppo aeb e il gruppo a2a, che risulti funzionale alla crescita di una multiutility dei territori quindi a2a opera in buona parte degli stessi settori di aeb e considerando la strategicità e l'infungibilità dei conferimenti di asset strategici per il business del gruppo aeb che saranno portati dal gruppo a2a, la congruità del valore dei conferimenti, le possibilità di crescita dei business nei territori contigui, la natura di a2a in quale società quotata, questa integrazione è idonea a produrre sinergie e a garantire al gruppo aeb prospettive di sviluppo e crescita di business che nessun altro operatore è in grado di fornire. Tutto questo anche in virtù della peculiare contiguità delle aree geografiche e di operatività dei due gruppi societari coinvolti, con conseguente infungibilità per il gruppo aeb della soluzione aggregativa con il gruppo a2a, in coerenza con l'orientamento espresso dalla giurisprudenza amministrativa e dalla prassi dell'autorità nazionale anticorruzione in materia, a cui manderemo questa delibera una volta che sarà approvata. Non si possono applicare nel nostro caso in questo tipo di operazione i principi di evidenza pubblica e non ha senso di chiamarli in quanto si tratta di un'integrazione tra società ed attività sulla base del rapporto di cambio definito nel progetto di fusione, in una logica ben distinta da quella dell'affidamento a un operatore economico della costruzione di un'opera o della gestione di un servizio, ossia nel caso di operazioni straordinarie di fusione, del tutto assimilabile alla scissione societaria che connota questa operazione, risulta realizzarsi un modulo organizzativo che integra strutture societarie e non un ricorso al mercato per la scelta di un gestore di servizi pubblici locali, non implicando in tale contesto la vicenda della fusione alcun trasferimento e quindi per definizione alcuna dismissione di partecipazione. In altri termini non si determina un investimento o un disinvestimento da parte dei soci, bensì una integrazione di attività societaria; in altri termini i

soci non comprano, non vendono ma bensì integrano. Quindi si chiede a questo consiglio di aderire e approvare questo progetto che, mi rendo conto, rappresenta un punto di passaggio di maturazione delle nostre partecipate che potranno competere in uno spazio ampliato e diventare punto di aggregazione di altre realtà contigue, mantenendo la loro caratterizzazione ed identità. La sfida ora passa l'attuazione di questo piano industriale che prima di questa crisi appariva realistico, ambizioso, ma assolutamente alla portata e di cui ora ne diventa ancora più urgente l'implementazione per il contributo al rilancio della nostra economia locale dopo questa emergenza globale. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Borgonovo. Allora il primo intervento è del consigliere Gigi Perego, seguirà Elisabetta Viganò e Tagliabue Aurelio, poi Chiara Novara e Sabia Leonardo. Comunque tanto per essere pronti, quindi Gigi Perego, la parola a lei, prego consigliere.

INTERVENTO:

Scusa presidente, la risoluzione... dica... la risoluzione quand'è che la mettiamo in votazione?

PRESIDENTE:

Dunque... adesso siamo in fase di presentazione e di discussione del punto... poi finita... ci sono otto emendamenti... una parte della delibera dello statuto e poi la risoluzione... Siamo entrati nella fase della discussione... primi interventi la risposta dell'amministrazione, i secondi interventi poi eventualmente... e poi abbiamo da discutere quello che lei ha proposto. Va bene, vi ringrazio, c'era la parola al consigliere Perego e chi vuole prenotarsi si ricordi di farlo perché... Perego, Viganò, Tagliabue Aurelio, Novara e Sabia, per ora, non vedo altri. Ecco adesso se n'è messo un altro... annuncio dopo. Prego consigliere.

CONSIGLIERE PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI:

Buonasera a tutti, saluto in particolare il signor sindaco, l'assessore Borgonovo. Alcune considerazioni a margine dell'accordo raggiunto da aeb e a2a. Penso di procedere per punti e

precisamente. Il primo punto: stasera andremo ad approvare una delibera corposa, ben formulata un piccolo capolavoro, andiamo ad approvare non la vendita della gloriosa e centenaria aeb, patrimonio di tutti i severgnesi, bensì una operazione di integrazione societaria ed industriale tra il gruppo aeb e il gruppo a2a. Questo accordo nasce da diverse e reciproche convenienze, si sono unite due realtà. Questo accordo permetterà un maggiore allargamento, il radicamento di aeb sul nostro territorio. Questo accordo è stato voluto e ricercato dalla lungimiranza di questa amministrazione, in particolare dalla professionalità e dalla competenza dell'assessore Giuseppe Borgonovo, sotto la spinta e la guida del signor sindaco. Questo accordo è stato raggiunto dove altri hanno pesantemente fallito. Mi riferisco a Dagan e poi ad Ascopiave, ci ricordiamo di tutti gli attacchi anche personali all'assessore Borgonovo e soprattutto al sindaco. Ci ricordiamo gli attacchi aggressivi nei confronti del signor sindaco con l'obiettivo di colpirne la figura e la credibilità, cercando di seminare disorientamento psicologico nel gruppo di maggioranza, con continue minacce ai consiglieri di denunce ed esposti. Attacchi e minacce accompagnati da ampi sorrisi che non erano certo espressione di disponibilità al dialogo e al confronto. La forza e l'unità di questa maggioranza oggi ci consegna compatta l'intesa. Punto secondo: abbiamo lavorato molto come consiglieri di maggioranza, assieme ai consiglieri di minoranza attraverso momenti consiliari abbiamo raccolto indicazioni e suggerimenti anche critici, abbiamo letto e studiato l'ampia e corposa documentazione fornitaci. Non sono mancate critiche anche al nostro interno ma l'obiettivo comune era e rimane quello di dare all'intesa un cuore. Punto tre: il cuore di questo accordo è rappresentato dal piano industriale, con il conferimento degli asset e la sua realizzazione in un arco temporale di cinque anni dal 2020 al 2024, con l'obbligo di consolidare gli attuali livelli occupazionali da 808 a 845 dipendenti, a seguito di investimenti territoriali per un totale di 72,5 milioni di euro e con un risultato finale di circa 12 milioni di euro di utili da dividersi fra i soci pubblici. Queste stime sono state valutate in modo prudentiale e realistico, con il piano industriale ci portiamo a casa tutto il peso di a2a sul piano prettamente industriale che vuol dire capacità di progettazione, di realizzazione, di organizzazione, in poche parole i know how e la competenza unitamente al peso nelle gare. In poche parole tutto ciò significa difesa della presenza degli enti locali nella gestione dei servizi territoriali, difesa dei livelli occupazionali, incremento degli

investimenti territoriali e nuovi investimenti sul campo del risparmio energetico. Punto quarto: lo statuto regola il rapporto tra soci pubblici e a2a che fin quando i soci pubblici detengono la maggioranza, la governance è quella stabilita ora. Solo per volontà dei soci pubblici e di Seregno in particolare, potrebbero scattare regole diverse. In questo caso sono stati previsti sbarramenti in maggioranza qualificate per una serie di modifiche che riguardano principalmente il diritto di prelazione e la possibilità di scalata di a2a tramite l'acquisizione di quote da parte pubblica. Unica possibilità che a2a acquisti la maggioranza è che il comune di Seregno ceda le proprie azioni, cosa assolutamente non ipotizzabili. Aeb resta socio di maggioranza relativa con ruoli decisionali fondamentali sulle scelte strategiche. Punto quinto: da ultimo vorrei sottolineare i due punti che sembrano marginali e di poca valenza politica ma che di fatto sono due aspetti che se utilizzati e valorizzati possono avere un significato politico. Mi riferisco al comitato strategico e alla conferenza di territorio. Sono due organismi di partecipazione e di collegamento con una consultazione periodica chiamati a raccogliere le istanze del territorio e verificare l'andamento e l'attuazione del piano industriale, oltre che l'andamento degli investimenti sul territorio, sono quindi una sorta di controllo dal basso. Infine l'operazione è da farsi subito, da soli non andiamo da nessuna parte, rischiamo anzi il depauperamento della società. Sappiamo di assumere una grande responsabilità davanti ai cittadini di Seregno ma la democrazia chiede di scegliere e di decidere. A noi compete questa scelta perché sono fermamente convinto della bontà dell'operazione, soprattutto nell'interesse dei seregnesi e del bene comune. Il futuro è una opportunità mentre la conservazione e stagnazione, io sono per il futuro e sottoscrivo pienamente l'intesa fra aeb e a2a. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei consigliere. La parola ad Elisabetta Viganò. prego.

CONSIGLIERA VIGANÒ ELISABETTA:

Grazie presidente. Personalmente mi aspettavo che da dalle forze politiche che hanno in tutta la campagna elettorale sbandierato il termine legalità... legalità ci fosse più attenzione nel procedere. Mi aspettavo che prima di iniziare questa manovra il sindaco, l'assessore

competente, il presidente della commissione legalità avessero prudentemente chiesto un parere preventivo all'anac sulla procedura più corretta da seguire in questa delicatissima vicenda e non dopo come richiesto e suggerito dal professor Mattarella. Può essere quanto mi sentivo di dirvi, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, consigliere Tagliabue Aurelio, prego. Apra il microfono, perfetto. A lei la parola.

CONSIGLIERE TAGLIABUE AURELIO:

Grazie signor presidente. Carissimi consiglieri lasciatemi esprimere la mia condivisione, il mio apprezzamento per l'operazione industriale e societaria oggi soggetta all'approvazione di questo consiglio comunale. Ricordo che a2a è una delle aziende più solide del settore energia italiano, quotata in borsa, realtà nata tra le municipalità di Milano e Brescia, un apprezzamento che nasce dalla consapevolezza della difficoltà di costruire questo percorso, un'opportunità che non possiamo permetterci di fallire o di rimandare perché non ce ne sarà un'altra di opportunità. Abbiamo perso opportunità di partnership con Como, con Monza, con Ascopiave forse ne tralascio qualcuna. Il mercato non aspetta Seregno e la Brianza, il rischio è di una progressiva restrizione dei perimetri di azione di aeb, di un adagiarsi su una rendita di posizione che lentamente andrà ad erodersi anche nelle dimensioni dei reali e dei numeri di clienti della società, di cullarsi in un sogno di centralità perduta. E' oggi impossibile pensare di fare tutto da soli, le vicende drammatiche di questi giorni ci dicono che in nessuno si salva da solo e c'è bisogno di percorsi comuni. Usciamo dalla retorica dell'azienda di Seregno e dei seregnesi per guardare al futuro. Nessuno si chiede quale sia il beneficio per i cittadini tutti che pagano la bolletta, pagheranno di più o di meno i seregnesi, avranno più servizi o meno servizi e il comune riceverà più o meno soldi da investire per lo sviluppo e la crescita della nostra comunità? Queste sono le domande per cui i cittadini di Seregno e della Brianza si attendono risposte. Io credo ci saranno dei vantaggi, certo bisognerà vigilare, controllare a maggior ragione perché l'amministratore delegato sarà espresso da a2a. Chiedo inoltre di monitorare nel tempo cosa accadrà sui temi tariffari di garantire attraverso i propri rappresentanti un

miglioramento della competitività tariffaria nei confronti dei cittadini e delle famiglie e soprattutto chiedono un impegno straordinario della neonata creatura a2a e aeb a favore delle imprese del territorio che oggi hanno un contratto attivo con aeb, in relazione alla drammatica situazione coronavirus. Chiedo un segnale, un aiuto, uno sfondo, un posticipo dei pagamenti nei confronti delle realtà di questo territorio e della Brianza. Decidetelo voi cosa signor sindaco Rossi, signor assessore Borgonovo ma chiedete che venga fatto qualcosa subito, per le imprese gli artigiani di questo territorio perché non dobbiamo dimenticare che questi con la loro creatività, con la loro fantasia, con il loro design sono il perno trainante dell'economia non solo brianzola. Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere, chiuda il microfono... glielo chiudo io adesso... la parola a Chiara Novara, prego.

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Grazie Presidente. In primo luogo io volevo ribadire, la prima occasione utile per farlo è questa, la mia contrarietà, che peraltro avevo manifestato separatamente a lei presidente, sulle modalità in cui si sta svolgendo la seduta odierna del consiglio comunale ovvero in videoconferenza tenuto conto del fatto che ha ad oggetto un ordine del giorno di rilevante importanza e delicatezza. A mio avviso il buon senso nel rispetto di tutto e di tutti avrebbe dovuto suggerire una scelta di responsabilità volta a rinviare la seduta sicuramente a tempi migliori, differendo altresì anche i termini dell'operazione stessa, asseriti come improrogabili e l'improrogabilità del riferimento dei termini credo sia abbastanza opinabile. La stessa situazione contingente imporrebbe o meglio a mio avviso avrebbe dovuto imporre un ragionevole rinvio dell'operazione medesima per diverse motivazioni che poi nel corso del mio intervento andrò ad illustrare. In secondo luogo contesto quelle che sono le modalità che hanno caratterizzato sino ad oggi l'iter dell'operazione, per cui stiamo discutendo, un iter che ha avuto in ogni suo passaggio un unico denominatore comune quale è la velocità e la fretta, in danno ovviamente a trasparenza, chiarezza e possibilità di approfondimento. E si sa che

quando si va di fretta o è per nascondere, per bypassare o per distogliere l'attenzione da qualcosa, oppure si commettono errori. Lo sappiamo tutti del resto che la fretta è da sempre una cattiva consigliera e tanto si andava di fretta per chiudere entro il termine del 30 aprile che credo che non ci si sia neanche preoccupati di introdurre quei correttivi che l'emergenza sanitaria covid avrebbe richiesto. Inevitabilmente l'evento coronavirus ha inciso sia sulle tempistiche dilatandole e sulle modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati. Io credo che sarebbe stata buona cosa incentivare le commissioni nella circolazione della documentazione inerente all'operazione anziché forse approfittarsene e limitare comunque la partecipazione dei soggetti interessati a livello decisionale, così come l'evento coronavirus ha inciso e inciderà notevolmente sulla vita della società rendendo, credo, credo, le previsioni di budget e del piano industriale 2020 di scarsa attendibilità. Quindi buona cosa credo sarebbe stata una rivisitazione degli stessi e un rinvio legittimo legittimato dalla straordinaria situazione attuale avrebbe consentito oltre che sicuramente ad agire in un clima più disteso anche di rianalizzare tutti quegli aspetti dell'operazione al tempo attuale e se vogliamo approfondire anche le ripercussioni dell'evento covid sui profili dell'operazione. Non dimentichiamo che l'evento covid influirà inevitabilmente sulla vita della società come dicevo prima, che interessate sono delle società quotate in borsa e di conseguenza un andamento favorevole dei mercati non potrà che avere un'influenza negativa, così come l'inevitabile morosità che andrà a registrarsi non potrà non pesare in termini di budget ipotizzato sia per il 2020 che per il 2021. Uscendo comunque dal contesto covid rimane il fatto che l'atteggiamento frettoloso e poco trasparente di questa amministrazione non ha sicuramente reso possibile una adeguata valutazione della portata dell'operazione e non ci mette nelle condizioni di poterla votare. A mio avviso anche volendo soprassedere, ma non è mia intenzione farlo, sia sul fatto che non c'è stata fornita un'adeguata documentazione, lo dicevamo prima, dove è la due diligence se non c'è nulla da nascondere perché non è stata condivisa con tutti i consiglieri anche nel momento in cui è stata richiesta. Mi è stato peraltro riferito e lo diceva prima la mia collega di partito che la stessa consigliera Bertocchi, capogruppo del pd, aveva fatto riferimento all'importanza di questo documento e aveva chiesto che venisse messa nella disponibilità dei consiglieri in vista di questo consiglio comunale. E peraltro anche la documentazione che ci è stata fornita, c'è stata formica con una

tempistica che non ha consentito un'adeguata disamina, un atteggiamento che peraltro mi risulta aver caratterizzato anche qualche consiglio di amministrazione, dove i documenti arrivavano la sera prima della seduta in cui si doveva andare a deliberare, peraltro anche sulle modalità di voto dell'ultimo consiglio di amministrazione relativa operazione, io ho fatto una richiesta un accesso agli atti del verbale ma ad oggi ovviamente non è stata ancora evasa per quanto l'evasione sia ancora nei termini ma sarebbe stato cosa buona che venisse evasa in tempo utile per questa seduta. Dicevo soprassedendo appunto sul fatto della documentazione mancante o consegnata con una tempistica non adeguata e soprassedendo sul fatto che anche in commissione non sono state fornite delucidazioni richieste, io ricordo, voglio sottolineare, l'atteggiamento dell'assessore alla partita Borgonovo in occasione dell'ultima commissione a cui io ho partecipato come semplice uditore, che è stato credo a dir poco imbarazzante, quando la consigliera Cerqua ha rivolto, ha fatto delle richieste in merito ad alcuni aspetti, l'assessore Borgonovo si è limitato a dire, si è riservato di chiedere a chi di competenza. Io credo che l'assessore alla partita avrebbe dovuto rispondere in tempo lampo, sgombrare ogni dubbio se effettivamente fosse stato a conoscenza dell'operazione, così come ha asserito e così come avrebbe dovuto in qualità di assessore alla partita. Dicevo soprassedendo, pur non essendo nella mia intenzione fare su queste due circostanze, mi chiedo come si possa sostenere oggi la bontà di un'operazione che poi magari c'è davvero, in termini economici, commerciali, per la quale risultano però ha delle zone d'ombra e delle criticità di non poca rilevanza. Vado a citare la questione del perimetro della legge Madia che abbiamo anticipato quando abbiamo discusso la pregiudiziale, io chiedo siamo così sicuri di non rientrare nel perimetro della legge madia, di poter di potere sostenere ciò. Richiamo il parere del professor Mattarella in cui come dicevo subordinava il venir meno dell'associazione di aeb alla madia al presupposto che leggo testualmente di un'adeguata tecnico economica si legge a pagina 24 il primo parere che confermi l'infungibilità delle operazioni di integrazione societaria con a2a come unica soluzione idonea a conseguire le sinergie risultati di crescita e che individui gli asset strategici da conferire da parte di a2a e chiedo è stata compiuta quest'analisi tecnico economica volta a dimostrare gli infusibilità di aeb ovvero che fosse dell'operazione integrata con a2a ovvero che fosse l'unica operazione possibile. Altra criticità con riferimento alla

scissione del ramo una reti, tenuto conto che per principio di legge sussiste una responsabilità solidale illimitata fra le società coinvolte per quei debiti fiscali relativi a periodi a verde, è stata fatta una valutazione sulla sussistenza e sull'eventuale ammontare degli stessi. Io ad oggi non ho alcuna prova, non ho conoscenza e vi chiedo come faccio a fare una valutazione compiuta che mi porti poi a decidere pro o contro l'operazione. Ancora chiedo l'effetto covid di cui parlavo prima sul budget sul piano industriale è stato preso in considerazione? L'assessore Borgonovo faceva riferimento a avvisi di garanzia, a procedimenti con riferimento alla nostra società che sono emersi nella famosa due diligence, mi chiedo le valutazioni sono state fatte altrettanto sull'altra società, abbiamo evidenza? Sono domande che ad oggi per quanto mi riguarda rimangono senza risposta, senza prova e credo la risposta o la prova sia importante ai fini della decisione, per la bontà o meno dell'operazione. Detto questo ribadisco la fretta, la mancanza di trasparenza e di chiarezza che ha caratterizzato tutto questo iter e che quindi mette seriamente in difficoltà, non dà la possibilità di compiere quelle analisi, quella valutazione che credo siano imprescindibili per andare a votare un'operazione e coglierne la bontà. Aspetto replica da chi di dovere. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, giusto quasi al limite del tempo, la parola ora al consigliere Leonardo Sabia, poi segue Laura Borgonovo e Tiziano Mariani. Leonardo Sabia non si sente... apra il microfono.

CONSIGLIERE SABIA LEONARDO:

Allora posso partire, dunque dicevo buonasera a tutti quanti e grazie presidente. Grazie a lei presidente, oltre che al sindaco, all'assessore alla governance del gruppo aeb che stanno gestendo questa operazione ed eliminando il futuro del gruppo aeb, relazionandoci questa sera con visione, competenza, salvezza. Ecco dicevo grazie al presidente che immagino abbia preparato questa seduta con grande cura, vista l'importanza del tema e anche la novità dello strumento. E' fantastico che la tecnologia ci permetta anche oggi in tranquillità e presenta di portare avanti l'attività amministrativa e di non procrastinare decisioni strategiche come quella stasera all'ordine del giorno, ma allo stesso tempo provo che sia un peccato che non si possa

discutere direi proprio fisicamente cogliendo reciprocamente gli sguardi, le gesticolazioni un piano che finalmente disegna un futuro chiaro, a lungo termine per la nostra azienda. Grande anche a chi nell'opposizione, volevo partire anche un pochino distensivo, grande anche a chi dell'opposizione ha partecipato alle sedute di commissione, al di là delle schermaglie ordinarie delle punzecchiature politiche, devo dire che la partecipazione è sempre stata disponibile e collaborativa e che ognuno dei membri che hanno onorato le convocazioni ha portato un proprio contributo ha evidenziato una preoccupazione riferita agli interessi della nostra storica azienda. Dicevo di un piano a lungo termine per il gruppo aeb, la nostra azienda è sempre stata solida facciamo così strategia con un profilo economico e patrimoniale di assoluta eccezionalità, nel panorama delle multiutility italiane, soprattutto in relazione alla nostra storia e al ruolo in capo al comune di Seregno che non è certo una metropoli né un comune capoluogo, però devo dirvi la mia da che ho il privilegio di partecipare al consiglio comunale della mia città e ricordando ormai una parziale serie di vicissitudini per anni ho notato una mancanza di visione strategica da parte del comune di Seregno in qualità di socio di riferimento e una fragilità fregata industriale di fondo la totale dipendenza dal mercato del gas dalle sue congiunture. L'operazione oggetto di delibera questa sera non soltanto va quantomeno a rispondere a questo campanello d'allarme, in un contesto competitivo come quello attuale delle società multiservizi, lanciare un piano come questo permette non solo di rafforzare la nostra posizione ma anche di guadagnare nuovi spazi di crescita, mi sto riferendo indubbiamente ai conferimenti che accresceranno la nuova aeb e che la doteranno di nuovi asset, le competenze condivise per la realizzazione di servizi smart, capace di portare valore aggiunto innovativo, percepito concretamente dalla cittadinanza ed il benessere delle persone, a proposito di presidio del territorio quando si parla di vocazione locale, il contributo di a2a illuminazione pubblica che da sola con le sue forniture in essere lungo tutto quando lo stivale in tutta Italia e con la possibilità di partecipare ad ulteriori gare per l'assegnazione di punti luce ecco tutto questo farà calare un gradino dimensionale alla nuova aeb. Questa diversificazione dei settori di attività sarà davvero posizione di forza e moltiplicatore di sviluppo, la nuova aeb potrà investire su di un business con la sicurezza di tutti gli altri drive che ha a disposizione, potrà prendere decisioni senza assumere esposizioni eccessive sul singolo settore, questa qui

fra la nostra più grande forma di solidità in un mercato di servizi sempre più competitivo, lo sarà ancora di più secondo me rispetto agli indicatori economici e patrimoniali. Dicevo anche di un mercato sempre più concentrato, anno dopo anno da aggregazioni, acquisizioni, economie di scala sempre più avanzate, standard di efficienza industriale via via più restrittivi, diventava più complicato mantenere una capacità di offerta competitiva nei confronti degli utenti finali o pensare di lanciarsi nuovi business magari reperendo le risorse tramite debito ma in ogni caso rimanendo su guadagni di lato competenze e alleanze all'interno del mercato del contesto competitivo. E' per questa ragione che non ci poteva essere piano di sviluppo senza opportuna partnership industriale e quale partnership migliore di un leader di mercato. a2a più di qualunque altro operatore può al tempo stesso rafforzarsi con la tua posizione di leadership di fronte ai concorrenti, garantire con i volumi dei suoi conferimenti un salto dimensionale, salvaguardare attraverso la continuità delle aree servite la nostra vocazione territoriale e facilitare investimenti di fronte ad ogni futura opportunità. Questa operazione io trovo che sia la nostra opportunità, dopo anni in cui ci siamo nutriti di ipotesi, in cui siamo rimasti fermi mentre attorno a noi il mercato si concentrava e c'è ancora qualcuno tra noi che preferirebbe rimanere fermo. Mi è tornata in mente qualche giorno fa in un frangente in cui si faceva riferimento al fatto che non si vende niente anzi semmai si acquisisce, ecco mi tornava mente un episodio di qualche anno fa in consiglio comunale, credo che fosse il 2015, durante uno dei periodici outlook sul gruppo aeb, sulla sua struttura, sui suoi numeri, il riferimento al contesto di mercato si dice con un tono lusinghiero, soddisfatto pensi è molto appetibile e io non me ne capacitavo, stiamo peraltro parlando di cinque anni fa qualcosa in un contesto di mercato completamente diverso con delle opportunità, delle prospettive sicuramente più agevoli se si fosse al centro, non concepivo come la nostra azienda potesse essere posizionata come appetibile e non affamata. Da stasera la nostra azienda secondo me è tornata amata, questa sera è la prima risposta della città di Seregno a chi di aeb-gelsia vuole vedere soltanto il passato e rifiuta di vederne il futuro. Questa sera secondo me siamo qui per dimostrare che una società in salute si manda avanti non si lascia indietro siamo qui perché cento e più anni di storia non si tutelano rimandando le questioni ma si valorizzano affrontandole con preparazione e idee chiare, siamo qui non certo a farci influenzare da chi una seduta si e una

no si rivolge colleghi e dice cose del tipo: maledire un giorno quella volta che avete votato il possibile, siamo fiduciosi che in futuro potremmo dire con orgoglio io quella sera c'ero. Cento e più anni di storia meritano di essere valorizzati, un percorso di successo come quello di aeb-gelsia merita di essere rilanciato. Un' organizzazione della solidità di aeb-gelsia merita di affrontare nuove sfide, la nostra azienda è fatta di decenni di dedizione dei suoi dipendenti, di sacrifici dei cittadini sanremesi, i condomini maturati con il lavoro, con lo studio, con lo sviluppo, noi pensiamo che una storia così non sia buona soltanto per essere venduta al miglior offerente ma pensiamo che una storia così sia la miglior candidata possibile a mettere in gioco i suoi talenti, rischiando la strada più impegnativa, sempre mantenendo il comune di Seregno in determinante posizione di riferimento. La nostra azienda ha oggi ancora grandi potenzialità, non lasciamole deperire con le illusioni, non lasciamole sfuggire per timore delle sfide o per attrazione verso facili monetizzazioni oggi o domani, solo l'azienda resta e solo l'azienda può produrre valore e flussi con continuità nel tempo e lo farà sempre di più fin da subito dopo questa operazione, cogliamo insieme questa opportunità, economicamente ne vale comunque la pena e se per aeb-gelsia dovesse rivelarsi un altro successo, sarà un successo non questa amministrazione o di questo consiglio comunale ma sarà un successo di tutta la nostra città di Seregno. Grazie a tutti, buonasera

PRESIDENTE:

Grazie dopo il consigliere Sabia, Borgonovo Laura, consigliera a lei la parola, prego

CONSIGLIERA BORGONOVO LAURA:

Grazie presidente, in premessa vorrei specificare un aspetto che ritengo molto importante anzi direi indispensabile al fine di dare un senso a tutto il lavoro fatto dall'amministrazione comunale praticamente nel corso dell'ultimo anno. Mi riferisco al lavoro oscuro ma appunto indispensabile di razionalizzazione portato avanti nell'intento di rimettere in capo alla holding aeb il ruolo di tutti gli enti pubblici, vale a dire i comuni proprietari del capitale della nostra partecipata. Un lavoro di semplificazione non semplice ma indispensabile e direi propedeutico per arrivare a studiare e a mettere in atto il progetto di integrazione e con questa delibera ci

viene sottoposto. Una visione di come è secondo me la nostra partecipata oggi: un'azienda sicuramente ben patrimonializzata, sana, capace nel suo settore che tuttavia vive in un contesto di grandi cambiamenti, di grandi cambiamenti ho detto non di semplici aggiustamenti. Mi spiego meglio, fino a poco fa tra virgolette era abbastanza semplice cercare di stare in questo tipo di mercato, fornire un servizio apprezzato alla clientela e nel contempo fare utili da distribuire poi tra i soci detentori del capitale. Da alcuni anni non è più così e molto probabilmente questo processo di fortissimo cambiamento andrà avanti in maniera sempre più veloce. In poco tempo si sono costituiti gruppi sempre più grandi con capacità di ordine patrimoniale ed economico in grado di diventare in tempi rapidi gli autentici registi e padroni del mercato, da qui la necessità quasi obbligata che aeb dovesse elaborare una strategia che tendesse da una parte a individuare partner con i quali stringerà accordi ed alleanze e dall'altra garantire un futuro alla nostra partecipata, fatta non solo di servizi da fornire ai cittadini sempre più efficienti e a prezzi competitivi ma anche per garantire un futuro a se stessa vista la sua vita secolare e il prestigio acquisito in tanti anni di presenza e di lavoro sul territorio. Per dirla in breve, individuare una strategia non solo per salvaguardare quella che fu una grande intuizione dei nostri nonni ma al tempo stesso creare le condizioni per dare un futuro a questo processo ormai secolare, obiettivo, giova appunto sottolinearlo, che peraltro anche le precedenti amministrazioni di centrodestra si erano poste in quanto anche esse conoscevano che ormai quella era la prospettiva, vedi tentativi appunto di accordo prima con acsm agam e poi con l'Ascopiave all'iti ma vabbè non è il caso adesso di stare ad elencare, non solo in un mercato così competitivo era anche necessario individuare un partner forte che potesse di fatto non solo garantire un ingrandimento del ruolo e della presenza della nostra partecipata ma al tempo stesso forse capace di fornire anche tutto il know how fatto di conoscenze e di competenze necessario per competere a questi livelli. Quindi penso che questo in estrema sintesi rappresenti il senso di questa complessa operazione, ovviamente in questo tipo di operazioni ogni partner cerca giustamente di salvaguardare al meglio i propri interessi e gli interessi di aeb, cioè se aeb e il comune di sereni da salvaguardare sono essenzialmente questi: prima di tutto la salvaguardia dell'identità del gruppo con la società partecipata a controllo pubblico e con la conferma del ruolo imprescindibile di azionista di riferimento del

comune di Seregno che rimarrà socio di maggioranza relativa nell'operazione. La garanzia a riferimento territoriale nel rispetto appunto nella storia centenaria di aeb, la salvaguardia dei livelli occupazionali, una gamma di prodotti sia per privati cittadini che per le aziende all'altezza della domanda e dalla concorrenza. Ho cercato anche di vedere gli aspetti fondamentali di come è stata studiata e concepita questa forma di aggregazione, per avere un quadro più completo molto sinteticamente quindi il 27 gennaio nel 2020 il consiglio di amministrazione di aeb e di una reti gruppo a2a hanno approvato un progetto di accordo quadro di integrazione tramite la scissione parziale di quest'ultima società in favore di aeb, riguardante in particolare asset di fondamentale importanza strategica per la distribuzione del gas e l'intera partecipazione nell'attività di pubblica illuminazione dalla società a2a ip nel capitale di aeb, raggiungimento dall'assetto finale del gruppo aeb e a regime la detenzione dell'intero capitale di reti più gelsia a2a illuminazione pubblica e del 70 per cento di gelsia ambiente. Quindi al termine dell'operazione il comune di Seregno avrà la proprietà relativa nella nuova aeb così irrobustita ed ampliata pari a 36,4 per cento, a2a deterrà una quota pari al 33,5 per cento e gli altri soci cioè i comuni il 28,9 per cento. Questo di fatto rappresenta il cuore dell'operazione portato avanti dal consiglio di amministrazione di aeb con a2a posseduta dai comuni di Milano e di Brescia, quotate in borsa e presente nel settore già di competenza di aeb, cioè tutto questo per dire a mio parere che l'operazione permetterà ad aeb di acquisire un ruolo di primo piano sia nel mantenimento della propria identità sia del ruolo che assumerà in questo accordo con la presenza nel comune di Seregno quale socio di maggioranza relativa. Diciamo che questo è un elemento di grande importanza che va anche sottolineato sempre il parere vincolante dei soci pubblici nessuna scelta strategica può di fatto essere assunta, da qui il ruolo che rimane fondamentale del comune di Seregno quale socio di maggioranza relativa. Aggiungerei anche un altro aspetto cioè con questa operazione una volta approvata e diventata operativa a2a apporta gli asset che aeb ha ritenuto fondamentali per il proprio rafforzamento industriale. Questo lo dico perché con questa operazione non solo non viene... il ruolo della nostra partecipata ma anzi viene rafforzato e ci saranno poi anche dei benefici concreti a livello industriale come un l'intero accostamento della capacità competitiva viste le dimensioni sembra avere il nuovo gruppo il miglioramento dei risultati economici dalla solidità

patrimoniale, la possibilità concreta di aumentare in maniera significativa di capacità di investimento. Poi un altro aspetto che ho considerato chi gestirà nei fatti in questo nuovo soggetto che sta per nascere. A questo proposito potrebbe suscitare qualche perplessità e lo abbiamo anche sentito, l'affidamento della gestione operativa, l'affidamento del ruolo di direzione e coordinamento ad a2a che a sua volta nominerà il nuovo amministratore delegato di aeb all'interno del nuovo consiglio di amministrazione, composto come abbiamo sentito dai 10 membri. Si tratta di una perplessità legittima ma che a ben leggere nella delibera risulta del tutto mitigata dal fatto che su materie particolari occorrerà il parere favorevole della maggioranza qualificata del nuovo cda. Queste sono le materie particolari per esempio: operazioni superiori a 500 mila euro, acquisizioni di una società con valore superiore a 35 per cento di margine... e poi nella delibera si fa riferimento al fatto che nelle assemblee ordinarie sia possibile solo con il voto favorevole congiunto nel comune di Seregno e di a2a approvare modifiche statutarie, provvedere a trasformazioni, a fusioni, scissioni, acquisto di azioni da parte della società, insomma per farla breve eppure nell'ovvia considerazione del fatto che queste operazioni devono trovare il consenso preventivo dei due partner che devono intravedere elementi di positività per entrambi l'impianto dell'operazione sembra garantire in maniera del tutto importante sia il ruolo nei passaggi più significativi a livello decisionale ma soprattutto le prospettive di aeb chiamato a svolgere il ruolo di primattore in questo nuovo progetto industriale. Quindi diciamo che va anche aggiunto che aeb sarà ulteriormente garantita ad altri elementi essenziali per esempio risulterà in capo ai soci pubblici a cominciare quindi al comune di Seregno la nomina del presidente e vicepresidente della nuovo cda e i soci pubblici avranno poi il potere di nomina del presidente delle società controllate di aeb eccetera, quindi al di là di tutta una serie di salvaguardia che testimoniano anche il paziente lavoro di cesellatura portato avanti dall'amministrazione comunale e qui un ringraziamento d'obbligo quindi al sindaco, all'assessore Borgonovo in tutti questi mesi di trattativa, bisogna evidenziare quello che rappresenta un elemento importante e oggettivo veramente con tutto questo. Il fatto che questa operazione sia stata concepita e portata avanti con un partner a noi vicino anche territorialmente e che già conosciamo per le capacità che ha saputo mettere in campo in questi anni in questo settore, quando si fanno scelte di rilevante eccezionale nella storia nostro

comune e della nostra partecipata esistono sempre elementi di incertezza e difficoltà cioè sarebbe impensabile a mio parere che un processo di questa natura fosse semplice, lineare e senza un margine di rischio. Penso che si sarebbero potute intraprendere anche strade più semplici si è scelto invece di guardare al futuro con l'obiettivo di dare vita a un progetto di crescita della nostra partecipata con tutti gli elementi di rischio del caso però dopo averli ben ponderati e valutati quindi è giusto allora che tutti ed ognuno di noi chiamato a fare questa scelta si assuma una responsabilità cioè la responsabilità di decidere e di scegliere consapevoli delle difficoltà ma altrettanto convinti della bontà della scelta. Per questo ritengo che tutta l'operazione per me possa avere veramente un parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei consigliere Borgonovo. La parola al consigliere Tiziano Mariani, prego.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Grazie presidente. Posso, mi sente, perfetto. Ho sentito diversi interventi, non so se sono interventi scritti da una mano unica perché purtroppo non si vuole proprio voler, non c'è come dice il proverbio maggior sordo che non vuole ascoltare, però da una parte io durante, come prevede il regolamento, ho già depositato una risoluzione, perché la voteremo, e che rimarrà agli atti e poi ho già depositato all'inizio della seduta via email, come detto dal presidente una serie di emendamenti allo statuto. Quello che dicono i consiglieri che mi hanno preceduto di maggioranza io non l'ho trovato nello statuto, perché non l'ho trovato nello statuto, perché lo statuto e poi quello che la società metterà in atto amministratore delegato, mi vien da ridere, due voti non 1, 2 voti, quindi cinque voti e 4 del comune di Seregno conterranno come il due di picche perché la fine deciderà all'amministratore delegato e che è là che farà la gestione dell'amministratore delegato che farà la gestione dell'azienda e non dimentichiamoci che dal primo luglio questa società sarà una società privata e che non potrà più il sindaco prendere in mano il telefono e telefonare dire ma non state pulendo le strade, non state ma chi sarà, ma chi sarà, a2a sarà in quel contesto una società privata e non potrà più fare niente ed è per quello che il professor Mattarella, il professore Mattarella a pagina 2 dalla sua nota in fondo in

piccolino ma che nessuno ha letto perché sfido chiunque a dire che ha letto lo statuto, sfido chiunque a leggere quello che ha detto Mattarella il figlio del presidente della repubblica, in un secondo momento in piccolino pagina 2 alcuni soci pubblici di aeb potrebbero se del caso conferire le loro partecipazioni in una newco holding di partecipazione al fine di coordinare l'esercizio dei diritti conseguenti alla stessa, non si è voluto fare questo i comuni piccoli sa che fine faranno cari consiglieri comunali e qui c'è già la notizia certa che uscirà domani sui giornali venderanno subito le loro quote, immediatamente prima del luglio e guarda caso lo statuto prevede che aeb non potrà comprare niente il comune di Seregno non potrà comprare niente perché non avrà i soldi per comprare, se invece facevamo la newco holding potevamo avere i soldi, gestire tra di noi la partecipazione pubblica ed essere forti nei confronti di a2a. E' questo che non si vuole capire comunque giusto rimarranno agli atti i vostri interventi e fra qualche anno se ho sbagliato io chiederò perdono ma vogliono stessa cosa da parte vostra, pubbliche scuse che non avete voluto sentire nulla di quello che portava questa minoranza. Ma vorrei partire anche da un altro fatto che mi è capitato in mano un comunicato stampa, guarda è datato 15 dicembre 2001 non so chi amministrava nel 2001, non lo so perché non mi interessavo di Seregno, mi interessavo di tutt'altro: risposta progetto aeb la risposta brianzola alle nuove regole della gestione dei servizi in rete. Vorrei solamente un passaggio dire: diventare più grandi e strategie utilizzate oggi dal mercato societario, perché devono sempre diventare più grandi sempre tutti anche lì volevamo diventare sempre più grandi per rispondere a esigenze di globalizzazione della liberalizzazione, globalizzazione vediamo con il successo in questi giorni, per fronteggiare il rischio che il mercato italiano dei servizi in rete oggi ci finisca nelle mani dei colossi in rete oggi gestito dalle municipalità finisca nelle mani dei colossi stranieri come... la Brianza ha deciso di correre ai ripari in base allo studio del politecnico di Milano e della bocconi e sapete chi era all'epoca che diceva queste cose che voleva il progetto, era l'attuale e l'ho letto qua che presentava il professor Giovanni Valotti direttore dell'area amministrative pubbliche bocconi, Oggi è presidente di a2a. Non vi sorge qualche dubbio su tante cose e allora io non voglio anche continuare a ripetere il solito... ecco mi basta quello che ho presentato e ho detto invito il presidente che la delibera venga pubblicata abbastanza in fretta ma c'è un'altra cosa che vorrei solamente dire, che sempre il

parere... allegato al parere... c'è un parere numero 2 Grimaldi... un'altra nota, sempre quel parere che mi è stato trasmesso, quando dice individuazione su possibile percorso eventuale integrazione societaria industriale del gruppo aeb gruppo a2a... guardate non sto qui tanto a farla lunga, considerazioni conclusive: sulla base delle articolate considerazioni svolte nei precedenti paragrafi sul presupposto di un'elevata analisi tecnico economica, questo lo dice il professor Bernardo Mattarella, che da un lato confermi l'infungibilità per aeb dell'operazione di integrazione societaria con a2a, come unica soluzione idonea a conseguire le sinergie risultati di crescita di business attesi e dall'altro individui gli asset strategici da conferire da parte di a2a, si ritiene che lo scenario ipotizzato sia quello che consenta di attuare operazioni in tempi più rapidi con minor rischi, con maggior efficacia, in tempi brevi in relazione al conseguente... alla società concessionaria potrebbe comportare anche ulteriori vantaggi in conseguenza del... consolidamento da attribuire alla gestione a2a quindi al venir meno delle soggezioni di aeb alla disciplina del decreto Madia, che voi non avete voluto applicare assolutamente perché ritenete che quando il sindaco dice, lo dirò a parte e lo dirò, ma analisi tecnica economica vi chiedo perché abbiamo chiesto la due diligence che andava allegata, chi... vi pongo una domanda visto che non abbiamo in mano neanche la due diligence chi ha effettuato l'analisi tecnica economica? sarà effettuata e qui non esiste perché non lo sappiamo e quindi questo atto che stiamo facendo stasera non lo so lo impugneremo, vedremo chi sarà effettuato una comparazione con il mercato cioè con gli altri competitor, prima l'ho detto che c'era una sfilza di competitor, comparazione con il mercato cioè con gli altri competitor, sarà valutata la prospettiva di una crescita come soggetto aggregatore delle realtà locali. Ci sono due domande micidiali non ci avete dato in mano niente che l'analisi tecnica economica e una vera comparazione con il mercato e con gli altri competitor del mercato. Avete scelto voi un a2a, perché quando dico il sindaco dice cazzate ma lo dico e lo dimostro perché dice cazzate... no, io non ho vergogna a dirlo... il sindaco in Seregno si è innamorato della sua narrazione, nessuno ha venduto non riesce a comprendere o finge di non capire che le società non passano di mano solo con l'alienazione di una quota delle partecipazioni ma esiste tutto un mondo chiamato di operazioni straordinarie, conferimenti, fusioni, scissioni con le quali si raggiunge lo stesso scopo di vendita. Da tale peccato originario incomprendimento fosse voluta discendono

tutte le altre errate conclusioni esempio applichiamo non applichiamo la madia allora e questo non lo dico io lo dice il manuale delle società a partecipazione pubblica, lo dice molto chiaramente e qui lo ripeto avevo voglia di fare chissà quale il discorso articolato ma alla fine state tralasciando quello che è il punto essenziale. Ho presentato all'inizio... che non potevamo discutere questa delibera perché mancavano di atti ben precisi, lo dice lo stesso professor Bernardo Mattarella... ho già presentato all'inizio come prevede il regolamento una risoluzione, ho presentato degli emendamenti allo statuto molto chiari che confermano niente che meno quello che state dicendo ma non è nello statuto, lo statuto dice tutt'altro, più di così cosa posso fare? mi si viene detto che a un certo punto qualcuno minaccia, guardate sono cose chiare non ho niente da nascondere io ho presentato degli esposti in procura molto chiaramente ma li ho presentati con... allegando documenti e dichiarando i fatti molto chiaro, alle procure non alla procura, alle procure... molto chiaramente io segnalo, non spetta a me definire se esiste qualche reato, spetta agli organi più in alto di me perché se qualcuno ritiene che questa non è una vendita io l'ho già detto qualcuno s'è innamorato dicendo queste parole ma il manuale delle partecipate dice tutt'altro; e allora signori siete convinti? stasera state dicendo la gioia di quello che state facendo bene siete convinti? esiste appunto per quello la democrazia, si chiama democrazia, votatela anzi io ho espresso tutte le mie non perplessità... altro che perplessità... documentate anche e utilizzando anche i pareri di Mattarella, del professor Mattarella, che prima dice che bisognava fare un holding, una newco holding di tutti i comuni per far sì che i comuni comandassero prima e non litigassero in continuazione e non dessero lo spunto quando il primo luglio sarà società privata... voglio vedere io cosa vale l'intervento del sindaco, dell'assessore, quello che conterà sarà lo statuto della società; voglio vedere io all'indomani del primo luglio cosa succederà veramente in una crisi così economica quando voi dite che esiste un piano economico eccezionale con una crisi che si paventa ormai ad alti livelli, vedremo cosa verrete a dire, lo dice nello statuto se non si raggiungono spetterà ad a2a a far le cose, spetterà sempre ad a2a e pian pianino la a2a avrà il 51 per cento, mentre costituendo una newco holding non poteva mai averlo perché tra di noi ci spartivamo, tra i pubblici ci spartivamo le quote, non avete voluto neanche sentire quello che vi proponeva il professor Bernardo Mattarella assolutamente quello di dire pari passo andare con la lana e chiedere il

suo parere e indirizzare meglio le cose, no si è partiti in tronco già in due mesi, in due mesi a ratificare gli accordi vedi il 27 gennaio 2020 l'accordo già votato nel consiglio di amministrazione di a2a e noi arriviamo ora a discutere che cosa quando già preso gli accordi. Signori mi dispiace veramente 100 anni di storia e spero di non sbagliarmi e spero che domani non inizi la vendita o dopodomani dei comuni piccoli già subito la loro quota immediatamente perché questo sarà un fallimento della Brianza, la Brianza non avrà più nulla, non avrà più nulla come il comune di Seregno non avrà più nulla se non una quota in partecipazione di una società privata. Grazie presidente

PRESIDENTE:

La parola a Patrizia Bertocchi, prego

CONSIGLIERA BERTOCCHI PATRIZIA:

Eccomi grazie presidente, ora ci troviamo a discutere una delibera importante che ridefinirà l'assetto della società di servizi operante sul territorio della Brianza dal 1910, come già ricordato da molti, prima come azienda municipalizzata e poi dal 2008 come spa e denominata aeb società a totale partecipazione pubblica di cui il comune di Seregno il principale azionista attualmente detiene 54 per cento delle azioni sappiamo dopo le due delibere del 27 dicembre 18 e del 19 dicembre 19 che hanno ridefinito l'assetto societario, hanno già ridefinito in parte dell'assetto societario portando nella capogruppo tutte le azioni prima disperse fra aeb e le diverse società controllate. Da tempo è chiaro che per poter sopravvivere in un mercato sempre più aggressivo che richiede grandi sforzi economici non solo per affrontare le gare di attribuzione atem, ma anche per poter offrire innovazione tecnologica e quindi servizi sempre più adeguati alle nuove richieste del territorio in cui opera, vi fosse la necessità di trovare un partner industriale che potesse apportare nuove entrate economiche e nuove conoscenze, nuova tecnologia. La ricerca del partner non poteva prescindere innanzitutto dal mantenimento dell'identità territoriale e ce lo siamo ripetuti più volte questa sera aeb è nata per offrire servizi utili a prezzi competitivi ai cittadini di Seregno innanzitutto prima e poi negli anni ha esteso questi servizi a una fascia più ampia della Brianza occidentale. La scelta di a2a quindi è stata

inevitabile, è stato inevitabile per la continuità territoriale tra le due aziende, aeb si può considerare un enclave nell'ampio territorio già servito da a2a anche per effetto delle nuove aggregazioni. Era inevitabile che a2a mostrasse interesse nei confronti di aeb così come era inevitabile che aeb prendesse in seria considerazione questa manifestazione di interesse da cui è nato il tavolo di lavoro che ha portato all'accordo. Altro motivo per cui la scelta è caduta su a2a è che si tratta di un'azienda che opera nello stesso mercato in cui opera aeb, i rami d'azienda sono comuni: la vendita e la distribuzione del gas e dell'energia elettrica di illuminazione pubblica d'igiene ambientale per citare i più importanti ma solo da un'aggregazione con l'azienda di più grandi dimensioni, più organizzata con maggiori possibilità di presenza sul mercato e con conoscenze tecnologiche più sviluppate potevano venire offerte quegli asset tali da far immediatamente crescere il margine operativo della nuova società e tali da poter offrire una reale possibilità di crescita futura, tanto che la nuova società potrà essere un polo attrattivo per aggregazioni con altre realtà di media piccola dimensione operanti sul territorio intorno a noi. Quindi l'accordo scaturito dal tavolo di lavoro è nato da un serio confronto tra le parti e soprattutto ha portato la definizione di un piano industriale condiviso, sicuramente ambizioso ma realizzabile. Fondamentalmente aeb ha individuato con gli asset che ha considerato importanti per il suo consolidamento, per la sua crescita ovvero alcuni asset per la distribuzione del gas nei territori a noi contigui e l'illuminazione pubblica, ramo di grande interesse perché legato allo sviluppo di nuove tecnologie per il miglioramento della vita nelle città quindi tutto il discorso su una smart city, discorso che soprattutto è già stato avviato da reti più con il progetto di Brianza innovation. Dall'attribuzione di questi asset il margine operativo di aeb salirà immediatamente e continuerà a salire secondo il piano industriale che verrà portato avanti nei cinque anni a seguire, quindi chiaro dai documenti che abbiamo ricevuto da questa delibera, da questa operazione che non c'è vendita perché nessuno compra niente nessuno vende niente soprattutto aeb non vende niente semmai acquisisce aeb, non c'è vendita ma c'è integrazione societaria e ne nascerà una nuova società che comunque rimarrà a prevalente azionariato pubblico e questo va sottolineato che ne dicano alcuni, il comune di Seregno mantiene la maggioranza relativa, il cda sarà comunque paritario, composto da cinque più cinque membri fra i due gruppi di azionisti e si mantengono soprattutto le peculiarità di aeb

cioè una società prevalentemente pubblica e fortemente radicata sul territorio della Brianza. La nascita della nuova società non solo mantiene inalterata la forza lavoro attualmente impiegata ma si prevede anche una crescita occupazionale nei prossimi anni. Per quanto riguarda la fretta che da qualcuno è stata evocata, non mi pare che ci sia stata fretta perché sono stati rispettati tutti i tempi che il tavolo di lavoro si era dato all'inizio anzi forse siamo anche un pochino in ritardo causa le vicende che sono successe nel frattempo e che nessuno si sarebbe aspettato. Quindi fretta assolutamente non ce n'è stata, la documentazione a disposizione dei consiglieri comunali è stata la più ampia possibile e quindi ci troviamo a votare questa delibera sicuramente in un momento molto difficile per tutto il paese non solo per Seregno, causale emergenza sanitaria imprevista e devastante che ancora ci troviamo ad affrontare oltre che sul piano della salute pubblica e della vita delle persone questa emergenza ci sta provando e ci proverà e ancora non sappiamo quanto ci proverà, dal punto di vista economico quindi a maggior ragione trovo che sia stato giusto rispettare la tempistica che le due società si erano date nel tavolo di lavoro iniziale che prevedeva la nascita della nuova società entro luglio, lo trovo giusto perché comunque la vita deve continuare anche in questo momento difficile e non possiamo permetterci di perdere questa occasione anche per tutto il denaro che è già stato investito e come ci è stato ricordato se non rispettiamo la tempistica dovremmo buttare a mare tutto il lavoro fatto e ripartire da zero, se sarà possibile ripartire quindi non possiamo permetterci di perdere questa occasione perché ci troveremo ad operare in condizioni economiche molto difficili e quindi sono convinta che l'unione ancor più di prima farà la forza. Quindi il fatto di non avere una società nuova e più competitiva potrà fare la forza grazie

PRESIDENTE:

Grazie consigliera, la parola alla consigliera Veronica Sala, prego.

CONSIGLIERA SALA VERONICA:

Buonasera a tutti, grazie signor presidente. Io ci tenevo a esprimere l'appoggio e la soddisfazione per la salvaguardia che ha avuto la nostra amministrazione della partecipata infatti ha saputo garantire il ruolo di Seregno anche attraverso il fatto che per alcuni aspetti

saranno Seregno e a2a a decidere sulle sorti della nostra partecipata e anche ha assicurato la redditività e la tutela del ruolo pubblico di aeb. Aeb sì è vero il comune di Seregno ha perso la maggioranza assoluta e le sue quote sono passate dal 54 al 36 per cento che è una maggioranza relativa ma è anche vero che era da sciocchi pensare che a2a prendesse un misero 4 per cento per questa partnership, era sua intenzione assolutamente di consolidare anche perché non avrebbe avuto altre motivazioni e questa è una garanzia anche per noi perché a2a consolidandosi sicuramente è molto più interessata... è fortemente interessata allo sviluppo della nostra partecipata. E un altro aspetto che volevo sottolineare è il fatto che i soci pubblici hanno la maggioranza assoluta con il 66 per cento e che il numero dei consiglieri all'interno di consiglio amministrazione è 5 paritetico a quello della, della a2a e questo è un unicum all'interno di tutte le partnership che ha avuto a2a sul territorio lombardo, in alcune acs agam ha mantenuto la maggioranza dell'azione dei soci pubblici con il 62 per cento ma il consiglio di amministrazione praticamente è in mano ad a2a e anche la lgh a2a praticamente possiede il 51 per cento di tutte le azioni pubbliche, di tutte le azioni dell'azienda, della società, per cui il nostro è un unicum ma a partire dal fatto che la nostra azienda in questo momento, nel momento in cui è stata fatta la perizia era florida, era un'azienda che non aveva debiti, non aveva nessun tipo di problema. Al momento con il coronavirus in corso io avrei paura a rifare un percorso di questo tipo e ricominciare da zero, per cui secondo me ci vuole coraggio e decidere di andare avanti su questa collaborazione. Questo accordo potrà rilanciare assolutamente la nostra partecipata e portarci in un'ottica di sviluppo sempre maggiore con nuove opportunità, e concludo dicendo che secondo me questo accordo e questa partnership sono soltanto l'inizio e che adesso incomincia il lavoro vero per la nostra partecipata e sicuramente anche per noi che come dicevano il consigliere Perego e anche il consigliere Tagliabue per noi adesso è arrivato il momento che dovremmo controllare sicuramente l'amministratore delegato e tutti e chiedere appunto al sindaco questo controllo sempre più forte. Grazie, ho finito il mio intervento

PRESIDENTE:

Grazie, Renato Minotti a lei la parola.

CONSIGLIERE MINOTTI RENATO:

Grazie presidente, cari consiglieri è venuto il momento di scegliere perché non si può più aspettare. Il processo di rafforzamento della nostra controllata va avanti da una quindicina d'anni, 20 addirittura, con un periodo io dico di 12 anni di deserto, dove ogni tentativo ma soprattutto ogni volontà di scegliere, perché la politica consiste nello scegliere, nel prendere delle decisioni e assumersi delle responsabilità. Questo non è stato fatto in questi due ultimi passati 12 anni. Ascopiave, il famoso progetto di aggregazione con Ascopiave, è finita che ha venduto la quota, messo all'asta la quota dei clienti del settore gas ed energia e se li è presi ERA, quindi non dimentichiamo che a2a comunque è una società a controllo pubblico, il 25 per cento dal comune di Brescia 25 per cento dal comune di Milano, più azioni proprie per il 12 per cento e che comunque si è mossa nel territorio mantenendo una certa politica etica, che si è tradotta anche in ricadute sulle componenti diciamo sociali e delle città in cui fornisce servizi. Non starò a snocciolare i dati anche perché il sindaco e assessore Borgonovo hanno ben presentato tutte le modalità, io ritengo comunque la delibera ben costruita ed esaustiva in tutti gli aspetti, per esempio sull'infungibilità ha chiarito i motivi per cui si arriva alla scelta di a2a. Non dimentichiamo comunque che se avessimo fatto una gara pubblica probabilmente ci ritroveremo con socio tipo ERA per esempio che fattura quanto a2a, 6 miliardi e mezzo l'anno di fatturato e con comunque delle condizioni con cui devi trattare la governance, per forza di cose. Una società di quel tipo, per forza, vuole essere sicura di poter consolidare e di poter consolidare vuol dire comunque mantenere a2a in una situazione di floridità e quindi con successive e poi possibilità di espansione, quindi il concetto di fungibilità è ben espresso, la gara comunque avrebbe portato un altro socio pesante, come le stesse problematiche che potrebbero comunque esistere. Poi c'è un discorso anche politico da affrontare: il segretario della lega provinciale ha praticamente benedetto questa operazione, nel senso poi che anche noi consiglio comunale avevamo votato la risoluzione in cui venivano evidenziati quegli aspetti di conservazione delle posizioni lavorative, espansione sul territorio, ricadute sul territorio. L'abbiamo votato tutti insieme con la lega, su forza Italia non riesco a capire la posizione perché forza Italia è commissariata in tutta la Lombardia, eccetto forse nella provincia di

Mantova e quindi non riesco a capire quale sia la posizione di forza Italia su questo aspetto, anche se la giunta regionale, certo presieduta da la fontana della lega, è comunque molto favorevole a un processo di aggregazione perché comunque i tempi sono questi. Da studi del sole 24 ore si parla di un bacino di clienti di 500.000 clienti per poter avere una sostenibilità economica. Un altro aspetto su cui magari mi pone dei dubbi sul ruolo della politica in queste operazioni che dovrebbero avere soltanto come interesse il benessere dei cittadini e il mantenimento nel nostro caso di una società centenaria e comunque è stata costruita col lavoro di tanti nostri concittadini. Mi viene in mente... a2a sta praticamente lavorando su uno stesso progetto con le stesse caratteristiche, conferimenti di rami di azienda, con aim di Vicenza e aem di Verona. E qui ci troviamo alla situazione opposta, amministrazione di centrodestra che sposano il progetto e opposizione di centrosinistra per cui anche il partito democratico che mette dei paletti in questa operazione. Quindi la politica, qual' è il ruolo della politica, mi chiedo facendo questa riflessione. Riguardo alle ottime esposizioni del professor Mattarella bisogna anche comunque citarle: nella maniera giusta nel senso lì dove semplice dice di costituire una new company dove far confluire le quote, diciamo una specie di cassaforte delle quote dei comuni, lui dice che in questa fase con il conferimento, questa operazione preliminare non è necessaria ma dice che nulla toglie, e io sono di questo parere, che successivamente si costituisca questa newco in cui raccogliere le quote dei vari comune, qui è importante che l'amministrazione lavori con gli altri comuni per arrivare a questo obiettivo, in modo da gestire meglio, come dice il professor Mattarella, i diritti e le quote di partecipazione dei vari comuni. Sull'infungibilità qualcuno fa riferimento alla questione a2a gelsia, ma lì non c'entra niente con la nostra operazione, lì si trattava e lì effettivamente l'anac ha posto dei paletti e ha condannato la questione, perché lì si vendevano delle quote societarie e quindi nel momento in cui si vendono delle quote societarie bisogna fare un bando come ha fatto Ascopiave per vendere il suo pacchetto clienti. Una cosa che mi lascia perplesso quando il consigliere Tiziano Mariani dice: che io ho fatto esposti alla procura anzi alle procure, ma esposti su che cosa, su che cosa si fanno degli esposti, su che sulle intenzioni, su che cosa e poi il riferimento velato della corte dei conti, io dico a Seregno c'è stata un problema della corte dei conti tanti anni fa riguardava il progetto della nuova biblioteca fatta dal famoso

architetto rossi dove comunque la corte dei conti è intervenuta perché lì si erano stanziati dei soldi per il progetto e poi non si era portato a termine questo progetto, quindi sono buttati via i soldi, poi adesso non mi ricordo bene come quella vicenda sia finita, ma cosa c'entra questa cosa con questo obbligo che noi consiglieri abbiamo di salvaguardare comunque il futuro della nostra società. Per di più anche il sindacato, che ultimamente si è posto in maniera un po' critica dicendo ma insomma non ci incontrate, questa cosa è prevista dagli accordi. Altri sindacati in particolare la cgil non è contraria perché vede comunque in questo conferimento di rami di azienda una possibilità di sviluppo che si traduce immediatamente in un aumento dei posti di lavoro. Quindi ritornando agli aspetti politici: la lega attraverso il suo segretario provinciale mi pare che sia favorevole a questa operazione, su forza Italia purtroppo non riesco a capire qual è la loro posizione. Un'altra cosa che mi preme sottolineare è comunque: è vero che questa situazione di covid 19 crea dei problemi, infatti nella relazione di stima del valore di liquidazione delle azioni di a e b ai fini del possibile recesso da parte di alcuni comuni che non vogliono entrare in questa nuova configurazione della società, che tra l'altro verrebbero penalizzati con una perdita del 25 per cento del loro valore, si dice: la nostra analisi è stata condotta a partire dalla data di riferimento con una successiva finalizzazione di questa relazione, durante il periodo intercorso l'economia globale è stata influenzata da un evento imprevisto, significativo, la pandemia covid 19. La nostra analisi valutativa e la nostra condizione non contemplano l'impatto di questo evento sull'economia e sulle valutazioni, le cui analisi in relazione sarebbero probabilmente variate in modo sostanziale qualora fosse stato considerato tale impatto del covid 19. Quindi cosa significa: che comunque il futuro, ma non soltanto per la nostra società o per a2a o aeb, è problematico ma il fatto comunque di rinviare questa operazione non sarà di sicuro una modalità per migliorare l'accordo, perché comunque la situazione sarà più problematica ancora, quindi la necessità è quella di scegliere, di scegliere adesso perché dopo 20 anni finalmente riusciremo a dare a2a e aeb una posizione importante ma soprattutto una posizione che possa garantire anche lo sviluppo futuro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, sì, c'è stata una richiesta di inversione di intervento, comunque adesso Edoardo Trezzi poi Ilaria Cerqua. Grazie. Prego Edoardo Trezzi

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

Sì, grazie presidente. Innanzitutto buonasera a tutti, visto che è il mio primo intervento, dopo entrerò nel merito della discussione. Volevo far presente che tenuto conto che stiamo parlando di un'azienda sorta per iniziativa dei seregnesi quasi cento anni or sono, non riusciamo a comprendere quale sia la ragione che giustifica tanta premura nel portare all'attenzione del consiglio comunale questa anomala convocazione. Un argomento così delicato ed importante che avrebbe potuto essere trattato molto più avanti, magari anche giustamente alla presenza dei cittadini, che è cosa fondamentale. La premura avrebbe dovuto indurre la presidente di aeb a sensibilizzare per tempo le 12 farmacie di proprietà dell'azienda, in questo periodo ad acquistare mascherine guanti e quant'altro necessario alla prevenzione del diffondersi del contagio dal covid 19, magari fornendo ai medici di base tutti gli strumenti adatti per la loro stessa salute, cosa che non è stato fatto. Tutto quanto appena detto stupisce ulteriormente tenuto conto della solerzia che ha contraddistinto fino a qui l'operato della presidente nel sciogliere senza giustificazione alcuna gli organi deliberanti e aver assunto in prima persona un comportamento che oserei quasi dire da commissario straordinario. Ricordo che erano stati revocati i due membri del cda, se non erro, e poi altre varie vicissitudini, offrendo con tutti questi comportamenti che ha avuto, offrendo numerosi dubbi sulla legittimità e soprattutto sul merito delle sue decisioni. Trovo poi oltre tutto singolare che alcuni personaggi che oggi siedono in maggioranza, uno dovrebbe essere anche andato via, non dicono nulla o addirittura avallino questa insolita e oscura procedura, senza aver mai coinvolto le forze di opposizione in consiglio comunale, come invece la precedente amministrazione, ogni volta che c'era da discutere un argomento abbastanza importante o qualsiasi argomento riguardante la nostra azienda, si veniva sempre, costantemente in consiglio comunale. Mi riallaccio un attimo a quanto appena detto dal consigliere Renato Minotti sulla questione che la lega a quanto pare è d'accordo a seconda del suo commissario provinciale, le vorrei far presente che noi qui stiamo soprattutto contestando non tanto la possibile aggregazione o quant'altro ma le modalità con

la quale si sta andando a fare questa aggregazione. Voi avete fatto, se non erro, forse due commissioni, al massimo una, due commissioni per questo argomento delicato, non ci avete coinvolto se non chiedevamo noi di convocare le commissioni partecipate, perché lo so perfettamente dal mio consigliere Stefano Casiraghi che sollecitava affinché venissero convocate le commissioni, e voi se non era lui a far pressione non l'avreste mai convocato, vero consigliere sabia? che adesso non vedo nello schermo. Altrimenti tutti silenzio, zitti si andava avanti senza nessun rispetto e senza mai confrontarsi con noi mai, mai tutta questa fretta, io dico stiamo svolgendo un consiglio comunale in una maniera a dir poco obbrobriosa, in chat così, per un argomento di così vitale importanza. Questa è una cosa secondo me io l'ho già fatta presente in capigruppo ma è una cosa a dir poco vergognosa, sia per la città dei Seregno che per i nostri cittadini. Poi quando sento alcuni interventi, a dir la verità mi si incaponisce la pelle, oltre al fatto che è stato bello vedere e sentire, vedere e sentire, i vostri interventi come letti perfettamente e scritti da non so chi, praticamente il vostro compitino è stato perfettamente eseguito, ogni consigliere aveva il suo capitolo bello istruito da leggere, non so neanche se sappiate le argomentazioni di cui stiamo parlando, adesso non voglio neanche scendere a questioni di altra natura. Ho sentito con estremo stupore l'intervento del consigliere Gigi Perego, un'ottima manovra che sta facendo questa amministrazione, a differenza della precedente amministrazione con fallimento di due aggregazioni, chiamando anche in causa praticamente l'ottima aggregazione, l'ottimo partnership che si sta facendo a differenza delle precedenti amministrazioni, che si aveva tentato l'aggregazione, una partnership con agam e Ascopiave, faccio presente che a2a è non so quante quanto più grande delle precedenti che ho menzionato. Noi in questo momento stiamo andando tranquillamente con le braghe calate da a2a, cioè noi siamo un'azienda che ha prodotto utili, dividendi come diceva prima il consigliere sabbia aeb gelsia deve essere rilanciata ma rilanciata dove? aeb ha mai guardato i dividendi fatturato di a e b, non lo so. Adesso mi vengono anche qualche dubbio: la consigliera Laura Borgonovo: a2a eleggerà il nuovo amministratore delegato di a e b e quindi cosa vuol dire, consigliera Borgonovo, che sarà a2a a decidere per la nostra azienda. Sono tutti dei passi che si potevano tranquillamente anche con noi dell'opposizione sedersi a un tavolo, farlo con molta più calma, condividere determinati step e confrontarci, cosa che voi

non avete fatto. Io non so perché c'è tutta questa urgenza, tutta questa smania di fare immediatamente, facendo così sembra quasi che praticamente ammettete che questa operazione l'avete fatta in maniera di fretta e furia, quasi a far capire che ci sia qualcosa sotto. E' questa la gravità di ciò che state facendo, di ciò che state portando stasera. Noi contestiamo tantissimo il modo e questo dopo ci sarà l'intervento del consigliere Casiraghi a cui non porto via ulteriore tempo, che lui è membro effettivo della commissione partecipate e potrà andare giù ancora più duro rispetto a quanto ho detto io,, perché voi non avete guardato in faccia nessuno soprattutto anche la stessa presidente di a e b ha dichiarato anche sui giornali non guardo in faccia a nessuno io vado avanti per la mia strada. Il metodo con cui avete portato avanti la questione è stato praticamente: le trattative sono state portate avanti solo ed esclusivamente dalla capogruppo a e b, hanno coinvolto i direttori generali solo su alcune questioni tecniche, non i presidenti delle controllate, non i membri del cda, soprattutto gli aspetti di governance, cioè il numero dei componenti e composizione dei vari cda sono stati esclusivamente negoziati da aeb, quindi anche questa cosa qui non solo in consiglio comunale, anche in azienda voi siete andati avanti solo esclusivamente per i fatti vostri, senza condividere niente ma questo si sapeva e lo ripeterò sempre la democrazia non sapete neanche dove sta di casa. Grazie presidente.

PRESIDENTE:

Bene, grazie a lei. La parola alla consigliera Cerqua, prego.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Grazie presidente della parola. Ma allora sono stati toccati diversi punti, cercherò di mantenere una linea abbastanza, non troppo confusionaria nel mio intervento. Allora innanzitutto, e questo ricollegandosi anche un po' al discorso politico e quello che è stato detto già in precedenza nei consigli comunali. In astratto, ma forse poteva esserlo anche in concreto, l'operazione di aggregazione con a2a che evidentemente è tra i migliori player a livello nazionale, una realtà sicuramente solida e che, per un certo qual modo, può essere davvero il soggetto che in un certo qual modo può trovare insieme ad aeb alcune prospettive

assolutamente positive. Su questo io ho già in passato nel consiglio comunale avevo fatto presente che non c'era assolutamente alcun pregiudizio in questi termini è, ed è stato richiamato già in alcuni interventi in questo consiglio comunale, come in precedenza si era valutato l'ipotesi di andare verso aggregazioni, poi non mi è piaciuto l'intervento... Gigi Perego però non mi metto neanche a rispondere a Gigi Perego. Cosa è successo: sono state fatte delle valutazioni addirittura per quanto riguarda la prima con agam, se non erro vado a memoria, si era partiti con che cosa, con un'analisi approfondita di quelli che erano gli asset e si era scoperto, ed era emerso, che effettivamente la nostra azienda aveva un peso troppo rilevante, cioè venivano possiamo dire delle valorizzazioni forse ci si è fermati prima, ma dove probabilmente all'interno di quel contesto sarebbe stato difficile trovare una sintesi. Ma questo perché, perché nella procedura seguita si basava soprattutto su un discorso di tentativo di neutralità nel verificare le valorizzazioni, questa procedura invece ha avuto, si è svolta in una dinamica completamente diversa, è stata scelta una procedura che, come è stato già detto, io non entro nel merito se legittima o meno, non sono io che lo devo dire, ma ritengo che in termini di opportunità a mio avviso sarebbe stato preferibile seguire una procedura che permettesse una maggior consapevolezza, anche soprattutto in termini di valorizzazione, soprattutto nella valorizzazione dei conferimenti; nel senso che pur ripeto confermando quello che è una valutazione complessiva di ipotesi di aggregazione, anche proprio con a2a, anzi io farei complimenti per questa operazione ad a2a, però l'evoluzione della procedura quantomeno, non so come dire, lascia un po' perplessi ma io di questo la responsabilità la do esclusivamente una persona che è il sindaco di Seregno che rappresenta la proprietà; io tutto il resto di come è stata svolta la procedura nel concreto a livello gestionale non entro nel merito ma entro soprattutto nel merito politico di come è stata governata come socia di maggioranza e questo lo dico perché davvero oggi signor sindaco, non mi rivolgono anche all'assessore, poi viene volgere anche all'assessore, noi ci troviamo con un consiglio comunale al di là che sia online, le perplessità su questa modalità sono già state svolte, ma noi ci troviamo a discutere di una delibera come questa con aziende di valori di 300 milioni di euro, un conferimento di 150 milioni di euro, si ripete, senza veramente aver compreso le valorizzazioni. Io non le ho capite, le dico la verità, non è che non le ho capite o meglio penso che nel momento in cui si

decide una strategia politica di aggregazione con un soggetto che voi avete definito contiguo, gli asset non sono confinanti però sono contigui, per esempio negli atem che vengono, i pdr degli atem che vengono conferiti quello più importante non c'è una diciamo vicinanza di continuità di reti, che quello è un altro discorso e forse poteva valere anche la pena sempre ragionare con a2a ma magari in un altro modo, magari verificando anche l'aspetto della continuità delle reti che per quanto mi risulta soprattutto nella problematica, nella questione dei pdr del gas sicuramente ha un valore aggiunto; però quello che lascia veramente, non so, con una certa perplessità è davvero come in un'operazione così importante ci sia stato un atteggiamento davvero, ma l'ho già detto a un'altra volta, e che oggi mi è stato confermato dal suo intervento, come un'azienda che come dicevano un certo qual modo il consigliere Trezzi ha dato dividendi e solidi e quant'altro, come se fossimo i più disperati dei disperati. Lei sa come è intervenuto: ha detto almeno avremo, no qui c'è il serio rischio e concreto e forte di perdere l'atem, l'atem Monza 2. Guardi, è vero che il mercato concorrenziale, e nessuno lo nega, ma che lei nella presentazione della delibera io non so se lei davvero crede a quello che dice, rischio concreto e forte di perdere questo atem: abbiamo l' 85 per cento dei pdr, abbiamo una struttura, l'abbiamo fatto anche valorizzare noi come realtà quel' atem, come se ce lo assegneremo perché effettivamente dà una certa redditività ma che lei arrivi qua dicendo una cosa del genere per me è sconvolgente e ancora mi dà sempre quella sensazione per cui noi ci siamo presentati con il cappello in mano e quando si dice, qualcuno ha detto, aeb ha scelto gli asset che servivano a lei, io non sono così sicura, le trattative non le ho fatte quindi non posso dirlo, però questo atteggiamento secondo me c'è sempre stato e c'è stato stasera tuttora in consiglio. Poi cos'è che ha detto, a se noi andassimo avanti ancora un po' perderemmo sicuramente valore, sarebbe inferiore al netto del coronavirus che penso che inciderà, possa incidere non lo sappiamo, probabilmente su alcuni aspetti che riguardano sia aeb ma anche a2a delle valorizzazioni complessive, davvero questo atteggiamento è stato dal mio punto di vista inaccettabile da parte del sindaco di Seregno, soprattutto per il valore e la realtà che è sempre stata che è tuttora aeb. E sottolineo anche un'altra cosa, io ho insistito nel chiedere i documenti, l'ho già detto prima infatti pensavo di fare quel tipo di intervento qua, un po' mi sono anticipata sul discorso di come è stata gestita la questione delle valorizzazioni e delle due

diligence, ripeto per carità ci sono stati professionisti, nulla togliere però la proprietà a mio avviso deve avere il polso della situazione perché a2a ma giustamente non è il buon samaritano e l'agnellino che ci viene a regalare qualcosa, ci mancherebbe, ci mancherebbe ed è un punto molto importante a me guardi quando ho chiesto i documenti la prima volta mi aveva molto stupito la relazione del Cotta Ramosino... ma non certo una perizia giurata asseverata, ma ci mancherebbe, ma nulla, cioè non c'è minimamente l'aspetto della contestazione che possa aver dichiarato qualcosa di non vero, lo escluderei, ma questo da parte di tutti, però come abbiamo detto più volte, dove è la premessa di tutte queste valorizzazioni e non c'è scienza esatta, quindi subentrano tutta una serie di questioni, tra cui anche la premessa nella trasparenza più assoluta del Cotta Ramusino che era quella di ribadire che la sua non era ovviamente una due diligence, che la sua valutazione teneva in primo luogo in considerazione la volontà della proprietà, dopo di che precisava anche l'aspetto della due diligence che non c'era ancora, della due diligence e andava l'aspetto degli atem, soprattutto della valorizzazione per gli atem che io mi sono posta con la richiesta di chiarimenti che ho presentato ma fondamentalmente me l'ha suggerita il Cotta Ramusino, io nella mia competenza diciamo minima in ambito tecnico ho studiato tutto quello che potevo studiare in questo mese, ovviamente cercando di comprendere nei limiti delle mie conoscenze no, perché comunque per me il punto fondamentale oggi, non so come dire è più la valorizzazione che la decisione politica di fare un'aggregazione a livelli più alti o con a2a. Questo poteva avere anche il nostro, se non si fosse sviluppata in questi termini, poteva avere anche un voto da parte nostra favorevole, visto che rispondo a Renato Minotti che qui la valutazione negativa è determinata esclusivamente dall'impossibilità di fare gli approfondimenti che un'operazione di questo tipo avrebbe richiesto. Fondamentalmente la questione è questa, non c'è un a priori, faccio anche i complimenti ad a2a per l'operazione. Immaginiamoci è comunque sicuramente uno dei player più importanti, però rimangono forti delle perplessità su alcuni aspetti, perché anche mi permetta la risposta dell'assessore che mi ha dato alla mia richiesta di chiarimenti, mi dispiace dirglielo assessore, io l'ho trovata insufficiente anzi nel merito mi avrebbe fatto emergere anche degli aspetti, le stavo rispondendo ulteriormente poi dopo c'è chi magari pensa che i miei accessi agli atti siano strumentali o che chissà che cosa, che finalità hanno

assolutamente no, era davvero per una maggiore chiarezza, perché comunque rimane dal mio punto di vista molto limitato il dubbio come mai non siano state fatte allo stesso modo le valorizzazioni con per esempio l'attem di riferimento di una reti in merito al conferimento che ci conferisce questi pdr della atem 2 di Bergamo che non è confinante, non è lontano, però che l'aspetto della redditività che emerge proprio dalla relazione del Cotta Ramusino, cioè penso che con due elementi di carattere economico, ho visto che mi ha scritto che sono stati valutati con lo stand alone, cioè una valorizzazione ante aggregazione per cui non potrebbe riguardare un'analisi fatta prima di ragionare sulla valorizzazione successiva del piano industriale che prevede ulteriori sviluppi a causa dell'aggregazione, però mi lascia un po' sempre perplessa perché l'attem 2 di Bergamo, io vorrei veramente capire se una proiezione di quello che potrebbe rendere rispetto alla spesa che a questo punto potrebbe essere rilevante è stata fatta. Anche in questo caso mi permetta, signor sindaco, lei ha sempre detto noi probabilmente ci aggiudicheremo gli atem, altri atem, gli atem non è come andare al mercato compro una mela o ne compro un'altra, magari c'è anche differenza tra quelle che sono le redditività, gli aspetti economici.

PRESIDENTE:

Consigliera, mi scusi se la disturbo ma fra un minuto devo, siamo arrivati al quindicesimo, fra un minuto, mi premeva ricordarglielo...

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Adesso sono in alto mare, allora vado per le lunghe, richiamo un paio di cose che sulla due diligence, mi scusi assessore Borgonovo, lei ha detto abbiamo fatto i correttivi ma io non posso, guardi il fatto che lei mi dica che in base alla due diligence allora c'è la garanzia in termini della responsabilità della beneficiaria, in merito alla scissione e della solidarietà... ma mi scusi ma di che cosa stiamo parlando cioè che la due diligence davvero se era così semplice dovevate metterla a disposizione, perché voglio dire quello era un punto su cui una volta vista si ragionava in modo diverso, siete voi che ci avete mai sono le condizioni di non prendere una posizione che dalla due diligence emerga al di là ovviamente della garanzia dell'ambito fiscale

della scissione, ma l'aspetto della 231 per chi lavora in aeb gelsia e della privacy, mi scusi queste sono gli accorgimenti che avete messo, cioè vuol dire che dalla due diligence lei sulla base di quello che ha detto lei, vuol dire che dalla due diligence, è messa un discorso di privacy per aeb di adeguamento, il problema della 231 che è vergognoso solo che sia stato tirato fuori questa cosa qua perché secondo me va bene, al di là va bene diciamo che ci sono le procedure ma per carità, e poi della fiscale... della garanzia sul discorso... un secondo... che lei ci dica ma dopo la due diligence noi abbiamo inserito il discorso dell'esclusione della responsabilità fiscale per eventuali situazioni che possa avere una rete, sinceramente dice mi sembra poco la metta a disposizione la due diligence, è così ma per un discorso di coscienza e di consapevolezza di tutti perché se no io rimango dalle sue parole che c'è problema della privacy della 231 solo ed esclusivamente in criticità sollevate nei confronti di aeb. Faccio dopo.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Casiraghi, prego.

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

Grazie presidente, allora io diciamo che sono un po' deluso e rammaricato da come è stata gestita questa operazione e ci tengo a utilizzare questi termini perché le premesse come consigliere della lega ma anche membro della commissione partecipate, nei confronti di questa maggioranza, sono state di piena apertura e di credito nell'interesse dei cittadini Seregno. Sono stato il primo e la lega qua Seregno è stata la prima a dire no a priori a questa operazione, Anzi mi vien da dire con acs agam presente in Brianza, credo che questa operazione se fosse stata gestita bene, meglio sarebbe stata anche una vera opportunità. Quando si tratta di opportunità e quindi di sì e non di no, noi ci siamo perché semplicemente abbiamo quel senso di responsabilità che i cittadini di Seregno vogliono dalla politica ma ai cittadini in generale. E' equiparabile come una sorta di concretezza del fare per crescere sempre di più. Ho fatto questa premessa dovuta e importante perché nessuno possa creare ambiguità su queste dichiarazioni perché ripeto sono stato il primo a non chiudere la porta a priori, però Seregno rappresenta il 54 per cento della maggioranza di aeb oggi e ritengo che il

sindaco su questa operazione non abbia avuto fino in fondo l'intelligenza politica di far valere la sua posizione di socio di maggioranza in questa trattativa perché innanzitutto ripeto che provo rammarico e anche tristezza da aver gestito questa operazione con tre commissioni consiliari, diciamo di fatto tre e perché di questo argomento nello specifico sono state fatte se non sbaglio, ma questo è il mio punto di vista, tre commissioni una delle quali dove abbiamo la penultima era durante l'inizio della fase acuta del coronavirus, abbiamo fatto una commissione su un'operazione del genere utilizzando delle slide con dei disegni e quando poi abbiamo chiesto dei documenti in più c'è stato detto a sì ma tanto c'è un'altra commissione, vi rimanderemo, certo 1200 pagine il giorno prima della commissione, dal mio punto di vista ce l'avreste mandate se non le avremmo chieste in quel frangente della commissione. E' un'operazione di un valore economico enorme che dal mio punto di vista è stata presentata a noi membri della commissione e consiglieri comunali di maggioranza ma soprattutto parlo di opposizione che siamo coloro che devono controllare l'operato dell'amministrazione, con delle slide, quando ci è stato detto vi abbiamo mandato tutto, peccato che poi tutto non era stato mandato perché le 1200 pagine sono arrivate quando le abbiamo richieste durante quella commissione. Se non avremmo chiesto tra l'altro, ecco mi ero appuntato, la relazione della perizia giurata del professionista Ramusino, dal mio punto di vista neanche ci sarebbe arrivata, neanche sarebbe stata mandata ed è un atteggiamento che non condivido perché comunque siamo qui, condividiamo tutto nel bene o nel male, con trasparenza e correttezza, tanto abbiamo votato anche una mozione insieme in consiglio comunale però ecco queste modalità veloci in un momento particolare caratterizzato da questa emergenza sanitaria non le condivido perché appunto sembra che si voglia accelerare tutti i costi perché bisogna portare in porta a tutti i costi quest'operazione che chi dicono sono contrario a priori, che poi questa è solo una piccola cosa che stando poi ad altro e l'ho già detto nella pregiudiziale siamo un'azienda pubblica, stiamo facendo una delibera storica per il futuro della nostra azienda ma per il futuro per tutto il consiglio comunale di Seregno e non c'è stata mandata la due diligence, ma io dico ma non è retorica non è tanto per mettere il dito nella piaga ma perché non c'è stata mandata la due diligence, cioè io non riesco veramente a capire come mai non c'è stata mandata, ci senti mandati i bilanci si va bene i bilanci, ho capito sono fondamentali

ma la relazione degli advisor a me interessa perché nella due diligence ci sono le valorizzazioni degli asset, ci sono tutte le osservazioni che sono state inserite e noi consiglieri comunali dobbiamo sapere queste cose perché in un'operazione di questo tipo nel privato sono la prima cosa che vengono messe a disposizione delle parti perché vengono pagati anche gli advisor per fare questo e quindi è giusto che chi deve andare a deliberare e quindi noi, che siamo tra l'altro soci di maggioranza, questi documenti dobbiamo averli perché altrimenti non siamo in grado di prendere una scelta perché tutti i consiglieri hanno preso la parola, hanno letto un fogliettino, bene sono contento che tutti abbiano preso la parola e abbiano dato il loro contributo all'interno di questa seduta di consiglio comunale storica per la città di Seregno ma la valorizzazione degli asset che è stata fatta la sanno, io non sono riuscito a capirla e la valorizzazione degli asset è quella fondamentale dell'operazione perché scendiamo alla maggioranza relativa da assoluta, facciamo questo faccio quell'altro, ho capito quelle cose lì le ho viste, sono dentro nelle cose che ci avete inviato ma quello che conta dal mio punto di vista è la due diligence che però non c'è stata mandata e poi ripeto il fatto di fare un consiglio comunale con un accesso agli atti aperto c'è, i presupposti per fare un consiglio comunale pacato ma parte che è pacato perché c'è un rispetto reciproco negli interventi, c'erano tutti però noi non possiamo essere anche qui e dico non è che ci possiamo mettere a 90 davanti a questa amministrazione di centro sinistra perché va bene tutto ma la due diligence non c'è stata mandata, siamo ad un siamo ad un accesso agli atti dei documenti importanti che riguardano questa delibera non ci sono sette mandati eppure la fretta di fare il consiglio comunale c'era, tra l'altro non so neanche se gli altri comuni sono in grado di organizzarsi per fare un consiglio comunale prima del cda di aeb però vabbè Seregno delibererà e quindi il socio di maggioranza può andare in cda e fare quello che vuole perché ha la maggioranza per quello che penso e questo è quello che traspare dalla mia delusione perché io non voglio pensare che cosa sarebbe successo se queste modalità fossero state attuate dalla precedente maggioranza di cui facevo parte perché io sono dentro dal 2013 e mi ricordo quello che era successo durante l'approvazione del pgt, me lo ricordo da voi quando eravate in minoranza che tipi di interventi facevate e immagino se noi avessimo fatto una cosa del genere che cosa sarebbe successo. E' un atteggiamento che mi spiace dirlo è arrogante ed è inaccettabile perché noi

comunque abbiamo la nostra dignità e non possiamo che la nostra dignità sia calpestata da questo modo di agire arrogante dell'amministrazione e sono questi i comportamenti che pregiudicano un rapporto di collaborazione con questa maggioranza perché quello che chiedevamo era sostanzialmente quello che ha chiesto la consigliera Cerqua, un maggiore coinvolgimento, trasparenza definiamola così perché comunque dobbiamo andare a deliberare dobbiamo e dovevate metterci nelle condizioni per farlo nel migliore dei modi sulla valorizzazione degli asset, io veramente non so qual è la valorizzazione che è stata fatta di questi asset che comportano la percentuale di concambio della tra aeb e a2a all'interno di questa operazione. Questo era il mio intervento, il mio primo intervento e grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei consigliere Casiraghi. La parola al consigliere Silva Agostino

CONSIGLIERE SILVA AGOSTINO:

Buonasera a tutti, questo mio intervento vuole portare alcune considerazioni che partono da un percorso significativo, basato sul rispetto delle leggi. Voglio però mettere come premessa un po' lo stupore di un certo linguaggio usato anche questa sera e la critica feroce a questa modalità di consiglio comunale che mi sembra stia portando la possibilità a tutti di intervenire e di portare il proprio contributo nella sicurezza. Ho avuto modo in questi giorni di limitazione dei movimenti, di leggere la documentazione che è arrivata nelle due riprese di queste ultime settimane e anche io ho preparato un foglietto per leggere e cercare di dire pochi strafalcioni e cercare di dire cose riassuntive. Siamo di fronte a un momento importante, siamo chiamati ad una decisione importante. S'è sentito parlare tanto dell'attaccamento al valore delle nostre aziende partecipate, sottolineando la storicità, l'attenzione privilegiata, radicamento nel nostro territorio offrendo lavoro e servizi qualificati alla nostra gente. Quanti anni passati, questi anni passati sono stati anni ancora favorevoli per le nostre partecipate e c'è stato sottolineato, lo testano i risultati dei bilanci, anche se in un'analisi più approfondita abbiamo avuto modo di vedere come alcuni limiti si fanno sempre nel più presenti, la prospettiva futura con il mercato libero è già stato detto in precedenza abbia scenari che meritano attenzione, non c'è la sfera di

cristallo, siamo portati a prendere le decisioni, non ci si può avocare dietro a sentimentalismi, l'isolazionismo non paga. Pensando a quello che è andato bene fino ad ora e questo potrà andare bene anche per il futuro, può essere una conclusione molto pedestre: il mercato libero sempre più concorrenziale è un tema complicato, diventa un problema che richiede risposte adeguate, risposte basate concretamente con risoluzioni attive. Gli obiettivi di aumentare il numero di clienti, punti di redistribuzione e il pdr che troviamo nelle nostre relazioni consegnateci, non sono altro che famiglie, non sono altro che utenti, che aziende a cui dobbiamo dare molta attenzione. Gli obiettivi appunto di aumentare il numero dei clienti, unica possibilità di rinforzare la capacità di contrattazione del nuovo territorio di caccia del mercato libero che forse si può paragonare a una giungla effettivamente, portandogli un numero sempre più grandi in questi anni non ha portato ai risultati attesi e questo ci pone di fronte ad una situazione di stasi, è possibile evidenziarlo in alcuni settori, anzi un'iniziale riduzione con perdita gli utenti attirati dalla concorrenza che presenta costi più favorevoli. Già negli anni passati è stato sottolineato più volte, si sono cercate strategie industriali per affrontare questa problematica perché solo una logica di sinergia può portare a risultati positivi ma nessuno ha portato a risultati concreti e sono state accantonate e la allora si impone la necessità di fare un passo in avanti, le vicende che si sono susseguite dall'ottobre scorso con la manifestazione di interesse presentata dalla società a2a hanno portato ad un intenso lavoro tra le due società aeb e a2a, numerosi tavoli di lavoro abbiamo visto, nella presentazione nelle varie relazioni, numerosi coinvolgimenti di persone appartenenti ai vari rami dalle due società. Questo lavoro nella ricerca di un accordo o utile ad entrambe le società ,questo intenso lavoro giunto ora alla fase conclusiva porta a considerare come siano stati rispettati i punti di riferimento entro cui muovere i passi di questa operazione. I sei punti della mozione approvata nel consiglio comunale dello scorso febbraio sono stati finalmente considerati e costituiscono un punto di riferimento irrinunciabile e questa nuova costruzione, per ragioni di tempo non sto qui ad elencarli ma sono contenuti nei verbali del consiglio comunale, sono contenuti anche in sintesi nella delibera 125 che ci stiamo apprestando e che stiamo prendendo in considerazione e ci appresteremo a votare. C'è una valutazione stimata da primarie agenzie di rating del patrimonio delle società coinvolte. Non sto a presentare i riferimenti nelle varie relazioni per la

questione di tempo c'è anche la prospettiva di un piano industriale basato su indicatori che contempla sviluppo, c'è l'attenzione dei patti parasociali e patti è una parola molto significativa: un patto è controfirmato dalle due parti che entrano in relazione per questa attività non è carta straccia, le parti parasociali c'è attenzione per una considerazione favorevole per tutte le componenti che mettiamo in azione, per salvaguardare le caratteristiche di cui andiamo fieri. C'è l'apporto di una delle società più importanti nel settore per avere a disposizione un bagaglio di conoscenze tecniche e commerciali che consentono uno sviluppo, un aggiornamento o un miglioramento dei servizi messi a disposizione e la possibilità di affrontare le nuove sfide del futuro. Ci si muove nell'ambito di precise norme legislative, abbiamo visto citate continuamente numerose leggi e numerose delibere negli anni passati, addirittura una del 1923 mi pare di ricordare, ecco lo scenario del futuro è denso di incognite e vede grandi art cliente che svolgono la propria attività industriale su tutto il territorio nazionale con la possibilità di interventi vantaggiosi, grazie ad un'economia di scala che a noi sarebbe preclusa se rimaniamo isolati. Viene in mente a proposito la frase manzoniana: un vaso di coccio in mezzo a vasi di ferro dei promessi sposi ma noi non abbiamo tra le mani un vaso di coccio noi abbiamo tra le mani, il Seregno ha tra le mani un vaso di cristallo prezioso. Abbiamo sentito elencare quello che ha fatto delle nostre aziende partecipate un gioiello, è un vaso di cristallo prezioso però è posto su un tavolo non più solido, stabile come quello che da sempre i tanti nostri falegnami, hanno costruito il nostro vaso di cristallo prezioso è su un piano inclinato, in bilico, in una situazione non più controllabile da una realtà piccola, siamo in una situazione dove i più grandi possono dettare leggi. Questa nuova realtà checché se ne dica con tutte queste obiezioni che sono state presentate sulle modalità, sulla fretta non nasce dalla fretta, è una società che è una realtà valida che ci tiene in debita considerazione e che mira allo sviluppo, siamo di fronte ad un'alleanza valida veramente, la competenza delle persone coinvolte non è in discussione, la competenza delle persone coinvolte che hanno messo fatica, ci hanno messo la faccia è una grande risorsa per Seregno. Le analisi delle società di rating e la relazione del perito indipendente nominato dal tribunale, secondo le pratiche legislative correnti, garantiscono correttezza di scelte, correttezza del percorso fatto per giungere a questo punto; si può guardare al futuro carico di tante incertezze, purtroppo aggravate anche

dalla drammatica situazione attuale causata dalla pandemia, già ricordato più volte da altre persone, con uno sguardo fiducioso. La garanzia che decisioni importanti verranno prese da una maggioranza qualificata, basta fare un attimo di conti, aggiunge garanzia alla capacità di aeb di poter dire la sua in modo significativo, nonostante che l'amministratore delegato sia stato designato da a2a. Ancora l'intervento nel piano strategico mette in primo piano il ruolo della componente pubblica portata dalla nostra partecipata. Concludo augurando a tutti una buona riflessione per giungere alla modalità di voto nella più grande condivisione di questo progetto. grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Il consigliere Luca Montecampi.

CONSIGLIERE MONTECAMPI LUCA RAFFAELE:

Buona sera a tutti, grazie presidente. In altre nazioni del mondo, in altre nazioni a noi più o meno vicine forse più organizzate e lungimiranti, si è affrontata questa pandemia senza chiudere tutte le attività e le cosiddette fasi due e fasi tre sono già realtà. In queste nazioni è già partita la concorrenza spietata alle nostre aziende, alle nostre produzioni e i nostri operai altamente specializzati, alle nostre ditte artigiane con le loro produzioni di eccellenza, al made in Italia che tutti ci invidiano. In questo al momento non ci possiamo permettere il tergiversare su di un accordo che segnerà secondo noi meglio il futuro della nostra gente ed i trattamenti seregnesi e del territorio che da esse dipende. Un futuro che senza questo accordo noi pensiamo sarà sempre più povero, il mondo ora il lockdown ma tra poco ricomincerà a finire e quando si troverà un vaccino noi dobbiamo farci trovare pronti. Che mondo sarà, non ci sarà più concorrenza, un'azienda come la nostra potrà continuare a reggersi in solitudine. E' certamente meglio prepararci per tempo ad affrontare un mercato sempre più aggressivo, sempre più competitivo, per farlo noi pensiamo che sarebbe meglio affiancarci ad uno dei big del settore con cui fare economie che ci permettano, che permettono i seregnesi e ai soci di avere un servizio di qualità accompagnato da robusti dividendi da utilizzare per la nostra comunità. Tutto ciò tenendo sempre fermo la territorialità dell'azienda, il mantenimento e

magari l'incremento dei posti di lavoro ed il servizio di prossimità finora svolto. Come gruppo consiliare ci siamo confrontati più volte... non è stata una decisione presa a cuor leggero o imposta, c'è stata un'ampia condivisione, le lunghe riunioni hanno permesso di sviscerare tante visioni ma alla fine siamo stati tutti d'accordo sul fatto che la notevole mole di lavoro fatta dagli esperti ha prodotto lo studio esaustivo e soprattutto convincente che va nella direzione da tutti auspicata del benessere della tutela dell'interesse per la nostra azienda e per tutto il territorio. Con questa operazione l'amministrazione rossi ci porta nella serie a delle multiutility, lavoreremo quindi tutti per restarci e rafforzarci sempre di più. Grazie a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, Davide Vismara a lei la parola, prego.

CONSIGLIERE VISMARA DAVIDE:

Grazie, buonasera a tutti. Questa sera abbiamo sentito tanto interventi, una discussione pacata, a tratti un po' meno, però l'argomento impone una serietà, una serietà nell'affrontarlo e nel guardare quelli che sono i fatti. Abbiamo sempre detto, almeno per quanto mi riguarda, che avremmo aspettato l'esito della famosa due diligence, l'esito di quelle che sono state le attività che non sono state attività brevi, fatte frettolosamente nel corso di una settimana, ma attività che sono partite a fine dell'anno scorso e sono culminate con una reportistica, una serie di documentazioni che abbiamo ricevuto anche abbastanza corpose, concordo sul fatto che il tempo è sempre poco per approfondire e ci vorrebbe un tempo infinito per approfondire, però quando sento parole del tipo non abbiamo ricevuto da due diligence, io personalmente che di queste operazioni e voi per lavoro, voi per altro qualche cosa sono uscito fortunatamente a vedere, difficilmente si chiede la documentazione sottostante la perizia giurata del perito del tribunale perché altrimenti non avrebbe senso, sarebbe come non fidarsi della relazione che è stata fatta dal perito del tribunale quindi per due diligence, come anche io avevo detto tempo addietro, che cosa mi attendevo, attendevo quello che ho ricevuto, quello che abbiamo visto tutti e quello che tutti più o meno abbiamo capito, chi più chi meno, chi con le sue differenze e chi no. Documenti dal quale con cambi emergono anche abbastanza chiaramente: c'è un

conferimento di ramo d'azienda dove vengono messi dentro degli asset, tra l'altro vengono conferiti asset importantissimi tra cui forse la perla di a2a che è la società dell'illuminazione pubblica, perché per chi non lo sapesse è la società all'interno della galassia a2a che ha la maggior redditività, quindi ricavi molto alti e costi molto bassi. Gli approfondimenti: le attività consulenziali sono state fatte, non mi sembra che sia stato fatto tutto di fretta, il tempo è stato quello giusto, è stato quello canonico che di solito in queste operazioni dove c'è fondamentalmente un accordo sulle linee guida avviene, perché una volta che c'è un accordo come quello che è stato anche votato in consiglio, c'è una mozione che dava un quadro, delle regole, delle linee guida condivisibili che abbiamo votato senza nessun problema, all'interno di questo quadro, all'interno di queste linee le società hanno approfondito il loro rapporto e sono arrivati a una sorta di quadra dove ovviamente chi da una parte, chi dall'altra, in una trattativa serrata, ha cercato di portare l'acqua al suo mulino, brava a2a ma bravi anche noi perché alla fine se ci arrivano determinati asset è perché qualcuno li ha chiesti, qualcuno si sia impuntato e magari qualcuno durante la trattativa ha voluto magari anche mettere sul piatto il facciamola saltare, perché mi immagino che in una trattativa c'è sempre da una parte e dall'altra qualcuno che chieda... Quindi fretta prima ho sentito anche dire fretta che lascia spazio a dietrologie, beh forse perché in passato si era abituati così, facciamo le cose di fretta approviamo le cose tutte velocemente, come il pgt che qualcuno ricordava precedentemente, però dovete anche capire, dobbiamo tutti capire che la fretta e la velocità di questa approvazione è dettata anche dal fatto che se vogliamo già beneficiare degli effetti positivi di questa operazione già a questo esercizi, con questo esercizio contabile ovvero che comune di Seregno aumenti i suoi in dividendi nonostante la partecipazione azionaria vada a diminuire un valore assoluto, beh allora abbiamo dei tempi ben precisi ed entro il primo luglio tutto deve essere a posto, ecco perché dobbiamo fare il consiglio adesso, ecco perché c'è l'assemblea entro una certa data e i passi successivi, se questa cosa non era chiara, non è ancora emersa beh mi fa piacere e ci siano stati dei dubbi esposti da diversi colleghi che hanno parlato prima di me. Proposta unica, l'unica strada, unica alternativa possibile, assolutamente no, ci sono altre strade, ce ne potevano essere tantissime ma io personalmente in questi mesi non ne ho mai sentita una, non ho mai avuto un aiuto né da parte di colleghi, amici e ma neanche da parte di chi sta

seduto in minoranza, cioè perché è facile fare la minoranza, è facile dire non ci coinvolgete, non va mai tutto bene però mi sembra che anche l'altra volta quando abbiamo approvato la vostra mozione avevamo detto a chiare lettere, soprattutto io perché mi ricordo di intervento, però anche voi cercate di proporre soluzioni ai problemi, cercate di dare il vostro contributo ma almeno a che mi risulti il contributo non è mai arrivato. Per quanto riguarda la gestione e la governance, il fatto di attribuire l'amministratore delegato ad a2a per la cosiddetta gestione caratteristica quindi per un ordinario, per me è una speranza, una speranza perché cerchiamo di mettere nelle mani di qualcuno che sa gestire un'azienda così grossa e importante come aeb, le capacità, le peculiarità per saperla gestire, per fare qualcosa, per crescere ma per davvero, non per crescere con le parole, per poi andare a vedere i numeri come il margine operativo che sta scendendo anno dopo anno, perché se togliamo gli effetti straordinari degli ultimi anni il margine operativo della nostra azienda sta scendendo ma per preservarla visto che intanto la nomina dell'amministratore delegato spetta ad a2a ma deve essere condivisa con il comune di Seregno, la speranza è che ci sia qualcuno di veramente capace che prende in mano una macchina che la sistemi e che la faccia finalmente partire. Sul punto della illegittimità o legittimità ho sentito tanti pareri a partire da consigliere mariani, è ovvio che anche il perito, anche l'avvocato Mattarella che era arredato parere ha detto cose chiare in determinati ambiti, un po' come in altri però non mi sembra di percepire una totale illegittimità e comunque ci sono ancora i 60 giorni successivi, i giorni entro i quali c'è l'opposizione... quindi altri momenti per cui se ci sono dubbi di questo genere assolutamente vale la pena farli. Sugli esposti sono scelte personali sulle quali io non posso dire alcunché, sul fatto che invece il a2a si sia fatta delle domande, beh la cosa è più che legittima perché se c'è qualcuno è iscritto nel registro degli indagati, se ci sono delle indagini in corso, io immagino che abbiano sentito diciamo quelle che sono le voci di quello che è accaduto a Seregno tempo fa quindi ci sta anche che la controparte voglia siglare un accordo fatto salvo quindi una sorta di manleva per andare incontro in totale serenità ed evitare eventuali responsabilità 231 una società che ricordiamolo come cosa più grave che dovesse mai accadere se queste cose, la manleva si dovessero verificare la non partecipazione alle gare per un periodo molto lungo che porterebbero in attività e all'uscita del mercato della nostra azienda. Per cui in generale

l'operazione è un'operazione che rispetta tutti quelli che sono i punti della delibera di indirizzo, tutti punti della mozione, sarebbe stata voglia e tempo di approfondire anche altri percorsi però idee non ne sono arrivate per cui insomma di averli andare avanti così e per ora ho concluso, grazie.

PRESIDENTE:

Bene, grazie consigliere. Io non vedo più interventi quindi dichiaro chiusa la prima fase degli interventi. Se l'amministrazione intende rispondere ad alcune sollecitazioni ha la parola, prego.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Sì, se posso partire. Io intanto volevo a parte dicendo che prendo atto che si può dire pubblicamente che un sindaco dica cazzate senza che nessuno intervenga censure o richiami, questo ovviamente non vale solo per il sindaco ma per qualsiasi consigliere comunale comunque prendo atto di questo. Io volevo partire ringraziando i consiglieri comunali di maggioranza per la qualità degli interventi che ritengo sia stata davvero di livello altissimo e per la quantità che ritengo studente non scontata e secondo me questa sera qualora ce ne fosse bisogno è stata la dimostrazione che tutt'altro che scudieri che si bevono tutto come ogni tanto sento e interventi sono la prova del fatto che si è lavorato tanto insieme, si è studiato, si è capito, ci si è confrontati fosse qualcun altro si scrivono interventi, emendamenti o altro. Io penso che sia offensivo pensare che siano fatti da altri questi interventi nei confronti di tutti quelli che l'avevano studiate non si limitano mai ad alzare una mano, è offensivo pensa che non si prende neanche in considerazione di ciascuno possa far pensare con la propria testa, questa è la prima cosa che volevo dire. Poi sul perché rinviare, ecco, il consigliere Vismara ha rispiegato quello che ho detto nel mio intervento, non c'è nessuna fretta se si rinviava di qualche mese questo consiglio questa operazione saltava, chi dice questa operazione può essere buona ma nello stesso tempo si potesse saltare qualche mese non ha capito le tempistiche, questa operazione è se non va in assemblea il 30 di questo mese o quando è, senza questi limiti non è che si riparte da qui salta tutto ok, poi ci si lamenta lo dicevo anche il consigliere Montecampi in certi punti del suo intervento, ci si lamenta di non bloccare tutto si

chiede riaprire ma non capisco perché nel contesto per forza bisognasse spostare questa cosa, anzi secondo me il contesto ne aumenta la necessità per cui allora se una cosa non si fa non va bene perché non si fa, se una cosa si fa e magari teoricamente si dice anche una cosa positiva, mi sembra bizzarro che la critica che la cosa si faccia e si faccia in tempi rapidi che in realtà sono i tempi opportuni previsti dalle normative rispetto a questo per come siamo a bizzarri un po' l'accusa di fare una cosa che può anche essere una cosa buona ma fatta velocemente, ci si lamenta che in una politica una faccia una cosa in tempi non camaleontici, chiedo scusa camaleontici credo che non c'entri nulla, proprio non enormi diciamo così, non penso che sia la prima gaffe, consigliere Mariani di oggi come termini, per quanto l'intervento del consigliere Trezzi a proposito infatti ci sono alcune inesattezze a partire dal fatto che la presidente Bracchitta non ha mandato via nessuno non so cosa si riferisce ma la presidente di Bracchitta non ha mandato via alcun consigliere del consiglio direttivo come lei ha detto e ho un po' confusione su quanto è avvenuto non ho ben capito cosa sia successo da quella mozione che abbiamo condiviso e votato insieme ma condivido chi ha detto prima di me che è veramente offensivo pensare che per questo ci sia sotto qualcosa. Io alla consigliera Cerqua devo dire una cosa che forse la sorprenderà ma come ho pensato anche nell'ultima commissione è evidente che lei ha studiato e approfondito molto la delibera e da certi punti di vista sono grato del livello del suo intervento, è stato un intervento critico anche nei miei confronti ma per quanto mi riguarda assolutamente rispettabile e questo secondo me ha fatto la differenza tra chi anche nell'opposizione ha provato ad approfondire questa delibera e chi a prescindere spara cose e pregiudizi falsi. Rispetto a quello che lei ha detto faccio tre osservazioni: la prima è sul serio rischio di perdere l'atem, lo confermo. Se andiamo a studiare il mercato degli ultimi 2, 3 anni si vede come c'è la serissima possibilità di vincere un attimo avendo zero pdr, la frase tra l'altro una frase che l'avevo riportata in un consiglio comunale del rischio per l'atem e del... chi anche ha sconsigliato a me personalmente di andare a fare questa gara da soli mesi fa ben prima del percorso con aeb, fu il presidente Novara... che non definirei diciamo un mio consigliere politico, fatemelo dire con una battuta che sapete benissimo che non è stato nominato da questa amministrazione, non è come ha detto lei per quanto riguarda la fiat e non è come andare al mercato. Rispetto ai tempi io ho detto che la nostra società è una società

sana che sta bene ma ferma e che rischia soprattutto in questa congiuntura stando ferma e tra un anno secondo lei evidentemente avremo più o meno valore, è facile secondo me rispondere a questa domanda. Sono contento che qualcuno negli ultimi interventi ha sottolineato e poi il valore la redditività di a2a illuminazione perché io chiaramente sono parte coinvolta ma non condivido affatto la narrativa di chi è andato a braghe calate e penso che avere il 100 per cento di a2a illuminazione dentro ai vizi sia un grande successo da valorizzare avere tutti i pali dell'illuminazione di Milano e Brescia dentro aeb e non è una cosa scontata neanche per Milano e Brescia tra l'altro e io penso che questo sia realmente un grande risultato di questa trattativa. Questo per intervenire su due punti specifici del suo intervento al consigliere Casiraghi ricordo che le commissioni sono state quattro, non si ricorda bene la prima perché nella prima lei ha tirato insulti alla presidente Bracchitta appena l'ha vista e se n'è andato dopo 10 minuti, a proposito appunto interventi pacati. Io mi fermo e lascio considerazioni più tecniche all'assessore Borgonovo e alla presidente Bracchitta se vorrà poi ecco se poi tiriamo fuori comunicati stampa di quando andavo al liceo insomma se ci sono piani che ci mettono 19 anni a realizzarsi penso che siano piani abbastanza venuti male però su questo concludo concordando sul fatto che veramente non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, grazie.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Vorrei aggiungere qualche...

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Prego, Assessore... il presidente si è assentato un attimo ma prego...

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Ho visto infatti prenderei la parola per diciamo integrare le tante considerazioni che sindaco rossi ha fatto e mi ha anticipato. Mi sono preso parecchio appunti da questa nostra discussione che è stata ricca insomma anche di contenuti di osservazione. Rispetto all'anac, l'anac non dà pareri preventivi su operazioni industriali all'anac noi manderemo la nostra delibera come abbiamo scritto in delibera quindi è un impegno che stasera approviamo e firmiamo quindi

sull'indicazione ma non solo per indicazione dei pareri legali che abbiamo raccolto, facciamo volentieri questo invio. Rispetto alle altre opportunità che ci sono sul mercato... infungibilità... beh, già quando l'ho presentato questa delibera ho detto insomma rispetto a questo tema, altre possibilità in teoria sono state analizzate nell'analisi di mercato che è stata fatta nel corso del 2019 da marzo a giugno 2019 stata fatta un'analisi di mercato, sono state presentate una serie di opzioni e le opzioni prevedevano sempre, l'opzione diciamo clou prevedeva sempre diciamo la scelta di un partner industriale con cui rafforzare le prospettive strategiche del gruppo, e un partner industriale che sia continuo, che abbia dei business paralleli rispetto ai nostri non è che abbia diciamo delle degli interessi sul territorio lombardo non è che ce ne sono molti. Sull'improrogabilità dei termini il sindaco ha detto diciamo che il fatto di avere questa operazione sul bilancio 2020 ci porterà comunque dei benefici in questa situazione dove appunto inseriamo dei rami d'azienda che hanno una marginalità superiore ai nostri quindi anche se nel 2020 non riuscissimo a partire con alcuni dei progetti che abbiamo in corso però solo il fatto di aggregare diciamo dei rami d'azienda di maggiore marginalità porterà comunque un beneficio alla nostra azienda e di conseguenza ai comuni. Sull'effetto covid, l'abbiamo scritto nell'aggiornamento dei patti parasociali che abbiamo pubblicato qualche settimana fa e appunto abbiamo incluso diciamo di fare nei 90 giorni successivi... l'efficacia dell'operazione di fare tutte le valutazioni del caso. Sicuramente un impatto sui tempi e sulle sui tempi di progetto ci sarà. Poi si è insistito tanto sulla documentazione eccetera, il consigliere Vismara probabilmente è stato molto più chiaro di me rispetto a quello che ho detto prima, la due diligence è un'analisi dei rischi con la due diligence non si fanno si vanno a verificare le valutazioni, io voglio assicurare, le valutazioni sugli asset sono stati asseverate dal perito del tribunale quindi perito del tribunale ha preso tutti i documenti che sono stati presentati dalla società rivisti dagli Advisor, ha validato queste quindi le valutazioni sono lì per cui al consigliere Casiraghi posso dire di stare tranquillo. le valorizzazioni sono asseverate. La due diligence esamina se ci sono dei rischi, dei rischi sulle attività in corso non sono emersi, salvo rischi diciamo legali rischi di compliance e rischi di cui abbiamo parlato in precedenza che sono stati evidenziati nel documento che abbiamo appunto allegato aggiornato e allegato alla perizia. più che di fretta appunto io sottolineerei il termine velocità, decisione cioè poi è dal 2014 che si

parla di questa cosa si è citato anche il acsm agam, l'integrazione, questo non è il modello di integrazione tipo acsm agam, lì sarebbe stata una fusione tra due società che sono contigue, fanno le stesse cose, si mettono assieme quindi il tema delle valorizzazioni era un tema anche in quel momento, in questo caso noi facciamo un'integrazione di asset, quindi facciamo crescere la nostra azienda integrando l'attività e dandole una prospettiva, una prospettiva di sviluppo poi si se devo dire un commento in generale così, un po' di tristezza e nelle osservazioni che sono state fatte rispetto agli interventi. Cioè io ho dedicato pochissimo tempo alle persone che hanno fatto gli interventi questa sera, sono tutti interventi di persone che hanno studiato le carte, che si sono lette i documenti che abbiamo consegnato, che hanno fatto le loro considerazioni e quindi mi mette tristezza che siano state valutate come dei contributi prodotti ad arte per questa cosa, poi sulle valorizzazioni del consigliere Cerqua citava appunto anche le questioni che sono emerse durante la commissione, penso di aver fornito le risposte che attestano che su quelle valorizzazioni sono state applicate delle metodologie congrue, dell'ematologia omogenee rispetto al ramo nostro e rispetto ai rami conferiti, su quegli asset cioè sostanzialmente si parte sempre da valori contabili, valori di investimento e sono valutazioni che parte sono dei valori attuali, non dei valori prospettici non sono valutazioni da piano industriale. Lascerei la parola al presidente Bracchitta nel caso volesse integrare anche lei con qualche commento rispetto alle cose che abbiamo detto questa sera.

LOREDANA BRACCHITTA:

Si certo, buonasera a tutti. Innanzitutto concedetemi due parole preliminari: volevo ringraziare il sindaco e l'assessore e tutta la giunta che hanno lavorato intensamente insieme a me e a tutta la società e qui vengo alla, in qualche modo, alla contestazione che non so da chi mi è stata fatta, forse al consigliere Trezzi o da qualcun altro, non ho preso appunti, sulle modalità con le quali ho condotto questa operazione. Partiamo da una prima cosa, io sono entrata in aeb a fine luglio e ho ricevuto sul tavolo uno studio che non era stato fatto da noi ma era stato fatto dal precedente consiglio di amministrazione, un'analisi di mercato che come diceva prima l'assessore Borgonovo, mi diceva una cosa, mi diceva aeb non può stare da sola. Quindi questo è un dato di fatto e sinceramente quando l'ho letta, nonostante aeb sia una società solida,

nonostante aeb sia una società liquida, non era una società sicura, ma questo non l'ho detto io, me l'ha detto lo studio che aveva commissionato il precedente consiglio di amministrazione, quindi bisognava fare qualcosa. C'erano varie opzioni, si è presentata la lettera di intenti di a2a che lì è cominciato il nostro lavoro di valutazione, allora vi dico solo questo che non solo io ho coinvolto, nella prima parte del tavolo e poi successivamente, i direttori generali i quali hanno loro, perché conoscevo le aziende del nostro gruppo, insieme a me seduti al tavolo con a2a, valutato l'asset di beni che noi potevamo, volevamo prendere quindi questa è stata una scelta condivisa, studiata, maturata con i direttori generali delle società. Non sono stati coinvolti solo loro ma è stato coinvolto tutto il personale di aeb quindi direttore generale, i dirigenti, altre persone dei vari uffici perché il secondo punto cioè il piano industriale è stato studiato e messo a punto dagli advisor e da tutti i dipendenti e quindi delle varie funzioni che hanno fatto più di dieci tavoli e per oltre un mese e mezzo hanno lavorato complessivamente sabato e domenica, me compreso, per valutare, per mettere giù il piano industriale che è il cuore di questa operazione, quindi diciamo che dal punto di vista della legittimità dell'operazione, del coinvolgimento, noi abbiamo fatto riunioni con tutti i dipendenti che sono stati informati, io sono andata personalmente a parlare con tutti i dipendenti delle tre società, ho fatto svariati incontri sbagliate commissioni sia con Seregno sia con gli altri comuni soci. Abbiamo fatto diversi incontri, e questo li ha organizzati ovviamente l'amministrazione di Seregno, con tutti i comuni soci informandoli passo passo di tutto quello che ha fatto. La documentazione, il progetto approvato dalla società in gennaio è stato depositato in camera di commercio, quindi a disposizione di tutti. Tutti i documenti corposi, perché abbiamo fatto un lavoro in sei mesi che ci ha impegnato e ringrazio per questo tutta la società, tutti i dirigenti a tutti i dipendenti che hanno lavorato vacanze di natale, sabato e domenica e durante la settimana oltre l'orario lavorativo, quindi questo è stato un lavoro di gruppo di tutta la società con coinvolti tutti i dipendenti che si sono resi conto e che sapevano che aeb da sola non avrebbe potuto avere il futuro, un futuro uguale a quello che è stato il suo passato. Perché vi ricordo solo una cosa, e questo è contenuto nello studio sia nel piano strategico sia nella parte introduttiva del piano industriale, diamo la situazione di discontinuità, cioè quello che è stato il passato non sarà il futuro, non sarà il futuro per due motivi: uno per la concorrenza nel mercato, per gli interventi

regolatori che ci hanno messo in serissima difficoltà, vi ricordo che reti più per una delibera dell'arera a dicembre ha perso un milione in un anno, che moltiplicato per cinque sono 5 milioni di redditività, per una delibera dell'arera... retipiù se avesse perso... il gruppo se avesse concentrato i suoi sforzi su una gara che era quella di Monza e Brianza 2 che era l'unica a cui noi potevamo concorrere ma che non è detto che avremmo vinto, se avesse perso avrebbe perso una società quindi altro che garanzie per i dipendenti; avrebbe avuto tanti soldi ma non avrebbe avuto più da dare lavoro per i suoi dipendenti o comunque avrebbe avuto la necessità di reimpiegarsi in qualcosa. Quindi diciamo che ho sentito tante opinioni e tante campane, tanti interventi, le critiche e le perplessità ci possono essere ma credo che tutte queste critiche e queste perplessità sono state soddisfatte nel corso di questi sei mesi di lavoro, dove io in primis è tutta la società abbiamo lavorato insieme all'amministrazione e insieme ad advisor qualificati, perché per quanto riguarda le valorizzazioni vi ricordo... vi ricordo che in camera di commercio vi è un progetto di scissione depositato dove vi è una doppia valutazione da parte degli advisor di a2a e da parte degli advisor di aeb per quanto riguarda i valori conferiti, vi è una terza valutazione fatta da..

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Mozione d'ordine, mozione d'ordine, mozione d'ordine... mi dispiace ma...

PRESIDENTE:

Mi dica il contenuto... prego...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

... i funzionari e i dirigenti sono chiamati se ci sono problemi tecnici sulla delibera, lo dice il regolamento, non per farci un discorso politico, attenzione, è molto scivoloso questo discorso perché è un discorso politico e io voglio sentire invece discorsi tecnici e questo significa anche perché a2a e la dottoressa Bracchitta avvocato ha scelto a2a, è questo che mi deve dire, come no...

LOREDANA BRACCHITTA:

Posso finire?

PRESIDENTE:

Scusate, mi permette un attimo dottoressa, ritengo che abbia pieno e assoluto diritto di dire quello che sta dicendo, di scegliere il binario che preferisce, ritengo anche che rispetto alle sollecitazioni, sto seguendo con attenzione l'intervento, rispetto alle sollecitazioni che sono emerse in particolare dalla minoranza ma devo dire anche non solo, io trovo che come uditore almeno, ho delle risposte su alcune strategie e sulla genesi di questo progetto. In questo senso credo che sia pienamente titolata nel dire anche ciò che dice, poi suppongo come sta entrando adesso in alcune espressioni tecniche che sta evidentemente analizzando. Per cui la sua mozione d'ordine non mi trova assolutamente d'accordo.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Guarda hai fatto bene a fare questo intervento presidente allora ci dica la dottoressa, presidente, come mai è arrivata sul suo tavolo solamente a2a...

LOREDANA BRACCHITTA:

Questa è una domanda dovrà fare probabilmente alle concorrenti non a me.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

No, no, a lei la faccio...

PRESIDENTE:

Scusate, non c'è dialogo... Consigliere Mariani lei ha un secondo intervento quindi... ha espresso una mozione d'ordine su cui non mi trova d'accordo per cui invito la presidente di aeb di procedere nel suo intervento, prego.

LOREDANA BRACCHITTA:

Stavo parlando delle valorizzazioni, stavo spiegando che le valorizzazioni tecnicamente da chi sono state fatte, queste due valorizzazioni che valutavano gli asset nel progetto di scissione e una terza da parte di un soggetto indipendente che da... che ha sbagliato il rapporto di cambio. Successivamente quindi dopo che ci sono stati advisor per a2a e advisor per aeb e l'advisor finanziario che ha determinato l'esattezza del rapporto di concambio per quanto riguarda i conferimenti attribuiti da a2a in aeb, c'è stato un terzo, un quarto passaggio diciamo che è quello del presidente del tribunale che ha nominato il perito. Quindi diciamo che dal punto di vista delle valorizzazioni tutti questi elementi sono a disposizione di tutti. Stavo rispondendo tecnicamente sulla sua legittimità, sulla critica che mi era stata esposta, quella del mancato coinvolgimento della società e dei dirigenti e dei dipendenti e io ribadisco e spero che sia giusto e doveroso da parte mia farlo, ribadisco non solo il ringraziamento a tutti per il lavoro che hanno svolto perché l'hanno svolto sia in sede di tavolo tecnico, per la scelta perché mi era stato chiesto, che era stato fatto un intervento da qualcuno: chi ha scelto questi asset. Gli asset li hanno scelti le società, i tecnici di aeb, i dirigenti di aeb, perché conoscevano il mercato e sapevano che cosa serviva ad aeb per potersi sviluppare. Poi un'ultima cosa e mi taccio così, non è un discorso politico, è un discorso tecnico. Riguardo agli studi economici che si richiedevano, che il parere di Mattarella evocava giustamente, perché l'infungibilità dell'operazione e quindi il fatto che l'aggregazione, l'operazione straordinaria industriale uscisse dalla madia proprio per le sue caratteristiche, non è che non sono stati fatti, ci sono e sono contenuti nelle linee guida del piano industriale dove viene tecnicamente esposta dall'advisor il perché del beneficio economico dell'operazione con a2a perché c'è un'identità di business e di territorio e quindi di strategia delle due società, quindi questo è stato riassunto e costituisce la prima parte del piano industriale, la prima parte del piano industriale che ovviamente per motivare l'infungibilità dell'operazione, comunicheremo a parlare insieme a tutto il pacchetto e ripeto la comunicazione all'anac non è preventiva come è stato letto forse in maniera non so se strumentale o che cosa, non lo so. La comunicazione all'anac è una comunicazione collaborativa e di mera trasparenza da parte dell'amministrazione e da parte della società, non vi è nessun obbligo rispetto a questa comunicazione ma la volontà nostra di trasparenza nei confronti dell'ente. Basta minimi fermo qui.

PRESIDENTE:

Bene grazie, passiamo quindi ai secondi interventi, ricordo che sono di 5 minuti con una possibilità di estensione di 1 /2 minuti, solo per chiudere il ragionamento e la sintassi, solo questo. Consigliere Cerqua a lei la parola, prego.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Sì grazie, ma allora due considerazioni e poi dopo dovevo terminare l'intervento ma non mi ricordo niente, non mi ricordo ovviamente la continuità bloccata diventa sempre difficile, comunque allora sindaco, perché ripeto per me è lei che ci ha messo in questa situazione dove io ripeto sono abituata a leggere e ad approfondire soprattutto se c'è qualcosa che a mio modestissimo avviso mi sfugge e quindi l'unico documento che ci è stato messo a disposizione dal quale si può raccogliere qualche elemento in più è la relazione del professor Cotta Ramusino che avalla le valorizzazioni ma facendo tutta una serie di promesse e di considerazioni, sicuramente senza la relazione del Cotta Ramusino non si potevano, lo ammetto non sarei neanche è stata in grado di pormi probabilmente due o tre questioni più approfondite e allora sulla base di questo soprattutto sulla base del fatto che proprio la relazione del Cotta Ramusino che sicuramente ha un valore in termini generali di dire sulla base della documentazione che ho a disposizione ritengo che le valorizzazioni siano coerenti, benissimo però in quella dichiarazione fa emergere anche alcuni aspetti quali l'importanza dell'accordo originario per cui come per dire io tengo conto di questa decisione e soprattutto la mancanza della due diligence perché assessore Borgonovo lei dice le valorizzazioni si capiscono la due diligence serve per capire se ci sono dei rischi, delle criticità, appunto è un'altra cosa va bene il senso era quello però quella non c'è stata messa a disposizione. Ancora con questa cosa sindaco, mi sono persona, la questione dell'atem Monza due che il presidente Novara ha detto che c'era il serio rischio concreto, ma adesso io guardi allora al di là che un conto è una conversazione a mio avviso tra due soggetti e come ci si esprime, un conto è esserne talmente convinto perché ci sono realtà, ma per carità, che hanno vinto con pdr 0, vuol dire che a oggi visto che dell'atem Monza 2 non ci danno neanche un pdr perché non ce li hanno, anzi sarebbe

interessante capire chi ce li ha, se li ha... probabilmente che c'è appunto una vera continuità di reti che poteva essere anche lì una valutazione, una considerazione interessante, però neanche oggi abbiamo la garanzia a questo punto, cioè nel senso sembra che allora abbiamo fatto ce l'abbiamo, siamo sereni, può partecipare chiunque con questi rischi... che ne averne 85 per cento, esser consolidati sul territorio e quant'altro ha un valore pari quasi a zero, da come viene detto, ce l'abbiamo tuttora scusatemi, perché non è cambiato niente sarà cambiato che non abbiamo a2a tra i possibili partecipanti all'atem, però ho visto che la concorrenza è così grande e ci può devastare siamo al punto di prima, assessore Borgonovo lei non mi ha risposto però alla mia considerazione finale e quindi ne deduco che dalla due diligence emergeva solo delle criticità per quanto riguarda aeb, perché le ripeto la garanzia sul discorso fiscale era doverosa, non penso che se, guardi non ho fatto caso, ma se non era stata messa prima era a dir poco preoccupante, sul discorso della privacy della 2 3 1 permettetemi sono aspetti che da quello che leggo riguardano comunque aeb, mentre su una rete ad a2a illuminazione pubblica niente non ci sono state osservazioni, mi fa piacere questo però non ho capito tuttora perché non l'avete messa a disposizione, perché comunque era rilevante con le osservazioni. Su a2a illumina, a proposito, io già in commissione avevo detto, avevo espresso una considerazione sul fatto che è bene che entrava tutto il patrimonio perché non avevamo servizi in concorrenza tralasciamo l'atem, il discorso degli atem comunque per quanto riguarda l'attività di gelsia probabilmente non è detto che ci sia salvo una condivisione, o non so che cosa, di la piattaforma ecco la piattaforma, però anche lì forse tra i settori più rilevanti non c'è questa unione evidentemente, mentre sull'a2a illumina giusto per dire, a meno che mi è sfuggito qualcosa, neanche un bilancio niente. I documenti parlo, certo l'unica cosa che abbiamo di a2a illumina è le indicazioni in calce agli allegati del Cotta Ramusino ma per quanto riguarda bilanci, qualsiasi cosa e seppur pesa giustamente perché come è stato detto è la società che è di a2a e questo il fatto che sia stata conferita tutta la società sicuramente è un aspetto positivo, oltretutto proprio su questa situazione era quella come ho detto più volte su cui originariamente avevo più perplessità quando si parlava di a2a illumina proprio per la durata delle concessioni che come noto quello che è successo a noi che nel 2012 per l'intervento normativo avevamo la concessione che era fino al 2030 è stata praticamente tagliata mi avete

risposto in commissione che le concessioni quella la 2100 e 2050 non avevano interessato l'applicazione della 2012 perché era una controllata di a2a. Ripeto a mio avviso non so, non vedo neanche, non credo neanche che mi debba giustificare però davvero c'è dal mio punto di vista come consigliere di opposizione del socio che ha la prevalenza del capitale quindi con una responsabilità incredibile, la documentazione che è stata richiesta non è arrivata ma ripeto soprattutto la cosa più rilevante è la due diligence e soprattutto lo sottolineo in funzione del fatto che lo stesso professore ha sottolineato che lui non era nella sua disposizione, questo è il punto perché se il professor Cotta Ramusino avesse fatto le sue valorizzazioni con anche, infatti non ho capito la tempistica adesso al di là della velocità che alcune operazioni richiedono, questo pezzo di tempistica non l'ho capito non ho capito ma non perché sia illegittimo in questo caso, per un discorso di opportunità, di avere una relazione asseverata di un terzo soggetto che includesse anche la disponibilità della due diligence che al momento non c'era, però voglio dire veramente sembra che abbiamo al mercato, dal mio punto di vista e ripeto questo aspetto di alcuni documenti, alcune valorizzazioni, le valorizzazioni ci sono però siamo la proprietà, noi siamo la proprietà a me risulta di essere la proprietà e quindi come proprietà mi sento responsabilizzata nell'interesse pubblico perché è un bene pubblico, tra privati si fanno determinate logiche nel pubblico non è che la relazione del Cotta Ramusino è stata chiesta perché siamo pubblici, assolutamente no sempre in queste operazioni, però ripeto per una consapevolezza vera bisognava mettere a disposizione quantomeno era quello il documento che probabilmente non avremmo chiesto, non avrei chiesto in particolare perché sono io ad aver fatto l'accesso agli atti laddove il professore avesse avuto la disponibilità di questo, io davvero mi sembra una cosa talmente normale, con una responsabilità il consigliere comunale di minoranza...

PRESIDENTE:

Chiuda l'intervento, grazie. La parola al consigliere Tiziano Mariani prego.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Grazie presidente, io vorrei e non volevo entrare in alcuni particolari ma credo che trascinato per i capelli del consigliere Minotti renato devo rispondere per forza. Consigliere Minotti, a2a non è un'azienda pubblica, è un'azienda quotata in borsa che ha delle regole ben precise e le volevo solamente ricordare così rimane agli atti una cosa: a2a il pacchetto azionario è detenuto dal comune di Milano per il 25 per cento, dal comune di Brescia per il 25 per cento, da la norges bank 2,1 per cento, dalla stessa a2a lo 09 il capitale sociale flottante pari al 47 per cento è detenuto per il 26,3 per cento da investitori istituzionali britannici, il 24,9 da investitori italiani, il 15 per cento da investitori statunitensi, sono inoltre presenti investitori istituzionali francesi per il 10,6, lussemburghesi per la 8,8, lussemburghesi e tedeschi per il 4,1. Gli investitori rete sono circa 95.000 e detengono il 12,2 per cento del capitale sociale, postilla sto leggendo la delibera autorità nazionale corruzione delibera 172 del 21 febbraio 2012, non sto dotando i numeri, la faccio vedere anche così almeno la vogliono tutti. Questo era aggiornato con la postilla al 24 giugno 2015 fonte www.a2a.eu.it lo dice la questione dell'autorità nazionale corruzione. Tanto per far capire che come ha detto qualcuno stasera si è fatta avanti lei così c'erano altri competitor, mi fa piacere che ci sono altri competitor e perché s'è fatta avanti così, non sono io a cercare questa cosa ma saranno magari, ci sono attenti agli esposti che ho fatto, non ultimo anche al presidente della repubblica perché era giusto farli e me l'ha confermato qualcuno stasera che spero che le registrazioni siano chiare a verbale stasera, integrali soprattutto l'ho chiesto all'inizio della seduta perché questo atto è molto importante, quello che stiamo facendo stasera e allora perché sono stati fatti gli esposti, perché prima cosa non stiamo vendendo, non stiamo cedendo, non stiamo come si dice le funzioni a qualcuno piace l'ho detto prima ma si possono fare tante cose con fusione non fusione, le vendite assolutamente, non stiamo vendendo l'appartamento di casa mia o la casa sua di qualcuno, stiamo vendendo o stiamo cedendo o stiamo facendo fusioni o stiamo facendo incorporazioni, scorporazioni di un bene pubblico e il bene pubblico è soggetto da alcune garanzie, alcune leggi non è una repubblica a se stante, la repubblica di Seregno, e mi auguro che qualcuno analizzi tutti i miei esposti che ho fatto, li analisi almeno perché se per poco sono intervenuti gli elicotteri a Seregno io mi auguro che per una partecipata del valore che qui tutti abbiamo detto di 300 milioni di euro, mi si dica perché se scelti a2a e non tutti i concorrenti

che ci sono sul mercato, me lo si deve dire questa cosa. Non è che la a2a sia scesa la mattina perché è arrivato il nuovo presidente e non so e qui lo dico però magari si è dimessa in questo tempo qua, nel frattempo, perché nel suo curriculum c'era scritto che, dov'è il curriculum un attimino, c'era scritto che era componente del consiglio di amministrazione di mm spa Milano e io dico di chi è mm spa a Milano, socio unico mi sembra che sia il comune di Milano e allora conflitto di interessi non esiste a meno che si sia dimessa nel frattempo ma questo mi fa riflettere, farà riflettere qualcuno su queste cose, farà riflettere i consiglieri comunali che stasera hanno osannato questa cosa perché alla logica che non bisogna stare fermi assolutamente. Guardi Minotti che sto rispondendo a lei perché ritengo che sia una persona diversa, ci sono le gare europee per queste cose, gare europee, qualcuno non le ha inventate perché si è svegliata una mattina e ha detto facciamo le gare europee per un bene pubblico di così tanto effetto, lo stesso Mattarella il figlio del presidente della repubblica, lo ripeto poi ci sarà successivamente la mia risoluzione dettagliata, un secondo e chiudo, ci sarà la mia risoluzione molto dettagliata, a pagina 3 che lo vogliono leggere poi presidente finisco, ma è datata 4 febbraio 2020 quando già il consiglio di amministrazione aveva deliberato l'accordo il 27 gennaio, mi sono stati dati i documenti dopo un mese, alla luce di finora... appare consigliabile in un'ottica collaborativa pur in assenza di puntuali obblighi giuridici in tal senso, informare dell'operazione... in modo tale da poter tenere adeguato conto delle eventuali considerazioni che la stessa potrà formulare, se noi abbiamo già deliberato cosa potremo tenere conto. Basta, grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Borgonovo lei vuole fare un'integrazione di qualcosa, mi faccia capire.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Direi che i concetti sono stati ribaditi più e più volte questa sera, non è che...

INTERVENTO:

Scusi, non è che che interviene prima il consigliere comunale e dopo interviene l'assessore...

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Io mi sono prenotata...

PRESIDENTE:

La parola... allora procediamo con Chiara Novara prego.

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Sì grazie presidente. Allora io mi limito solo a qualche considerazione sulla scorta degli interventi che ho ascoltato premesso che alcune considerazioni che avrei voluto fare le ha già fatte la collega Cerqua in particolar modo sulla 231 quindi vado oltre. Fondamentalmente tre considerazioni io chiedo ancora come si può sostenere la bontà di un'operazione che non considera gli effetti e gli impatti del coronavirus, mi è stato risposto che comunque ci saranno 90 giorni per fare le osservazioni per prendere in considerazione e quant'altro ma noi votiamo oggi e oggi stiamo ragionando comunque su una proiezione di budget e di piano industriale che comunque non potranno più essere, non saranno più attendibili e attuabili. A me il discorso che faceva Renato Minotti: scegliamo ora è sottende poi come andrà andrà non sta bene, io non capisco perché se aspettiamo, se rimandiamo l'operazione non si potrà più fare e allora perché voler fare oggi un'operazione a tutti i costi con altrettanta certezza che rinviandola non si potrà più fare, allora la preclusione per il futuro cosa sottende, viene da chiedere. Altra considerazione sulla documentazione, la consigliera Bertocchi ha detto: ci è stata consegnata la più ampia documentazione che potessimo avere, bene le chiedo la due diligence visto che l'aveva richiesta l'ha ricevuta? se sì così come tanta altra documentazione che a me non risulta essere stata consegnata allora mi viene da pensare ci sono i consiglieri di serie a e i consiglieri di serie b. A noi consiglieri di serie b viene lesa un diritto o comunque la possibilità di consultare documenti che invece altri hanno consultato e torno a ripetere la due diligence se non c'è nessun motivo per cui non consegnarla perché non c'è stata consegnata, sarebbe stato un documento in più che avrebbe portato valore all'operazione e ci avrebbe consentito quindi di eliminare magari dubbi e riserve che noi potevamo avere o possiamo ancora avere e anche

l'analisi tecnico economica che non c'è stata consegnata e noi non abbiamo prova, non abbiamo evidenza la presidente Bracchitta diceva i risultati di questa analisi sono richiamati, se non ho capito male, nel piano industriale e allora mi chiedo Mattarella quando ha redatto il parere perché non ha richiamato questi risultati, queste linee indicate nel piano industriale e quindi non ha subordinato il venir meno della madia e sottrarre aeb dalla magia a un'analisi tecnico economica, se c'era allora avrebbe dovuto dare per certo l'esclusione dal perimetro. E infine sull'eccezione che avevo fatto in merito alla responsabilità solidale, il rischio dei debiti fiscali con riguardo alla cessione del ramo una reti, non mi risulta non c'è stata risposta a meno che me ne sia persa io, però credo di non aver sentito una risposta in merito e qua concludo grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, il consigliere Casiraghi prego.

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

Sì grazie presidente, qua sembra sempre che si vuol far passare per ignorante la gente, i consiglieri di opposizione, perché la due diligence e lo leggo da Wikipedia così una fonte, la prima esce da Google: l'espressione inglese due diligence indica l'attività di investigazione di approfondimento di dati ed informazioni relative all'oggetto di una trattativa, il fine di questa attività è quello di valutare la convenienza di un affare e di identificare i rischi e i problemi connessi sia per negoziare i termini condizioni del contratto sia per predisporre adeguati strumenti di garanzia di indennizzo o di risarcimento. A parte che lo sanno anche i muri che quella relazione che quella relazione del professor Ramusino non minaccia dal tribunale, ha redatto quella relazione dicendo che lui ha fatto quella relazione allo stato degli atti senza una due diligence ed è stata chiesta un'indicazione dalle parti per redigere quella relazione quindi il fatto di nascondersi dietro alla perizia giurata del consulente del tribunale, io sono consigliere di opposizione devo avere la possibilità di avere tutti i documenti per poter prendere la mia decisione in totale trasparenza in totale imparzialità

perché è una scelta, è una società pubblica quella che rappresentiamo che siamo consiglieri ma è questione di consapevolezza sulla scelta, è questo il fatto e poi ed è inutile che si venga a dire ma tanto c'è la perizia giurata del consulente in tribunale, va bene... visto che qualcuno usa il dialetto ogni tanto... va bene... niente... perché quella perizia lì il consulente l'ha fatta quando la due diligence non era stata non è ancora presente quindi se vogliamo prendere in giro la gente prendiamola in giro ognuno fa le sue valutazioni, io non mi faccio prendere in giro da nessuno e qui e ognuno fa le sue valutazioni poi l'opposizione il suo contributo l'ha dato perché abbiamo presentato una mozione che è stata votata ma a certe cose c'è anche un limite poi grazie.

PRESIDENTE:

Non vedo altri consiglieri che si prenotano per il secondo intervento, allora dichiaro chiuso anche il secondo intervento, si può passare alla fase degli emendamenti delle risoluzioni. Per quanto riguarda gli emendamenti abbiamo la presentazione, avremo emendamenti presentati dal consigliere mariani.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Scusi presidente prima ho presentato la riproduzione io ai sensi dell'articolo 59 del regolamento, prima discutiamo e mettiamo in votazione questo e poi giustamente le ho mandato gli emendamenti sullo statuto che non comportano nessuna voce di bilancio assolutamente, lo statuto.

PRESIDENTE:

Allora, visto che dobbiamo affrontare tutte e due questi capitoli, per me è indifferente se nessuno si oppone fare prima la risoluzione e poi gli emendamenti, da questo punto di vista, c'è una consuetudine ma il regolamento non norma questa cosa non è perché gli emendamenti siano l'articolo 45, le risoluzioni al 59.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Scusi ma gli emendamenti... il regolamento lo dice sono fatti inerenti alla delibera, la risoluzione va discussa prima di entrare nel merito degli emendamenti della delibera, assolutamente lo dice lo stesso regolamento: il sindaco, la giunta ad ogni consigliere possono proporre risoluzioni dirette a manifestare o definire indirizzi del consiglio su specifici argomenti connessi con l'affare in trattazione, vengono discusse e votate durante la seduta di impegno di consiglio e la giunta a comportarsi conseguentemente. Allora credo che sia molto più logico come dice il regolamento che sia prima discussa la risoluzione...

PRESIDENTE:

Il contenuto della risoluzione è sostanzialmente la pregiudiziale che lei ha posto...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Va votata perché è un indirizzo in consiglio comunale...

PRESIDENTE:

Ecco comunque un veloce passaggio non lungo perché poi prendo io la decisione, se ci sono espressioni in merito pochi minuti, due minuti a testa per i gruppi... gruppi di maggioranze e gruppi di minoranza...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Presidente, ma lei mi vuol negare una questione di regolamento, me lo dica...

PRESIDENTE:

Guardi... guardi...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Se lei vuole negarla, la mettiamo a verbale e questo sarà un altro oggetto di ricorso, non c'è problema...

PRESIDENTE:

Ma sì, ma guardi consigliere mariani non attacca con me...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Lei crede che la repubblica sia... guardi c'è un rappresentante che è il segretario comunale che è rappresentante del governo...

PRESIDENTE:

Consigliere mariani lei nella lettura che dà con un punto di vista esclusivamente suo ritiene che la risoluzione sia condizione sine qua per discutere gli emendamenti in realtà gli emendamenti fanno riferimento ad un allegato che è all'interno del deliberato che è lo statuto, mentre la risoluzione come lei ben sa perché l'ha scritta è con termini diversi sostanzialmente la pregiudiziale che lei ha posto all'inizio.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Ma lo dice lei...

PRESIDENTE:

Certo che dico io ma mi sembra sostanzialmente evidente perché fa riferimento alla questione dell'anac senza prima esperire una procedura ad evidenza pubblica e senza coordinarsi con l'anac...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

... se le dà fastidio questa cosa...

PRESIDENTE:

Non mi dà fastidio, assolutamente, possiamo fare un giro non cambia assolutamente nulla guardi dal punto di vista della votazione finale lo statuto può essere tranquillamente emendato

essendo un allegato dopodiché la risoluzione rimette in gioco tutta la partita e quindi è come se riapriremo una piccola micro discussione...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

No, proprio, no... guardi perché può votare...

PRESIDENTE:

Comunque senta io intendo discutere prima gli emendamenti perché sono particolareggiati e quindi vanno ad incidere su un allegato importante che lo statuto, credo che sia assolutamente indifferente rispetto al deliberato finale, non perché uno sia stato presentato prima dell'altro anzi tendo a seguire proprio il regolamento che anticipa un po' gli emendamenti rispetto alla risoluzione che storicamente si lascia sempre in coda perché ha una valenza politica prima della dichiarazione di voto, quindi possiamo fare gli emendamenti questo è il mio orientamento e quindi li vuole presentare tutti assieme consigliere mariani?

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Allora si è deciso di agire in questo modo prima gli emendamenti e poi la risoluzione?

PRESIDENTE:

Non cambia nulla...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

... mi attengo, io li presenterei uno per volta visto che tutti parlano di statuto e allora cominciamo posso presentarli?

PRESIDENTE:

Allora, intende presentargli un tutti assieme? le diamo la possibilità di presentarli uno per uno, tutti assieme uno per uno con un intervento suo prima l'uno poi l'altro?

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Va bene. Io spero che i consiglieri comunali li abbiano gli emendamenti. Allora l'emendamento... il riferimento è allo statuto legato alla delibera punto 125 del consiglio comunale, quella che stiamo discutendo, riferimento articolo 11 paragrafo 2...

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

... noi non li abbiamo gli emendamenti scusate... li potete... qualcuno li deve mettere a disposizione non li vediamo gli emendamenti noi...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Io li ho messi a disposizione...

PRESIDENTE:

Gli emendamenti sono stati trasmessi a tutti e se si vuole certezza... sulla pec... no, no, ma è solo la consigliera Cerqua che aveva un dubbio, credo che tutti li abbiano ricevuti perché sono stati mandati a tutti quasi in tempo reale rispetto alla presentazione quindi prego consigliere mariani proceda pure.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

A un riferimento io ho messo questo...

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Presidente, solo un piccolo suggerimento se si può magari anche proiettare per qualcuno è utile se lei ha la possibilità, lo dico solo per agevolare il consigliere mariani nella presentazione...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Guardi, se ognuno ha ricevuto l'emendamento che io mi sono premurato di inviare subito all'inizio della seduta e non sono emendamenti che comportano come ho detto variazione di

spesa e quindi non c'è bisogno di nessuno che lo controfirmi io leggerei anche velocemente non c'è problemi anche perché questi emendamenti sono stati presentati per far capire l'importanza dello statuto perché questa sera si è detto un sacco di cose belle però alla fine lo statuto dice altre cose e non so io per quale motivo ma è giusto che rimanga agli atti anche questo. Allora lo statuto sono emendamento al numero 1 riferimento articolo 11 paragrafo 2: nota lo statuto vieta ogni forma di trasferimento delle azioni dal comune ad altri soggetti inclusa eventuale società di comuni, significato in questo modo rende impossibile ai comuni e quindi anche a Seregno anche il conferimento gratuito in una società dei comuni con cui meglio esercitare i propri diritti di voto, rende inoltre impossibile ai comune il reperimento delle risorse finanziarie per esercitare eventualmente il diritto di opzione per l'acquisto di azioni che altri soci pubblici volessero vendere, infatti una scelta potrebbe facilmente accedere credo avendo le azioni come garanzia. E qui ho messo anche vedi anche nota pagina 2 avvocato professore Mattarella. Proposta modificare articolo prevedendo che i comuni possono trasferire le proprie azioni ad una società partecipata esclusivamente dai comuni, questo è il primo emendamento giusto, va bene presidente?

PRESIDENTE:

Intanto il dottor Ricciardi sta proiettando...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

allora mettiamolo subito ai voti così almeno che non facciamo confusione uno dietro l'altro.

PRESIDENTE:

Ci sono dei pareri comunque sulla proposta di emendamento... prego... non li vuole illustrare tutti consigliere?

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

... no perché almeno così è più facile i consiglieri comunale visto la difficoltà anche... se li presento tutti e intanto è una cosa veloce non è che sia la cosa, man mano li facciamo fuori...

PRESIDENTE:

Allora anticipiamo il parere, segretario lei mostra il parere vero, ok, mostriamo il parere e poi sì sì allora prenda pure la parola e poi dopo metteremo eventuali interventi e poi subito al voto.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Grazie presidente. Abbassi il suo volume altrimenti rimbomba. Con il dottor Biscardi abbiamo predisposto i pareri sugli emendamenti proposti dal consigliere mariani che quindi vado a mostrarvi, li abbiamo firmati digitalmente durante la seduta e quindi sono i pareri di regolarità tecnica e contabile del dottor Biscardi e il parere di legittimità, diciamo così, di conformità dell'ordinamento del segretario generale. Visto che il consigliere li pone in votazione uno per volta mi limito a indicare il contenuto del parere relativo all'emendamento posto in votazione. L'emendamento numero uno parere contrario per genericità dei contenuti dell'emendamento stesso sia nel riferimento che nella proposta, se poi si vuole posso anticipare i pareri sugli altri emendamenti altrimenti si può porre in votazione questo.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Vorrei commentare un secondo anch'io questo emendamento ora.

PRESIDENTE:

Procediamo un attimo, ok... allora abbiamo sentito i pareri tecnici, se ci sono interventi da parte di uno per gruppo breve per esporre la posizione poi lo mettiamo subito in votazione... non si prenota nessuno pertanto, segretario, procediamo alla votazione sempre per appello nominale dell'emendamento numero uno. Assessore prego.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Volevo un attimino commentarlo perché così per capire anche la ratio con cui è stato costruito questo articolo 11 cioè l'obiettivo dell'articolo 11 è quello di evitare la scalabilità all'interno di aeb ossia è stato diciamo non consentito il trasferimento di quote e partecipazioni proprio per fare in modo che non ci sia una scalabilità non voluta all'interno della società aeb, quindi nel caso un socio di minoranza volesse rimettere la propria quota i meccanismi prevedono che ci sia una prelazione da parte della società e se la società non esercita la prelazione i due soci pattisti che sono il comune di Seregno e a2a possono rilevare la quota in maniera proporzionale alle loro quote e poi successivamente se neanche questa opzione venisse esercitata allora si ricorre al mercato quindi modificare questo emendamento, al di là del parere tecnico negativo che è stato espresso dal segretario del dirigente, comporterebbe stravolgere diciamo questa logica e questa ratio, quindi l'amministrazione è contraria e chiede che questo emendamento venga respinto

PRESIDENTE:

Va bene pertanto metto l'emendamento in votazione così come è stato presentato. Favorevole a chi ritiene di sostenere l'emendamento numero uno, contrario l'emendamento viene respinto, quindi è chiaro?

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Allora procediamo come prima con l'appello nominale e l'espressione del voto. Rossi Alberto.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Amati Pietro.

CONSIGLIERE AMATI PIETRO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Lissoni Luca.

CONSIGLIERE LISSONI LUCA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Trezzi Edoardo. Trezzi Edoardo... non ha attivato il microfono... il suo voto è contrario o favorevole?

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

Scusate, favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Favorevole, Trezzi Edoardo, favorevole. Bertocchi Patrizia.

CONSIGLIERA BERTOCCHI PATRIZIA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Bertocchi Patrizia, contrario. Borgonovo Laura.

CONSIGLIERA BORGONOVO LAURA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Borgonovo Laura contrario. Cadorin Maria Gabriella è assente. Casiraghi Stefano Aristide.

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Casiraghi favorevole. Cerqua Ilaria Anna.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Cerqua favorevole. Foti Antonino. Foti Antonino... credo che abbia un problema con il microfono perché... vediamo il microfono non attivo... aspetti un attimo consigliere... consigliere lei ha in questo momento l'audio non attivo sul suo personal computer manca qualche impostazione, lo può cortesemente in chat il suo voto... e in ogni caso alzi la sua mano sinistra in caso di voto favorevole, alzi la mano destra in caso di voto contrario... ok vedo la mano destra... voto contrario, mi annuisce che ho ben compreso? Ho ben compreso, Foti Antonino contrario. Mandaradoni Chiara.

CONSIGLIERA MANDARADONI CHIARA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mandaradoni Chiara contrario. Mariani Tiziano.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mariani Tiziano favorevole. Minotti Renato.

CONSIGLIERE MINOTTI RENATO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Minotti Renato contrario. Montecampi Luca Raffaele.

CONSIGLIERE MONTECAMPI LUCA RAFFAELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Montecampi contrario. Novara Chiara Marica.

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Novara favorevole. Perego Gianluigi, detto Gigi.

CONSIGLIERE PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Perego contrario. Ripamonti Davide.

CONSIGLIERE RIPAMONTI DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Ripamonti contrario. Sabia Leonardo.

CONSIGLIERE SABIA LEONARDO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sabia contrario. Sala Veronica.

CONSIGLIERA SALA VERONICA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sala contrario. Silva Agostino.

CONSIGLIERE SILVA AGOSTINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva contrario. Silva Stefano.

CONSIGLIERE SILVA STEFANO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Stefano contrario. Tagliabue Aurelio.

CONSIGLIERE TAGLIABUE AURELIO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Aurelio contrario. Tagliabue Samuele.

CONSIGLIERE TAGLIABUE SAMUELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Samuele contrario. Viganò Elisabetta.

INTERVENTO:

Rispondo io perché la consigliera Viganò non riesce più a entrare non sentiva più l'audio...

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Siccome per evitare interruzioni indesiderate abbiamo bloccato la riunione... adesso la sblocco... vediamo, se è rimasta in attesa entra subito, altrimenti lei potrebbe avere... eccola qua Elisabetta Viganò è arrivata... tolgo nuovamente la riunione in modo che non ci sono intrusioni. Viganò Elisabetta eravamo ai voti dell'emendamento numero uno del consigliere Tiziano mariani, vuole esprimere voto contrario o favorevole o viceversa astenersi su questo emendamento?

CONSIGLIERA VIGANÒ ELISABETTA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Viganò Elisabetta favorevole. Grazie. Vismara Davide.

CONSIGLIERE VISMARA DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Vismara Davide contrario. Su 24 presenti, sei voti favorevoli e 18 voti contrari quindi l'emendamento è respinto, presidente.

PRESIDENTE:

Sì, confermo l'emendamento è respinto con 18 voti contrari e 6 favorevoli. Passiamo all'emendamento numero 2, Tiziano Mariani, prego. Segretario se può cortesemente condividere ancora.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Riferimento articolo 11...

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tolgo tutti i microfoni e reattivo solo quello del consigliere Mariani Tiziano... ok...

PRESIDENTE:

Consigliere grazie.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Riferimento articolo 11 paragrafo 6 esercizio diritto di opzione. Se fosse aeb a esercitare la prelazione, significato, dovrà farlo per l'intero pacchetto offerto siccome la società... le società hanno limiti circa le azioni proprie in caso di pacchetti significativi l'opzione passerà ai soci e quindi a chi ha la capacità finanziaria per farlo, non certo Seregno ma solo a2a. Riferimento articolo 11 paragrafo 8 comma b, il socio deve manifestare interesse per l'intero pacchetto offerto non per una parte proporzionale alla sua quota di partecipazione, significato, ancora più difficile per un comune che deve prendere un impegno finanziario doppio, esempio se un socio

vende azioni per 10, Milano, Seregno ed a2a devono dire che si impegnano ad acquisire l'intero lotto solo dopo il pacchetto verrà suddiviso tra Seregno e a2a in proporzione alle quote in loro possesso ma di fatto la giunta di Seregno dovrà deliberare un impegno di 10 milioni. Proposta: modificare articolo prevedendo che qualora sia un comune a voler cedere azioni il diritto di prelazione prima istanza spetti solo agli altri comuni soci che possono manifestare interessi in proporzione alle quote possedute o l'intero pacchetto offerto, solo successivamente e per la quota per le quali i comuni soci non abbiano esercitato il diritto di opzione le stesse potranno essere opzionate da a2a questo è un significato cioè mantenere la percentuale di maggioranza pubblica e non permettere a a2a di crescere. L'emendamento numero 2 parere del segretario e di Biscardi, del dirigente Biscardi.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Ok, mostro il parere relativamente a questo secondo emendamento come si vede dal testo analogo parere è stato reso anche per l'emendamento numero 4, il parere favorevole con l'espressa avvertenza che vi è nella presente sede carenza del riscontro in ordine alla favorevole accettazione della modifica proposta dall'emendamento da parte della controparte societaria industriale dell'operazione oggetto della proposta di deliberazione, tale elemento risulta invece in tutta evidenza necessario al fine di concludere positivamente la suddetta operazione essendo viceversa il relativo consenso della controparte già acquisito sui testi e sulla documentazione già agli atti; conseguentemente in termini meramente collaborativi e nel pieno rispetto delle prerogative decisionali del consiglio comunale si suggerisce ove si intende accogliere l'emendamento di procedere ad un approvazione dello stesso con espressa riserva dell'acquisizione del predetto consenso della controparte, intendendosi in caso di mancanza di tale consenso salve e parimenti approvate le disposizioni originarie.

PRESIDENTE:

Aspetti che tolgo il volume. Quindi abbiamo sentito la presentazione dell'emendamento e l'esposizione del parere tecnico chi vuole intervenire ha facoltà, dopodiché passiamo alla votazione, assessore Borgonovo, prego.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Questo emendamento è diciamo sulla falsariga rispetto al precedente quindi qui ribadisco che l'architettura che è stata pensata per prevenire scalabilità non volute all'interno del gruppo non consente di fare una modifica di questo tipo se non ci fosse l'accordo tra i due soci pattisti nel rilevare la quota perché appunto voglio dire se c'è una difficoltà da parte di uno dei due soci pattisti di prendere la quota proporzionale si ricorrerà al mercato per la liquidazione della quota stessa, quindi chiedo di non approvare quindi di respingere anche questo... questo emendamento.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Posso dire qualcosa, mi è consentito?

PRESIDENTE:

Sì, prego.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Io dico che la proposta suggerita dal segretario nel suo parere è una proposta molto intelligente quella di Borgonovo è un modo per tarpare ulteriormente le ali a chi vuole continuare ad avere questa società pubblica perché finanziariamente sarà a2a per le disposizioni di grandi capitali, comune di Seregno dopo questa operazione sarà sempre più povero ma molto più povero, per cui questo emendamento è a salvaguardia proprio di quello che in consiglio comunale il sindaco ha sempre sbandierata, che la maggioranza deve essere del comune di Seregno. Grazie, presidente.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Beh, posso precisare una cosa, presidente?

PRESIDENTE:

Prego, poi passiamo alla votazione.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Sì, diciamo la proposta del consigliere mariani riguarda il fatto che altri comuni soci rilevino in maniera proporzionale le quote dei pacchetti quindi la stessa difficoltà che viene segnalata sul comune di Seregno si applicherebbe anche agli altri soci quindi mi sembra abbastanza irrealistica la possibilità di fare un trasferimento tra... tra comuni soci ed è proprio quello che vogliamo prevenire diciamo avendo adottato il meccanismo di non... di non scalabilità quindi se poi i comuni soci non lo dovessero approvare questo qui passa comunque come in opzione ad a2a quindi non è che risolve il problema che è stato sollevato dal consigliere Mariani, quindi confermo la proposta di respingere tale emendamento.

PRESIDENTE:

Va bene, possiamo passare quindi alla votazione dell'emendamento numero due così come è stato letto e presentato, prego segretario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Grazie presidente quindi come per l'emendamento numero uno: favorevoli o contrari. Rossi Alberto.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Rossi Alberto, contrario. Amati Pietro.

CONSIGLIERE AMATI PIETRO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Amati Pietro, contrario. Lissoni Luca.

CONSIGLIERE LISSONI LUCA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Lissoni Luca, contrario. Trezzi Edoardo.

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Trezzi Edoardo, favorevole. Bertocchi Patrizia.

CONSIGLIERA BERTOCCHI PATRIZIA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Bertocchi Patrizia, contraria. Borgonovo Laura.

CONSIGLIERA BORGONOVO LAURA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Borgonovo Laura, contrario. Cadarin è assente. Casiraghi Stefano Aristide.

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Casiraghi, favorevole. Cerqua Ilaria Anna.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Cerqua, favorevole. Foti Antonino.

CONSIGLIERE FOTI ANTONINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Foti Antonino, contrario. Mandaradoni Chiara.

CONSIGLIERA MANDARADONI CHIARA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mandaradoni, contrario. Mariani Tiziano.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mariani Tiziano, favorevole. Minotti Renato.

CONSIGLIERE MINOTTI RENATO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Minotti Renato, contrario. Montecampi Luca Raffaele.

CONSIGLIERE MONTECAMPI LUCA RAFFAELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Montecampi, contrario. Novara Chiara Marica.

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Novara, favorevole. Perego Gianluigi, detto Gigi.

CONSIGLIERE PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Perego, contrario. Ripamonti Davide.

CONSIGLIERE RIPAMONTI DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Ripamonti, contrario. Sabia Leonardo.

CONSIGLIERE SABIA LEONARDO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sabia Leonardo, contrario. Sala Veronica.

CONSIGLIERA SALA VERONICA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sala Veronica, contraria. Silva Agostino.

CONSIGLIERE SILVA AGOSTINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Agostino, contrario. Silva Stefano.

CONSIGLIERE SILVA STEFANO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Stefano, contrario. Tagliabue Aurelio.

CONSIGLIERE TAGLIABUE AURELIO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Aurelio, contrario. Tagliabue Samuele.

CONSIGLIERE TAGLIABUE SAMUELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Samuele, contrario. Viganò Elisabetta.

CONSIGLIERA VIGANÒ ELISABETTA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Viganò Elisabetta, favorevole. Vismara Davide.

CONSIGLIERE VISMARA DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Vismara, contrario. Come prima, su 24 presenti, sei voti favorevoli e 18 contrari.

PRESIDENTE:

Pertanto l'emendamento numero 2 è respinto con 18 voti contrari e 6 favorevoli. Passiamo all'emendamento numero 3, prego consigliere Mariani. Microfono consigliere mi scusi microfono.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Scusate... ero concentrato a fare altre cose... allora stavo dicendo, articolo 17 paragrafo 5 articolo su assemblea nel caso in cui a2a eserciti il diritto di opzione previsti raggiungesse una quota superiore al 50 per cento la maggioranza prevista per le decisioni assembleari strategiche scende dal 68 al 65, significato, si cita solo a2a in questo modo la quota del

comune di Seregno non sarà più determinante, a2a ha già definito anche lo scenario del prossimo futuro lo statuto non considerano neppure l'ipotesi che possa essere Seregno il socio capace di raggiungere il 51 per cento, proposta annullare.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Come prima mostravo l'emendamento presentato dal consigliere, così adesso mostro il parere relativo a questo emendamento al numero 3 analogo parere varrà anche per il numero 5 parere contrario, in quanto i presupposti citati non appaiono corretti e conducono ad un travisamento dei fatti rispetto al merito della proposta; in sintesi nel senso che abbiamo verificato insieme con il dirigente ed in realtà le norme statutarie cui si riferisce il consigliere prevedono analogamente situazioni e modifiche di cambio di quorum in caso di diminuzione della partecipazione di a2a e quindi conseguente aumento della partecipazione dei comuni.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Posso aggiungere un commento?

PRESIDENTE:

Prego, assessore Borgonovo.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Sì, anch'io confermo il parere negativo espresso dal segretario in quanto questo tipo di articolo deve vedersi anche rispetto al comma 19 dell'articolo 20 in cui prevede che i soci di categoria b a cui appartiene a2a scendano sotto una quota del 12,50 quindi tutti i diritti tornino ai soci in maniera proporzionale, quindi l'amministrazione chiede di respingere questo emendamento oltretutto con il parere negativo del segretario.

PRESIDENTE:

E del dirigente, ricordo, non solo del segretario. Pongo quindi in votazione l'emendamento numero 3 così come letto e presentato quindi dottori Ricciardi, prego.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Grazie, presidente. Rossi Alberto.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Rossi Alberto, contrario. Amati Pietro.

CONSIGLIERE AMATI PIETRO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Amati Pietro, contrario. Lissoni Luca.

CONSIGLIERE LISSONI LUCA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Lissoni Luca, contrario. Trezzi Edoardo.

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Trezzi Edoardo, favorevole. Bertocchi Patrizia.

CONSIGLIERA BERTOCCHI PATRIZIA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Bertocchi Patrizia, contrario. Borgonovo Laura.

CONSIGLIERA BORGONOVO LAURA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Borgonovo Laura, contrario. Cadorin è assente. Casiraghi Stefano Aristide.

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Casiraghi Stefano Aristide, favorevole. Cerqua Ilaria Anna.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Cerqua Ilaria Anna, favorevole. Foti Antonino.

CONSIGLIERE FOTI ANTONINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Foti Antonino, contrario. Mandaradoni Chiara.

CONSIGLIERA MANDARADONI CHIARA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mandaradoni Chiara, contrario. Mariani Tiziano.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mariani Tiziano, favorevole. Minotti Renato.

CONSIGLIERE MINOTTI RENATO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Minotti Renato, contrario. Montecampi Luca Raffaele.

CONSIGLIERE MONTECAMPI LUCA RAFFAELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Montecampi Luca Raffaele, contrario. Novara Chiara Marica.

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Novara Chiara Marica, favorevole. Perego Gianluigi, detto Gigi.

CONSIGLIERE PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Perego Gianluigi, detto Gigi, contrario. Ripamonti Davide.

CONSIGLIERE RIPAMONTI DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Ripamonti Davide, contrario. Sabia Leonardo.

CONSIGLIERE SABIA LEONARDO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sabia Leonardo, contrario. Sala Veronica.

CONSIGLIERA SALA VERONICA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sala Veronica, contrario. Silva Agostino.

CONSIGLIERE SILVA AGOSTINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Agostino, contrario. Silva Stefano.

CONSIGLIERE SILVA STEFANO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Stefano, contrario. Tagliabue Aurelio.

CONSIGLIERE TAGLIABUE AURELIO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Aurelio, contrario. Tagliabue Samuele.

CONSIGLIERE TAGLIABUE SAMUELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Samuele, contrario. Viganò Elisabetta.

CONSIGLIERA VIGANÒ ELISABETTA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Viganò Elisabetta, favorevole. Vismara Davide.

CONSIGLIERE VISMARA DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Vismara Davide, contrario. Come prima presenti 24, 6 voti favorevoli e 18 contrari.

PRESIDENTE:

Pertanto anche l'emendamento numero 3 è respinto con 18 voti contrari e 6 favorevoli.

Passiamo all'emendamento numero 4 per la presentazione il consigliere Mariani.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Riferimenti articolo 17 paragrafo 4 comma f, solo qui il significato, solo l'assemblea con quorum 68 per cento quindi con a2a può autorizzare la società ad acquistare azioni, significato, strumento aggiuntivo per facilitare scalata a2a che può opporsi a che sia aeb ad esercitare il diritto di opzione, proposta annullare.

PRESIDENTE:

Prego segretario, se vuole mostrare l'emendamento, se qualcuno avesse... scusi, Le do l'audio.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Come avevo anticipato anche per l'emendamento numero 4 il parere favorevole con la medesima avvertenza che avevo già illustrato per il precedente emendamento numero due e che state vedendo a schermo credo in condivisione quindi non vado a rileggerla nuovamente, parere favorevole con l'avvertenza che mancando il consenso potrebbe essere buona norma che il consiglio lo approvi se intende approvarlo naturalmente con riserva di acquisire questo consenso e in assenza mantenendo salva comunque una pari approvazione del testo originario.

PRESIDENTE:

Bene, grazie segretario. Assessore Borgonuovo.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

La ratio di questa di questo articolo è nel proteggere le operazioni straordinarie e fare in modo che le operazioni straordinarie siano sempre concordate da a2a e il comune di Seregno, il 68 per cento non è un punto, un numero così casuale che è stato messo per questo tipo di operazioni per cui anche eventualmente abbassare questo... questo valore vorrebbe dire comunque consentire ad altri soci di fare queste scelte senza il comune di Seregno quindi la proposta è quella di comunque... di respingere questo emendamento perché non lo vedo favorevole rispetto al nostro al nostro contesto.

PRESIDENTE:

Grazie, se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l'emendamento numero 4 così come esposto e visto, prego segretario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sì, grazie presidente. Rossi Alberto.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Rossi Alberto, contrario. Amati Pietro.

CONSIGLIERE AMATI PIETRO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Amati Pietro, contrario. Lissoni Luca.

CONSIGLIERE LISSONI LUCA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Lissoni Luca, contrario. Trezzi Edoardo.

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Trezzi Edoardo, favorevole. Bertocchi Patrizia.

CONSIGLIERA BERTOCCHI PATRIZIA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Bertocchi Patrizia, contrario. Borgonovo Laura.

CONSIGLIERA BORGONOVO LAURA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Borgonovo Laura, contrario. Cadornin è assente. Casiraghi Stefano Aristide.

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Casiraghi Stefano Aristide, favorevole. Cerqua Ilaria Anna.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Cerqua Ilaria Anna, favorevole. Foti Antonino.

CONSIGLIERE FOTI ANTONINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Foti Antonino, contrario. Mandaradoni Chiara.

CONSIGLIERA MANDARADONI CHIARA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mandaradoni Chiara, contrario. Mariani Tiziano.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mariani Tiziano, favorevole. Minotti Renato.

CONSIGLIERE MINOTTI RENATO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Minotti Renato, contrario. Montecampi Luca Raffaele.

CONSIGLIERE MONTECAMPI LUCA RAFFAELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Montecampi Luca Raffaele, contrario. Novara Chiara Marica.

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Novara Chiara Marica, favorevole. Peregò Gianluigi, detto Gigi.

CONSIGLIERE PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Peregò Gianluigi, detto Gigi, contrario. Ripamonti Davide.

CONSIGLIERE RIPAMONTI DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Ripamonti Davide, contrario. Sabia Leonardo.

CONSIGLIERE SABIA LEONARDO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sabia Leonardo, contrario. Sala Veronica.

CONSIGLIERA SALA VERONICA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sala Veronica, contrario. Silva Agostino.

CONSIGLIERE SILVA AGOSTINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Agostino, contrario. Silva Stefano.

CONSIGLIERE SILVA STEFANO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Stefano, contrario. Tagliabue Aurelio.

CONSIGLIERE TAGLIABUE AURELIO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Aurelio, contrario. Tagliabue Samuele.

CONSIGLIERE TAGLIABUE SAMUELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Samuele, contrario. Viganò Elisabetta.

CONSIGLIERA VIGANÒ ELISABETTA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Viganò Elisabetta, favorevole. Vismara Davide.

CONSIGLIERE VISMARA DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Vismara Davide, contrario.

PRESIDENTE:

Quindi confermo con 6 favorevoli e 18 contrari l'emendamento numero 4 è respinto. Prego consigliere Mariani, la presentazione dell'emendamento numero 5.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Grazie presidente. Emendamento 5, qui sommiamo un po' di commi articolo 20 comma 11, il consiglio di amministrazione 10 membri quattro Seregno inclusi il presidente e vicepresidente, 1 altri comuni, 5 A2A ha incluso amministratore delegato articolo 20 comma 17 nel caso le azioni di Categoria B quelli di... superano per il 50 per cento A2A nominerà 6 membri e Seregno quattro membri, articolo 20 comma 18 nel caso delle azioni di categoria B quelle di A2A superano 65 per cento, A2A nominerà sette membri e Seregno tre membri, articolo 20 comma 18 nel caso le azioni di categoria B, sì l'ho ripetuto, scusate. Significato lo statuto predispone già il percorso per il pieno controllo di A2A nei CdA in caso di parità prevale il voto dell'amministratore delegato A2A l'amministratore delegato che è di A2A ha il voto doppio nel

cda, il voto dei cinque rappresentanti dei comuni sarà influente, questa clausola sarà immodificabile anche nel caso il comune di Seregno esercitato tutti gli eventuali diritti di opzione raggiungesse il 66 per cento. Infatti lo statuto non prevede neppure a fronte di questa ipotetica possibilità che lo stesso venga adeguato quindi proposta annullare.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Borgonovo. Il parere, chiedo scusa.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Ho l'audio? Sì, parere contrario in quanto i presupposti citati non appaiono corretti e conducono a travisamento dei fatti rispetto al merito della proposta anche qui in realtà se si va a leggere la norma interamente è previsto, sono previste delle differenti condizioni quando la partecipazione di a2a dovesse ridursi al di sotto di una determinata soglia, attualmente peraltro la partecipazione di Seregno e degli altri soci pubblici è già superiore al 50 per cento, ragion per cui l'osservazione che come dire non vi è un analogo previsione di aumento di partecipazione per i soci pubblici, appare il frutto di una lettura che non tiene conto che già oggi la partecipazione dei soci pubblici è ampiamente prevalente, è logico quindi che la previsione di modalità differenti di nomina riguarda il caso in cui a2a salga oltre le soglie attualmente, diciamo previste, ovvero scenda sotto determinate soglie.

PRESIDENTE:

Assessore Borgonovo.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Vorrei aggiungere rispetto al parere negativo del segretario del dirigente che queste trasformazioni nell'ambito della componente societaria sono possibili solo con il consenso e l'assenso del comune di Seregno e poi come giustamente osservava il segretario è previsto

anche il percorso inverso, l'articolo 20 comma 19 cita proprio la condizione in cui si ripristinano le condizioni proporzionali dal punto di vista della gestione dell'assemblea poi l'attribuzione dell'amministratore delegato del... o comunque consente di avere diciamo un consiglio di amministrazione come già dicevo nella presentazione che non vada in stallo quindi si esercita solo nel caso in cui ci sia una parità e voglio dire è un caso in cui ci sono comunque dei problemi di amministrazione, per cui l'interesse del comune o comunque l'interesse dei soci e quello che l'amministrazione e il consiglio di amministrazione e la società stessa sia funzionante e nel pieno esercizio dei suoi poteri, quindi l'amministrazione chiede che anche questo emendamento venga respinto.

PRESIDENTE:

Bene passo quindi alla votazione, è un appello nominale dell'emendamento numero 5.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Scusi, così come si sente una sola ma visto che ho fatto perché è andato via lo schermo perché è una sola precisazione se mi è consentito. All'assessore Borgonovo, io capisco che lui è stato nel consiglio d'amministrazione dal 2000 mi sembra, so... degli antipodi sempre di a2a quindi conosca molto bene tutte le delibere la macchina che ha fatto e quindi conosce tutto il sistema, ma venir qua dire stasera che l'amministratore delegato che ha il voto doppio, starà dicevano ma io voglio tanto bene a al comune quindi farò cercherò di utilizzarlo quando potrò eccetera a una società che è quotata in borsa mi fa solamente ridere. Ma rido ma non così ma tutti gli riderebbero in grande e così i personaggi addetti alla finanza. grazie presidente.

PRESIDENTE:

... Assessore Borgonovo, prego.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Ma si anch'io vorrei fare una piccola chiosa cioè l'amministratore delegato agirà nell'ambito della società realizzando e implementando il piano industriale, quindi non esercita il libero arbitrio nell'esercizio della società con questa operazione noi approviamo un piano industriale dove ci sono delle linee guida precise ci sono delle attività che devono essere fatte e quello è la bussola di amministrazione della società, quindi volevo commentare questo tipo di aspetto che non andiamo in un sistema così fuori controllo in cui deleghiamo assolutamente tutta quella che sarà l'amministrazione della strategia della nostra partecipata.

PRESIDENTE:

Bene pongo in votazione l'emendamento numero 5. Prego dottor Ricciardi.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sì, presidente, Rossi Alberto.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Rossi Alberto, contrario. Amati Pietro.

CONSIGLIERE AMATI PIETRO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Amati Pietro, contrario. Lissoni Luca.

CONSIGLIERE LISSONI LUCA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Lissoni Luca, contrario. Trezzi Edoardo.

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Trezzi Edoardo, favorevole. Bertocchi Patrizia.

CONSIGLIERA BERTOCCHI PATRIZIA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Bertocchi Patrizia, contrario. Borgonovo Laura.

CONSIGLIERA BORGONOVO LAURA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Borgonovo Laura, contrario. Cadornin è assente. Casiraghi Stefano Aristide.

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Casiraghi Stefano Aristide, favorevole. Cerqua Ilaria Anna.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Cerqua Ilaria Anna, favorevole. Foti Antonino.

CONSIGLIERE FOTI ANTONINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Foti Antonino, contrario. Mandaradoni Chiara.

CONSIGLIERA MANDARADONI CHIARA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mandaradoni Chiara, contrario. Mariani Tiziano.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mariani Tiziano, favorevole. Minotti Renato.

CONSIGLIERE MINOTTI RENATO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Minotti Renato, contrario. Montecampi Luca Raffaele.

CONSIGLIERE MONTECAMPI LUCA RAFFAELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Montecampi Luca Raffaele, contrario. Novara Chiara Marica.

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Novara Chiara Marica, favorevole. Peregò Gianluigi, detto Gigi.

CONSIGLIERE PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Peregò Gianluigi, detto Gigi, contrario. Ripamonti Davide.

CONSIGLIERE RIPAMONTI DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Ripamonti Davide, contrario. Sabia Leonardo.

CONSIGLIERE SABIA LEONARDO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sabia Leonardo, contrario. Sala Veronica.

CONSIGLIERA SALA VERONICA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sala Veronica, contrario. Silva Agostino.

CONSIGLIERE SILVA AGOSTINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Agostino, contrario. Silva Stefano.

CONSIGLIERE SILVA STEFANO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Stefano, contrario. Tagliabue Aurelio.

CONSIGLIERE TAGLIABUE AURELIO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Aurelio, contrario. Tagliabue Samuele.

CONSIGLIERE TAGLIABUE SAMUELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Samuele, contrario. Viganò Elisabetta.

CONSIGLIERA VIGANÒ ELISABETTA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Viganò Elisabetta, favorevole. Vismara Davide.

CONSIGLIERE VISMARA DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Vismara Davide, contrario. Come prima 24 presenti, favorevoli 6 contrari 18.

PRESIDENTE:

Quindi confermando in 18 contrari e 6 favorevoli l'emendamento 5 è respinto. Passiamo all'emendamento numero 6 consigliere Mariani.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

mi spiego significato cda ha tutti i poteri ordinari e straordinari previsti dalla legge, per quello prima bisognava votare, articolo 22 forse magari Borgonovo si perde significato quindi A2A che ne avrà la maggioranza tramite il voto doppio dell'amministratore delegato in caso di parità che potrà esercitare anche per le delibere che gli attribuiscono le deleghe e i poteri, signori, proposta annullare, poi fate quello che volete.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Allora il parere sull'emendamento numero 6 che... sarà analogo, lo anticipo per l'emendamento numero 7 il numero 8 è contrario in quanto gli emendamenti pur configurandosi come soppressivi di parti dello statuto, non propongono alcuna norma sostitutiva di ciò che gli emendamenti stessi intendono abrogare ovviamente per implicito in un ambito nel quale uno

statuto qualcosa deve pur dire, perciò è un emendamento soppressivo che lascerebbe una lacuna nello statuto non prevedendosi una formulazione alternativa.

PRESIDENTE:

Prego, assessore.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Se già questo commento sarebbe sufficiente a dire di respingere l'emendamento, però anche qui vorrei un attimino chiarire perché c'è un contesto di questo tipo, nel consiglio di cinque più cinque, il consiglio di amministrazione ha dei poteri che in parte tiene e sono descritti poi nel, nello statuto i poteri che il consiglio di amministrazione esercita e di altri poteri che delega, ripeto il fatto di andare a in parità su un consiglio di amministrazione non è una condizione sana nell'amministrazione di una società, quindi l'obiettivo principe è che dobbiamo avere una società che funziona, non dobbiamo avere una società in cui si creano i conflitti, poi ci sono per i poteri, per i poteri straordinari c'è una maggioranza qualificata di 8 su 10, per le decisioni più importanti, decisioni che tra l'altro vanno in assemblea quindi anche questo emendamento proponiamo che venga respinto, anche perché creerebbe un buco nel, nello statuto che non è chiaramente sostenibile.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Presidente scusi posso aggiungere una cosa anch'io?

PRESIDENTE:

Possiamo quindi passare alla votazione. prego

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Grazie, io volevo specificare all'occasione... al secondo emendamento su questo di specificare che comunque il casting vote esiste solo su alcune materie, e la... la questione che sottolinea l'assessore Borgonovo, cioè penso che al di là di qualsiasi governance un consiglio un cda che

voti 5 contro 5 dove serve un casting vote comunque non funziona, a csamga dove con la maggioranza dei consiglieri tra l'altro non in parità, c'è A2A comunque questo non è mai avvenuto per dire ma io vorrei sottolineare al di là del fatto che la definizione generale poi continua con le specifiche delle materie in cui c'è il casting vote e appunto le materie con la maggioranza qualificata 8 di cui parlava l'assessore Borgonovo, io vorrei specificare che c'è un piano industriale da cui proprio perché società quotata in borsa a2a ha un piano industriale da cui non è che si può discostare chissà come, che viene approvato dall'assemblea non dal cda, dove i soci pubblici hanno la maggioranza, e un amministratore delegato che dovesse discostarsi da quel piano industriale può venire sfiduciato dall'assemblea con la maggioranza semplice, cioè con il 51 per cento dei voti, i soci pubblici hanno il 67, per cui questo io lo vorrei ricordare, cioè l'amministratore delegato comunque dipende dall'assemblea che è maggioranza pubblica, il casting vote opera fra l'altro solo dopo che c'è una procedura conciliativa e solo dopo si va eventualmente a utilizzare il casting vote per questo tutto per chiarire. Grazie.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Scusi presidente. Visto che sono il proponente di questo emendamento, dovrei dire una cosa sommariamente... sia il sindaco e lo ripeto in continuazione, non ha ancora compreso una cosa molto chiara, che dal primo luglio la società non è più pubblica è privata per cui quello che conterà sarà lo statuto, le storielle che sta raccontando in questo momento non servono a nulla, perché quello che conterrà sarà lo statuto, e se sui piani strategici come dice lui, interverranno e faranno, sfiduceranno non sfiduceranno un bel niente l'amministratore della A2A, assolutamente perché la A2A è quotata in borsa tranquillamente andrà avanti e come se andrà avanti, l'amministratore delegato altro che essere sfiduciato che poi senza aver creato una holding dei comuni per quanto riguarda la questione pubblica i comuni lo ripeto ancora da domani mattina leggeremo qualcosa sul giornale che cominceranno a vendere le quote è questo il problema grave. La Brianza non esisterà più, grazie a questa operazione fatta dal comune da questa maggioranza. Grazie presidente.

PRESIDENTE:

Allora, mettiamo in votazione l'emendamento numero 6, prego.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sì, presidente. Rossi Alberto.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Rossi Alberto, contrario. Amati Pietro.

CONSIGLIERE AMATI PIETRO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Amati Pietro, contrario. Lissoni Luca.

CONSIGLIERE LISSONI LUCA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Lissoni Luca, contrario. Trezzi Edoardo.

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Trezzi Edoardo, favorevole. Bertocchi Patrizia.

CONSIGLIERA BERTOCCHI PATRIZIA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Bertocchi Patrizia, contrario. Borgonovo Laura.

CONSIGLIERA BORGONOVO LAURA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Borgonovo Laura, contrario. Cadornin è assente. Casiraghi Stefano Aristide.

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Casiraghi Stefano Aristide, favorevole. Cerqua Ilaria Anna.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Cerqua Ilaria Anna, favorevole. Foti Antonino.

CONSIGLIERE FOTI ANTONINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Foti Antonino, contrario. Mandaradoni Chiara.

CONSIGLIERA MANDARADONI CHIARA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mandaradoni Chiara, contrario. Mariani Tiziano.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mariani Tiziano, favorevole. Minotti Renato.

CONSIGLIERE MINOTTI RENATO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Minotti Renato, contrario. Montecampi Luca Raffaele.

CONSIGLIERE MONTECAMPI LUCA RAFFAELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Montecampi Luca Raffaele, contrario. Novara Chiara Marica.

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Novara Chiara Marica, favorevole. Perego Gianluigi, detto Gigi.

CONSIGLIERE PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Perego Gianluigi, detto Gigi, contrario. Ripamonti Davide.

CONSIGLIERE RIPAMONTI DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Ripamonti Davide, contrario. Sabia Leonardo.

CONSIGLIERE SABIA LEONARDO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sabia Leonardo, contrario. Sala Veronica.

CONSIGLIERA SALA VERONICA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sala Veronica, contrario. Silva Agostino.

CONSIGLIERE SILVA AGOSTINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Agostino, contrario. Silva Stefano.

CONSIGLIERE SILVA STEFANO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Stefano, contrario. Tagliabue Aurelio.

CONSIGLIERE TAGLIABUE AURELIO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Aurelio, contrario. Tagliabue Samuele.

CONSIGLIERE TAGLIABUE SAMUELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Samuele, contrario. Viganò Elisabetta.

CONSIGLIERA VIGANÒ ELISABETTA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Viganò Elisabetta, favorevole. Vismara Davide.

CONSIGLIERE VISMARA DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Vismara Davide, contrario. Presenti 24, favorevoli 6, contrari 18.

PRESIDENTE:

Quindi respinto con 18 contrari e 6 favorevoli anche l'emendamento numero 6. Passiamo all'emendamento numero 7 consigliere Mariani per la presentazione.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Grazie presidente. Articolo 22, paragrafo 3, da statuto il consiglio di amministrazione, dovrà conferire i poteri elencati all'amministratore delegato, significato sono molto ampi i poteri perché sono messi nello statuto, quindi tutte le cose che avete detto precedentemente non lo so dove, dove le avete lette. Sono molto ampi inclusa la responsabilità, la responsabilità delle operazioni strategiche, licenziamenti inclusi, i dirigenti, il presidente vale quanto un portaombrelli, proposta annullare.

PRESIDENTE:

Ecco l'emendamento era già stato dal punto di vista dei pareri, era già stato sottoposto a osservazione dal dottor Ricciardi, poco fa per cui direttamente Giuseppe Borgonovo.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Giustamente i poteri sono elencati nel, nello statuto è proprio questo è una garanzia anche di appunto di trasparenza, e di chiarezza nell'ambito dell'amministrazione della società e sono i poteri di ordinaria amministrazione, per i poteri straordinari ci sono anche le assemblee poiché deliberano sulle operazioni straordinarie non c'è solamente il consiglio di amministrazione, poi in questo momento questi poteri sono attribuiti ai dirigenti quindi in questo momento abbiamo dei consigli di amministrazione che sono un po' pletorici, diciamo così per usare un termine anche eufemistico. La guida della società è una guida che hanno i dirigenti, quindi in questo nuovo statuto la società viene un po' riequilibrata anche all'interno, nella distribuzione nella

distribuzione dei poteri, quindi anche questo tecnicamente non è, non è sostenibile, questo emendamento ma neanche dal punto di vista del suo contesto, quindi chiediamo che venga respinto.

PRESIDENTE:

Il 7, allora poniamo in votazione l'emendamento numero 7, così come esposto e presentato. Prego.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Rossi Alberto.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Rossi Alberto, contrario. Amati Pietro.

CONSIGLIERE AMATI PIETRO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Amati Pietro, contrario. Lissoni Luca.

CONSIGLIERE LISSONI LUCA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Lissoni Luca, contrario. Trezzi Edoardo.

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Trezzi Edoardo, favorevole. Bertocchi Patrizia.

CONSIGLIERA BERTOCCHI PATRIZIA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Bertocchi Patrizia, contrario. Borgonovo Laura.

CONSIGLIERA BORGONOVO LAURA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Borgonovo Laura, contrario. Cadorin è assente. Casiraghi Stefano Aristide.

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Casiraghi Stefano Aristide, favorevole. Cerqua Ilaria Anna.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Cerqua Ilaria Anna, favorevole. Foti Antonino.

CONSIGLIERE FOTI ANTONINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Foti Antonino, contrario. Mandaradoni Chiara.

CONSIGLIERA MANDARADONI CHIARA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mandaradoni Chiara, contrario. Mariani Tiziano.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mariani Tiziano, favorevole. Minotti Renato.

CONSIGLIERE MINOTTI RENATO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Minotti Renato, contrario. Montecampi Luca Raffaele.

CONSIGLIERE MONTECAMPI LUCA RAFFAELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Montecampi Luca Raffaele, contrario. Novara Chiara Marica.

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Novara Chiara Marica, favorevole. Perego Gianluigi, detto Gigi.

CONSIGLIERE PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Perego Gianluigi, detto Gigi, contrario. Ripamonti Davide.

CONSIGLIERE RIPAMONTI DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Ripamonti Davide, contrario. Sabia Leonardo.

CONSIGLIERE SABIA LEONARDO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sabia Leonardo, contrario. Sala Veronica.

CONSIGLIERA SALA VERONICA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sala Veronica, contrario. Silva Agostino.

CONSIGLIERE SILVA AGOSTINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Agostino, contrario. Silva Stefano.

CONSIGLIERE SILVA STEFANO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Stefano, contrario. Tagliabue Aurelio.

CONSIGLIERE TAGLIABUE AURELIO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Aurelio, contrario. Tagliabue Samuele.

CONSIGLIERE TAGLIABUE SAMUELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Samuele, contrario. Viganò Elisabetta.

CONSIGLIERA VIGANÒ ELISABETTA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Viganò Elisabetta, favorevole. Vismara Davide.

CONSIGLIERE VISMARA DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Vismara Davide, contrario. Con il sorprendente risultato di 24 presenti, favorevoli 6 e contrari 18, l'emendamento è respinto.

PRESIDENTE:

Confermo 18 contrari e 6 favorevoli, l'emendamento 7 è respinto, passiamo all'ultimo emendamento presentato numero 8. Consigliere Mariani, prego.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Il riferimento è l'articolo 22, paragrafo 4, significato il cda esclusivamente per queste deliberazioni, in consiglio di amministrazione è richiesta una maggioranza qualificata di otto membri, due punti o modifiche del piano industriale che comportano variazioni delle ditte superiori e 35 per cento o modifiche del piano investimenti territorio superiore al 25 per cento, operazioni con parti correlate A2A superiori a 500mila euro, o cessioni di quote delle società controllate o acquisto di azioni proprie eccedenti 3 milioni di euro o partecipazione a gare che richiedono investimenti superiori al 30 per cento rispetto al piano industriale, o cessioni o trasferimento di tutto o di un parte della società, rami d'azienda, immobilizzazione e centro altre cose simili. Ecco, significato, alcune cose sono obblighi Consob, e io quando continuo a dire che ci stiamo dimenticando che a2a è quotata in borsa con delle regole ben precise, il sindaco non conterà, né l'assessore non conterà più nulla dal primo luglio, tanto saremmo qui e vedremo. Quindi alcune cose sono obblighi CONSOB, inoltre è evidente che a2a ai numeri in cda per modificare e da sola il piano industriale fino al 35 per cento, il fatto di portare in cda

queste cose serve ad A2A ad evitare il rischio che i soci di minoranza possono denunciare gli amministratori con azioni di responsabilità e la conferma di quanto siano a dormi i poteri conferiti ad un socio che possiede solo il 34 per cento della società. Ringrazio dell'attenzione di questi emendamenti, ho voluto che fossero in questa delibera perché sconfessano completamente quello che ha detto stasera tutti i consiglieri e la maggioranza soprattutto. Grazie presidente.

PRESIDENTE:

Per l'intervento, c'è l'assessore Borgonovo e poi anche la presidente... vuole specificare qualcosa.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

prima il parere, prima il parere presidente.

PRESIDENTE:

Ah ecco, nel senso dato per scontato, però possiamo rileggerlo. I pareri sul 6, 7, 8 erano identici, l'abbiamo messo in condivisione nel frattempo,... contrario e come possiamo leggere tutti.

Ecco l'assessore Borgonovo, prego.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Se come ha giustamente specificato il consigliere Mariani questi ci sono degli obblighi dettati dal, dalla consob e legati al consolidamento quindi queste percentuali e questi valori sono legati al fatto che deve essere appunto il consolidamento dei risultati dei A2A e l'effettivo esercizio della direzione e controllo. Io faccio fatica a immaginarmi un amministratore delegato che lavori contro la sua società, e faccio fatica a immaginarmi un amministratore delegato che non realizzi il piano industriale e faccia delle variazioni facendo delle forzature rispetto a quello che, che sono appunto i piani poi abbiamo previsto anche un comitato strategico che per quanto riguarda variazione del piano industriale o proposte integrative è l'organo propositivo

che poi viene a coinvolgere il consiglio di amministrazione per l'implementazione, quindi è un po' questo il contesto in cui vengono messi questi, questi parametri, poi il fatto che ci sia nel nostro gruppo una società quotata che lavora con regole ben precise come si sta sottolineando non mi pare un elemento negativo e dico ai cittadini non interessa che ci sia tizio o caio ci interessa che la società faccia gli interessi del territorio realizzi dei servizi che funzionino e porti dei benefici sul territorio, e su questo saremo misurati, non tanto sul fatto che ci sono delle regole diverse rispetto a quella che era l'amministrazione precedente. Saremo misurati su quello che la nuova aeb realizzerà per il territorio e per i suoi cittadini.

PRESIDENTE:

Presidente... se vuole può specificare quanto ritiene, prego.

LOREDANA BRACCHITTA:

ma guardi, in realtà l'assessore Borgonovo mi ha tolto tutte le parole di bocca nel senso che volevo specificare esattamente quello che diceva lui, cioè che le modifiche attribuite alle operazioni con maggioranza qualificata innanzitutto si basano su modifiche del suo piano industriale condiviso, in ogni caso la amministratore, voglio dire a meno che non sia un pazzo o non sia un delinquente a quel punto li può essere dall'assemblea con il 51 per cento mandato a casa. non fa sicuramente un'azione che è controproducente per la società, per quanto... il presidente ripeto a differenza di quello che si affermava prima, il presidente è una grandissima garanzia, presidente e vicepresidente per quanto riguarda tutte le decisioni che riguardano la strategia e il piano strategico della società, perché facendo parte del comitato strategico che in questo momento i comuni non hanno, non hanno perché in questo momento le società sono, non sono governate, sono governate per la maggior parte non dal consiglio di amministrazione su cui passano soltanto alcune decisioni, ma realtà nelle società attualmente l'amministratore delegato è il direttore generale. Quindi non c'è un comitato strategico, non ci sono... quindi il presidente conta molto di più. Ho finito.

PRESIDENTE:

va bene, la ringrazio, prego. Possiamo passare...

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Vorrei solamente rispondere giustamente come e ho fatto una sequenza di emendamenti e lo ripeto per dimostrare che il presidente non conterà più nulla, chi sarà veramente la gestione sarà l'amministratore delegato, e lo ripeto e lo sottolineo forse qualcuno non riesce ancora a comprendere una cosa, ma lo comprenderà molto facilmente nel prossimo futuro dal primo luglio la società è privata non è più pubblica assolutamente lo continuo sottolineare questo, presidente non conta niente di fronte a un amministratore delegato, dato da A2A votato da A2A con il doppio voto, mi dispiace ma lo devo dire sono felice di aver presentato questo emendamenti e che voi tutti della maggioranza li avete respinti, questo dimostra ancora una volta che mi dispiace dirlo ma non volete assolutamente il bene di cento anni di storia di questa società. Grazie presidente.

PRESIDENTE:

Possiamo mettere ai voti quindi l'emendamento numero 8.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sì, Presidente. Rossi Alberto.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Rossi Alberto, contrario. Amati Pietro.

CONSIGLIERE AMATI PIETRO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Amati Pietro, contrario. Lissoni Luca.

CONSIGLIERE LISSONI LUCA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Lissoni Luca, contrario. Trezzi Edoardo.

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Trezzi Edoardo, favorevole. Bertocchi Patrizia.

CONSIGLIERA BERTOCCHI PATRIZIA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Bertocchi Patrizia, contrario. Borgonovo Laura.

CONSIGLIERA BORGONOVO LAURA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Borgonovo Laura, contrario. Cadarin è assente. Casiraghi Stefano Aristide.

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Casiraghi Stefano Aristide, favorevole. Cerqua Ilaria Anna.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Cerqua Ilaria Anna, favorevole. Foti Antonino.

CONSIGLIERE FOTI ANTONINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Foti Antonino, contrario. Mandaradoni Chiara.

CONSIGLIERA MANDARADONI CHIARA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mandaradoni Chiara, contrario. Mariani Tiziano.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mariani Tiziano, favorevole. Minotti Renato.

CONSIGLIERE MINOTTI RENATO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Minotti Renato, contrario. Montecampi Luca Raffaele.

CONSIGLIERE MONTECAMPI LUCA RAFFAELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Montecampi Luca Raffaele, contrario. Novara Chiara Marica.

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Novara Chiara Marica, favorevole. Perego Gianluigi, detto Gigi.

CONSIGLIERE PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Perego Gianluigi, detto Gigi, contrario. Ripamonti Davide.

CONSIGLIERE RIPAMONTI DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Ripamonti Davide, contrario. Sabia Leonardo.

CONSIGLIERE SABIA LEONARDO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sabia Leonardo, contrario. Sala Veronica.

CONSIGLIERA SALA VERONICA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sala Veronica, contrario. Silva Agostino.

CONSIGLIERE SILVA AGOSTINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Agostino, contrario. Silva Stefano.

CONSIGLIERE SILVA STEFANO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Stefano, contrario. Tagliabue Aurelio.

CONSIGLIERE TAGLIABUE AURELIO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Aurelio, contrario. Tagliabue Samuele.

CONSIGLIERE TAGLIABUE SAMUELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Samuele, contrario. Viganò Elisabetta.

CONSIGLIERA VIGANÒ ELISABETTA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Viganò Elisabetta, favorevole. Vismara Davide.

CONSIGLIERE VISMARA DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Vismara Davide, contrario. Conseguentemente, presenti 24, 18 contrari e 6 favorevoli.

PRESIDENTE:

Quindi anche l'emendamento numero 8 con 18 contrari e 6 favorevoli è respinto. Abbiamo già inviato a tutti i consiglieri come dicevo prima in tempo reale la proposta di risoluzione urgente, articolo 59 del regolamento presentato dal consigliere Mariani per cui adesso pongo in discussione e in votazione la risoluzione di cui, per la presentazione il consigliere Mariani, prego.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Grazie presidente, ai sensi dell'articolo 59 che giustamente la risoluzione, la vorrei leggere e pregherei segretario comunale di farne parte integrale alla delibera, progetto... premesso che

in data 15 10 2019 la società A2A spa multiutility che gestisce i servizi pubblici locali di rilevanza economica ex articolo 112 nelle province di Brescia Milano presentavano ufficio di presidenza di ambiente energia e Brianza spa anch'esso società multiutility a totale partecipazione pubblica che gestisce tramite società da essa controllate servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 112 del testo unico, in numerosi comuni del Lombardia, una manifestazione d'interesse avente oggetto l'invito a uno studio congiunto per una possibile partnership tra a2a e aeb avendo identificato in aeb possibile operatore attraverso il quale costruire il terzo polo... della multiutility anche alla luce delle recenti partnership attivate con il gruppo a2a nel settore ambiente, la manifestazione di interesse serio quantizzato attraverso la costituzione di un tavolo congiunto di lavoro per la definizione condivisa di fattibilità che individui un percorso di crescita in grado di rendere il gruppo aeb grazie al supporto di un soggetto più competitivo e capace di aggregare espandendosi altre aziende attive nei territori contigui. Le tempistiche dello svolgimento delle attività di analisi congiunta erano di 45 giorni a partire dal 24 ottobre 2019 e con termine al 9 dicembre 2019 poi prorogato al 31 gennaio 2020 il percorso per realizzazione del progetto di palazzo territoriale che coinvolge le due multiutility lombarda e si è quindi concluso con la creazione di una società di servizi pubblici che sarà operativa dal primo luglio 2020, è stato infatti ufficialmente approvata da parte del consiglio amministrazione una reti spa controllata al 100 per cento... il progetto di aggregazione che servirà attraverso un'operazione di scissione parziale di una rete in favore della beneficiaria AEB secondo questo progetto il ramo d'azienda oggetto di cessione sarà costituito da alcuni asset di distribuzione gas delle province di Milano e Bergamo e dell'intera partecipazione nella società dedicata alle attività di illuminazione pubblica. AEB arriverebbe così a beneficiare i 79 punti di consegna del gas che diventerebbe il polo di sviluppo del gruppo nel segmento dell'illuminazione pubblica con oltre 250 punti luci, il progetto prevede inoltre che il completamento del percorso di aggregazione A2A faccia il proprio ingresso nel capitale di AEB con una quota del 33,5, considerato che il... in partnership prospettata una lettera di intenti e nulla per violazione di norme imperative l'operazione di cui ora le due società stanno valutando la fattibilità essendoci... impegnate con lettera di intenti e infatti in palese violazione delle norme imperative che impongono obbligatoriamente l'applicazione delle regole dell'evidenza

pubblica per qualsiasi dimissioni di partecipazione societaria in società a partecipazione pubblica, sul punto sono chiare sia il decreto legislativo 175 del 2016 un testo unico sia il decreto legge 50 del 2006... articolo 17 del testo unico prevede infatti nelle società partecipazioni mistica pubbliche o private la quota di partecipazione di soggetto privato non può essere inferiore al 30 per cento e la selezione del medesimo si svolge con procedura di evidenza pubblica a norma dell'articolo 5 comma 9 del decreto legislativo numero 50 del 2016 e ha per oggetto al contempo la... della partecipazione societaria da parte del socio privato l'affidamento del contratto di appalto e o di concessione oggetto esclusivo dell'attività della società mista, articolo cinque nove del ccp prevede altresì che nei casi in cui le norme vigenti consentono costituzione di società miste per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica per l'organizzazione della gestione di un servizio interesse generale la scelta del socio privato avviene con procedura di evidenza pubblica. In particolare per quanto vi interessa a nulla rileva la forma utilizzata per la scelta del socio privato, ciò che rileva ai fini dell'applicazione della disciplina pubblicistica è il risultato finale, se come nel caso di specie il risultato finale dell'operazione di partnership è quello di vedere... a servizio pubblico qual è il servizio affidato AEB a un sito privata anche solo parzialmente quale è A2A è indubbio che la scelta del socio privato debba venire con procedura di evidenza pubblica, rilevato che in assenza di procedure ad evidenza pubblica si vedrebbe affidato un servizio pubblico quale il servizio affidato a una società privata anche solo parzialmente quale a2a, l'affidamento anche se parziale un seta mista di un servizio pubblico è possibile solamente nel caso in cui sia stata esperita preventivamente una gara avente per oggetto doppio oggetto in modo da permettere che il partner privata venga selezionato nell'ambito della procedura trasparente e concorrenziale, avendo ad oggetto sia l'appalto pubblico ad aggiudicare l'entità a capitale misto, sia il contributo operativo del partner privato nelle esecuzioni delle prestazioni o il suo contributo amministrativo alla gestione delle entità a capitale misto. L'elusione di detta regola si risolverebbe in un ammissibile consiglio ovviamente di posizioni monopolistiche e nella sottrazione al mercato di servizi pubblici locali della stessa possibilità di accesso di imprese interessate, su una situazione analoga partnership... A2A due società pubbliche di servizio lombarde si è di recente espressa l'ANAC con delibere 172 del 21 febbraio 2018, la stessa ha

dichiarato che ciò che conta è la circostanza che il servizio pubblico sia affatto gestito la società a capitale misto non individuato tramite gare in totale esclusione della normativa nazionale comunitaria. Valutato che tali norme si applicano anche a AEB che non è direttamente amministrazione pubblica, ma è una società a totale partecipazione di amministrazione pubbliche locali, secondo... la delibera al 172 del 2018, ciò che rileva ai fini della soggettività e procedura di evidenza pubblica e che l'ingresso in A2A nella compagnia nazionale sia idonea a modificare sostante profilo soggettivo del gestore del servizio pubblico con conseguente necessità applicazione dei ccp e dell'articolo 113 comma 12 tuel, secondo i principi sopra richiamati. Come già ribadito anche dall'Anac le circostanze sono idonee a superare la necessità dell'esperimento di un confronto concorrenziale... all'operazione che comunque potrebbe all'acquisizione da parte di un socio privato delle azioni società pubblica a cui sono affidati servizi pubblici locali, trattasi comunque e nella sostanza di una partnership pubblica privata che comporta necessariamente l'obbligo di gara indipendentemente dal tipo di attività che la società mista dovrà svolgere. Visto che nel caso di specie si rileva l'assenza di pubblicazione di un bando di gara, la decisione unilaterale del consiglio di amministrazione di AEB di limitare arbitrariamente la libera concorrenza nonostante la presenza di una pluralità di operatori economici, anche in ambito sovranazionale, che vi operano in concorrenza, lo scrivente consigliere comunale Seregno ha richiesto un parere preventivo in data 11. 3. 2020 protocollo 0129668/20 sempre lo scrivente consigliere comunale che deve tramite accesso agli atti copre delle... e dello studio Grimaldi a firma dell'avvocato professore G. Mattarella nel quale a pagina 5 e 8 della nota 42 del 2020 si prevedeva testualmente che potrebbe essere prudentiale preferibile procedere, virgola ad informare virgola in ottica collaborativa virgola, l'anac dell'operazione in modo da tenere adeguato conto dell'eventuale considerazione che la stessa potrà formulare, tutto ciò premesso impegna il sindaco e la giunta ad ottemperare a quanto previsto pagina 58 della nota 11 2 2020 protocollo 20 20 01 48 57... del parere e quindi a coordinarsi con l'ANAC prima di deliberare l'approvazione dell'accordo tra AEB e A2A in piattaforma digitale a distanza e cioè al fine di garantire la correttezza quanto meno formale della suddetta operazione, ai fini della verifica dell'agibilità della stessa e ciò per evitare di

incorrere in violazioni della procedura adottata e in potenziali responsabilità civili, penali e amministrativi erariali. Grazie firmato da me.

PRESIDENTE:

Bene, ringrazio il consigliere, chi vuole intervenire in merito. Mettiamo ai voti, c'è l'assessore Borgonovo prego.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

questa, questa risoluzione ricalca un po' i temi che sono stati già affrontati all'inizio della serata questa procedura che propone il consigliere avrebbe avuto senso se avessimo messo sul mercato un nostro asset o addirittura una delle nostre società, se avessimo messo sul mercato la distribuzione, la vendita o come abbiamo fatto qualche anno fa i servizi ambientali, infatti quando si è trattato di affidare i servizi di igiene ambientale... e ambiente ha fatto una gara a doppio oggetto, quindi ha seguito in maniera molto specifica quello che viene suggerito in questo, in questa risoluzione, questa risoluzione diciamo non è pertinente al tema, perché si parla di dismissioni di partecipazioni societarie, si parla appunto di procedure evidenza pubblica per fare tra un socio per l'affidamento di un contratto d'appalto quindi diciamo che è fuori luogo. Noi abbiamo messo a disposizione di tutti i pareri che abbiamo raccolto prima di iniziare questo tipo di analisi, di studio e poi alla fine anche come conclusione dello studio stesso e abbiamo messo in delibera di informare in ottica collaborativa l'Anac su questa operazione, quindi sul risultato dell'operazione, quindi l'amministrazione chiede di respingere questa risoluzione perché non è pertinente rispetto alla operazione straordinaria che abbiamo configurato, e che questa sera chiediamo appunto di approvare, questo è il mio modesto parere rispetto a questa risoluzione urgente.

PRESIDENTE:

va bene grazie, non vedo nessuno che voglia intervenire, pertanto possiamo porre in votazione la risoluzione urgente articolo 59, presentata dal consigliere Mariani.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Si, Presidente. Rossi Alberto.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Rossi Alberto, contrario. Amati Pietro.

CONSIGLIERE AMATI PIETRO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Amati Pietro, contrario. Lissoni Luca.

CONSIGLIERE LISSONI LUCA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Lissoni Luca, contrario. Trezzi Edoardo.

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Trezzi Edoardo, favorevole. Bertocchi Patrizia.

CONSIGLIERA BERTOCCHI PATRIZIA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Bertocchi Patrizia, contrario. Borgonovo Laura.

CONSIGLIERA BORGONOVO LAURA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Borgonovo Laura, contrario. Cadorin è assente. Casiraghi Stefano Aristide.

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Casiraghi Stefano Aristide, favorevole. Cerqua Ilaria Anna.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Cerqua Ilaria Anna, favorevole. Foti Antonino.

CONSIGLIERE FOTI ANTONINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Foti Antonino, contrario. Mandaradoni Chiara.

CONSIGLIERA MANDARADONI CHIARA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mandaradoni Chiara, contrario. Mariani Tiziano.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mariani Tiziano, favorevole. Minotti Renato.

CONSIGLIERE MINOTTI RENATO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Minotti Renato, contrario. Montecampi Luca Raffaele.

CONSIGLIERE MONTECAMPI LUCA RAFFAELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Montecampi Luca Raffaele, contrario. Novara Chiara Marica.

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Novara Chiara Marica, favorevole. Perego Gianluigi, detto Gigi.

CONSIGLIERE PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Perego Gianluigi, detto Gigi, contrario. Ripamonti Davide.

CONSIGLIERE RIPAMONTI DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Ripamonti Davide, contrario. Sabia Leonardo.

CONSIGLIERE SABIA LEONARDO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sabia Leonardo, contrario. Sala Veronica.

CONSIGLIERA SALA VERONICA:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sala Veronica, contrario. Silva Agostino.

CONSIGLIERE SILVA AGOSTINO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Agostino, contrario. Silva Stefano. Silva Stefano non è più presente? Controllo un attimo l'elenco dei presenti. Silva Stefano è assente da adesso. Tagliabue Aurelio.

CONSIGLIERE TAGLIABUE AURELIO:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Aurelio, contrario. Tagliabue Samuele.

CONSIGLIERE TAGLIABUE SAMUELE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Samuele, contrario. Viganò Elisabetta.

CONSIGLIERA VIGANÒ ELISABETTA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Viganò Elisabetta, favorevole. Vismara Davide.

CONSIGLIERE VISMARA DAVIDE:

Contrario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Vismara Davide, contrario. Pertanto con 23 presenti, favorevoli 6 e contrari 17.

PRESIDENTE:

Confermo, 17 contrari e 6 favorevoli, pertanto la risoluzione urgente articolo 59 è respinta. Passiamo all'ultima fase relativa alle dichiarazioni di voto della delibera e la sua integrità. Uno per gruppo, a voi signori consiglieri, chi si vuole prenotare lo faccia. Edoardo Trezzi, la parola prego.

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

Aspetti, che attivo l'audio, mi sentite. Ok sì grazie, volevo far presente che il sottoscritto e il gruppo consigliere della Lega non parteciperà al, alla votazione di questo, abbandonerà la seduta del consiglio comunale prima della votazioni in merito a tutto ciò che abbiamo esposto sia io che la consigliera Elisabetta Viganò, che il consigliere Stefano Casiraghi. Vi ringrazio buona serata.

PRESIDENTE:

va bene quindi diamo assenti da questo momento, un attimo, e quindi diamo assenti da questo momento i consiglieri Trezzi, Casiraghi e Viganò Elisabetta, quindi i partecipanti al voto in questo momento diventano 20, giusto 23 quindi esattamente, la parola quindi e salutiamo il consigliere della lega, la parola al consigliere Tiziano Mariani prego.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Grazie presidente, che dire parto dalle ultime parole di Borgonovo, su l'Anac che lui ha messo in delibera al punto 7 l'anac, allora assessore Borgonovo se lei è così, e non ha niente contrario all'Anac perché non mette le giuste parole del professor Mattarella, perché non aggiunge è qui perché li so fare si può fare un emendamento molto veloce e dettato al consiglio, lo dice l'articolo 45 terzo comma quando si tratta di variazioni breve entità esse possono venire presentate oralmente nel corso della seduta dettata verbale segretario, perché allora non aggiunge al punto 7 quando dice di trasmetterla presente liberazione unitamente relativi allegati esclusivamente in ottica informativa e collaborativa a l'Autorità Nazionale Anac e io ci aggiungerei come dice il professor Mattarella, in modo tale da poter tenere adeguato conto delle eventuali considerazioni che la stessa potrà formulare, sono sue stesse parole a pagina 3

e a pagina 8 per cui se non ha niente da temere perché non aggiungere e lo faccio io come emendamento a voce perché mi ha consentito queste frasi terminali dette dal professor Bernardo Mattarella, figlio del presidente della Repubblica Italiana, grazie e questo mi basta per dire che stasera siamo partiti in consiglio comunale alle 17, andremo avanti ancora per un po' e devo dire che a malincuore oggi sono suonate le campane a morte di una grande nostra partecipata che è stato vanto di 100 anni, che è stata una partecipata che ha dato tantissimi utili direttamente o indirettamente alla città di Seregno, oltre aver dato il grande prestigio al comune di Seregno, il comune di Seregno era invidiato da tutti i comuni limitrofi perché aveva avuto la lungimiranza di creare cento anni fa una grande municipalizzata poi trasformata nel corso degli anni perché giusto che vengono trasformate le cose, ma ritengo che oggi proprio bisognerà mettere i manifesti a morte di una società che ha avuto un grande, che ha dato un grande contributo al comune di Seregno ma che dal primo luglio sarà una società privata con delle regole ben precise che il socio di maggioranza ha dimostrato nel saperci fare, nel mettere nello statuto delle garanzie non indifferenti, d'altronde è un socio che deve rendere conto, deve rendere conto ai suoi azionisti e per cui non investe per fare un regalo a Rossi o a Borgonovo investe per poter pian pianino arrivare al 51 per cento alla maggioranza assoluta e non ha e non per niente ha scelto di avere di diritto un amministratore delegato che è quello che è funzionale dell'operatività della futura azienda privata che voi avete voluto e siccome che questa delibera dovrebbe apparire solamente voi che l'avete voluta questa, anche io non parteciperò al voto, non parteciperò assolutamente perché nella delibera ci dovranno essere consigliere amati consigliere eccetera eccetera eccetera hanno votato, mentre noi non saremo presenti questa assolutamente perché non vogliamo essere presenti al de profundis dopo cento anni di un'azienda storica per i seregnesi, grazie presidente.

PRESIDENTE:

Mi sembra che come dichiarazione di voto sia contrario alla delibera.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Scusi presidente ho detto che la votazione era distratto, perché non voglio che appaia il mio nome favorevole o contrario assolutamente non voglio assolutamente dovete apparire solamente voi che avete che avete segnato il de profundis a questa società, voi dovete apparire.

PRESIDENTE:

Nel senso che quindi abbandona l'aula virtuale, ok, era una questione formale nel senso che deve abbandonare l'aula virtuale se non partecipa al momento del voto. Ecco e chiedo scusa per chiarezza ma non è così inconsistente, nel senso lei rimane fino al momento in cui parte la votazione nominale, è così?

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Io esco alla votazione, non partecipo alla votazione, ho chiesto di inserire in delibera... vorrei sentire cosa mi dice Borgonovo visto che mi ha detto che lui ha fatto di tutto... gli ho detto di aggiungere questo come un emendamento che è consentito verbalmente detto al segretario comunale vorrei sentire questo e poi io abbandono, veda votate voi la delibera, ecco.

PRESIDENTE:

Mi spiace deluderla consigliere mariani però l'emendamento va presentato fino o entro la chiusura della discussione del punto, non in dichiarazione di voto perché noi abbiamo già aperto la dichiarazione di voto, quindi glielo devo respingere. Va bene, quindi la mettiamo assente dal momento in cui abbandona e partono le votazioni, questo per chiarezza informatica nostra.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Perfetta, presidente, perfetto.

PRESIDENTE:

Passiamo... Patrizia Bertocchi, prego, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA BERTOCCHI PATRIZIA:

Eccomi allora a nome del Partito Democratico dichiaro che voteremo favorevoli a questa operazione di integrazione societaria e penso che adesso non vorrei per contraddire il consigliere Mariani dire che le campane suoneranno a festa però sicuramente votiamo una delibera molto importante che segna un po' un punto zero di ripartenza di nuove prospettive per la nostra società partecipata per aeb, quindi noi voteremo favorevoli perché pensiamo che questa delibera sia stata costruita proprio pensando alla crescita al bene di aeb, grazie agli assist che verranno conferiti, grazie alla crescita futura che si prospetta in base al piano industriale che è stato costruito, aeb resterà una società prevalentemente pubblica e fortemente radicata sul territorio, il comune di Seregno manterrà la maggioranza relativa, ci sarà la salvaguardia dei posti di lavoro altra cosa fondamentale e ci sarà un aumento dei dividendi per tutti i soci pubblici, quindi ribadisco il Partito Democratico voterà a favore di questa delibera, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, altro capogruppo Laura Borgonovo, prego.

CONSIGLIERA BORGONOVO LAURA:

Sì, grazie, presidente, a nome della Lista Cambia Seregno anche noi voteremo favorevole, d'altronde siamo partiti proprio da uno studio di fattibilità alla realizzazione di un'opera complessa ma a mio parere indispensabile per valorizzare al meglio le competenze della nostra partecipata, penso che ci siano delle parole chiave che rendano bene il percorso fatto e da fare. La prima parola è la visione, visione di ampio respiro se non si vuole morire di campanilismo e inadeguatezza all'interno di un mercato industriale in continua evoluzione ed espansione; l'altra parola importante l'aggregazione cioè l'unione tra gruppi e forze simili possono dar vita ad energie nuove e abbattere i rischi del mercato globali introdurre nuovi elementi per un futuro energetico con ricadute anche sociali importanti e poi migliorare, migliorare la qualità dei servizi a beneficio degli utenti che sono i fruitori ultimi di tutta

l'operazione; quindi non si tratta di fare una battaglia di campanile ma nel rispetto di una storia che merita di proseguire con nuovo slancio; in fondo è lo stesso obiettivo che in passato le precedenti amministrazioni di centrodestra che oggi sono presenti in questo consiglio comunale si erano date intravedendo la necessità di trovare partner adeguati ad aeb per rimanere sul mercato in modo incisivo e produttivo, l'intuizione forse necessitava di un'analisi più approfondita ma certamente era giusta secondo noi; rimane fermi guardando semplicemente al presente potrebbe rivelarsi un errore che rischiamo di pagare molto caro in tempi brevi; ribadisco che questa decisione non è stata presa a cuor leggero e che l'amministrazione comunale ha cercato di approfondire ogni aspetto dell'operazione con serietà e determinazione; nessuno ovviamente ha la sfera di cristallo per vedere che cosa ci riserverà il futuro ma valutando l'andamento attuale del mercato industriale sembra che la strada giusta sia quella di far crescere ancor di più la nostra partecipata attraverso l'unione di un altro partner già competitivo e attrezzato; infatti questo partner ha già affrontato dalle sfide ha creato delle nuove opportunità di lavoro di benessere sociale e di benessere ambientale; per cui a questa scelta io ci credo, noi ci crediamo, per cui il voto della lista che Cambia Seregno è assolutamente favorevole, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Agostino Silva, prego.

CONSIGLIERE SILVA AGOSTINO:

Ecco questa sera al termine di un lavoro importante e devo dire anche faticoso esprimiamo voto favorevole ovviamente, non posso tralasciare in questa breve... in questa breve nota però di esprimere il rammarico per le modalità con cui si conclude questo consiglio comunale... questa fa parte della dialettica politica che devo ancora imparare, grazie e buonasera.

PRESIDENTE:

Consigliera Cerqua, Forza Italia, a lei la parola.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Sì, grazie presidente, ma mi ricollego a quanto appena detto dal consigliere Agostino Silva; la nostra posizione sarà quella di non votare questa la delibera, non la voteremo almeno per quanto riguarda Forza Italia perché non siamo stati messi nelle condizioni, tanto è vero che la non partecipazione al voto in questo caso deve essere interpretata come volontà di non essere assolutamente contrari a un'ipotesi di aggregazione che è stato detto più volte questa sera che già era una valutazione anche dalla precedente amministrazione che per vari motivi non entro nel merito adesso non si è formalizzata, non si è concretizzata, pur consapevoli che anche il l'operatore a2a è sicuramente... può essere un partner assolutamente solido e affidabile quello che veramente nei limiti di quello che ci compete oggi come consiglieri di opposizione, di minoranza che comunque hanno nel dna il compito di controllare, verificare l'operato dell'amministrazione che ovviamente si assume la responsabilità anche al di là di tutto diciamo soprattutto la responsabilità politica di determinate scelte, ecco quello che è successo soprattutto nel governo complessivo della procedura è quello che ci troviamo oggi ad non aver avuto a mio avviso... a mio avviso e anche dalla consigliera Novara quei chiarimenti e quella documentazione che ci permetteva davvero di essere consapevoli e di fare una scelta oculata e corretta; ripeto non tanto sulla base di queste ipotesi di aggregazione che da sempre abbiamo cercato di far presente... che ci poteva essere una condivisione, a un certo punto ci siamo trovati con procedura fatta e conclusa e soprattutto con l'assenza di un documento io non vorrei veramente ritornare su quello che è già stato detto per cui non continuerò a dirlo però ripeto siamo entrambe, sia io che la Novara degli avvocati e probabilmente pensiamo anche di essere in grado di poter valutare alcuni aspetti che ci hanno lasciato dei dubbi; in questi termini ecco il fatto è di non partecipare deve avere un senso soprattutto di non contrarietà ma di impossibilità per... per le conoscenze... per la documentazione che ci è stata fornita; quindi abbandoneremo anche noi con la votazione.

PRESIDENTE:

Quindi prima della votazione diamo assenti anche la consigliera Cerqua e la consigliera Novara. Prima di lasciare la parola credo in conclusione all'amministrazione, ricordo che c'è anche

l'immediata eseguibilità perché dopo la votazione della delibera c'è questa successiva votazione. Assessore Borgonovo, prego.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Ma è semplicemente per dire che l'invito del consigliere Mariani di tenere conto delle eventuali considerazioni è un invito pleonastico, non c'è assolutamente necessità di emendare la delibera dicendo che prenderemo in considerazione le eventuali osservazioni di anac, gli presentiamo apposta la delibera perché loro alla valutino per cui certamente lo faremo ma la delibera è già autoconsistente è già definita da questo punto di vista.

PRESIDENTE:

Grazie assessore, penso si possa mettere in votazione la delibera, non vedo altre richieste. No, c'è Davide Vismara presumo, prego, prego, Gruppo Ripartiamo Insieme, è ancora in tempo, a lei la parola.

CONSIGLIERE VISMARA DAVIDE:

Mi sentite?

PRESIDENTE:

Sì, bene.

CONSIGLIERE VISMARA DAVIDE:

Ok, niente, volevo fare due considerazioni: la prima è che il voto sarà favorevole, la notizia del giorno è diciamo l'atteggiamento della minoranza che ha chiesto in questi mesi una condivisione del progetto, una richiesta di votare a favore tutti i punti della mozione che abbiamo fatto, abbiamo seguito qualsiasi diciamo tentativo di condividere una linea comune, questo è stato fatto, prendiamo atto che personalmente l'unica linea che mi pare coerente anche con le motivazioni esposte questa sera si solo quella del consigliere Mariani che nonostante la sua diciamo... nonostante il suo vigore la sua forza ha avuto una linea quanto

meno coerente; nascondersi dietro al fatto che i documenti non sono sufficienti e quindi non ci si può esprimere beh, insomma rammarica sì, questo si rammarica perché i documenti sono stati consegnati sono stati archiviati per cui, sono stati anche dati dei tempi abbastanza ampi per poter valutare, per fare domande per cui insomma direi che il voto è ampiamente favorevole, grazie.

PRESIDENTE:

Bene grazie a lei, allora non vedo nessun altro per cui pongo in votazione, siamo all'atto formale quindi abbiamo escluso dalla votazione e salutiamo i consiglieri Mariani, Cerqua, Casiraghi, Viganò Elisabetta, Trezzi e Chiara Novara che non parteciperanno alla votazione. Quindi pongo in votazione la delibera al punto 2.125 integrazione societaria e industriale tra Ambiente Energia Brianza aeb spa e a2a spa e relativi gruppi aziendali, progetto di scissione parziale di unareti spa in Ambiente Energia Brianza aeb spa, approvazione. Quindi passiamo alla votazione sempre per appello nominale, prego.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sì, presidente. Rossi Alberto.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Rossi Alberto, favorevole. Amati Pietro.

CONSIGLIERE AMATI PIETRO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Amati Pietro, favorevole. Lissoni Luca.

CONSIGLIERE LISSONI LUCA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Lissoni Luca, favorevole. Trezzi Edoardo è assente al voto. Bertocchi Patrizia.

CONSIGLIERA BERTOCCHI PATRIZIA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Bertocchi Patrizia, favorevole. Borgonovo Laura.

CONSIGLIERA BORGONOVO LAURA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Borgonovo Laura, favorevole. Cadorin Maria Gabriella è assente dall'inizio della seduta. Casiraghi Stefano Aristide è assente al voto. Cerqua Ilaria Anna è assente al voto. Foti Antonino.

CONSIGLIERE FOTI ANTONINO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Foti Antonino, favorevole. Mandaradoni Chiara.

CONSIGLIERA MANDARADONI CHIARA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mandaradoni Chiara, favorevole. Mariani Tiziano è assente al voto. Minotti Renato.

CONSIGLIERE MINOTTI RENATO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Minotti Renato, favorevole. Montecampi Luca Raffaele.

CONSIGLIERE MONTECAMPI LUCA RAFFAELE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Montecampi Luca Raffaele, favorevole. Novara Chiara Marica è assente al voto. Peregò Gianluigi, detto Gigi.

CONSIGLIERE PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Peregò Gianluigi, detto Gigi, favorevole. Ripamonti Davide.

CONSIGLIERE RIPAMONTI DAVIDE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Ripamonti Davide, favorevole. Sabia Leonardo.

CONSIGLIERE SABIA LEONARDO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sabia Leonardo, favorevole. Sala Veronica.

CONSIGLIERA SALA VERONICA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sala Veronica, favorevole. Silva Agostino.

CONSIGLIERE SILVA AGOSTINO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Agostino, favorevole. Silva Stefano. Silva Stefano era già assente. Tagliabue Aurelio.

CONSIGLIERE TAGLIABUE AURELIO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Aurelio, favorevole. Tagliabue Samuele.

CONSIGLIERE TAGLIABUE SAMUELE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Samuele, favorevole. Viganò Elisabetta è assente al voto. Vismara Davide.

CONSIGLIERE VISMARA DAVIDE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Vismara Davide, favorevole. 17 presenti al voto, 17 voti favorevoli.

PRESIDENTE:

Pertanto, la delibera numero 125 è approvata con 17 voti favorevoli con i 17 che hanno votato.

Abbiamo l'immediata eseguibilità pertanto procediamo con l'ultima votazione, prego segretario.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Rossi Alberto.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Rossi Alberto, favorevole. Amati Pietro.

CONSIGLIERE AMATI PIETRO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Amati Pietro, favorevole. Lissoni Luca.

CONSIGLIERE LISSONI LUCA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Lissoni Luca, favorevole. Bertocchi Patrizia.

CONSIGLIERA BERTOCCHI PATRIZIA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Bertocchi Patrizia, favorevole. Borgonovo Laura.

CONSIGLIERA BORGONOVO LAURA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Borgonovo Laura, favorevole. Foti Antonino.

CONSIGLIERE FOTI ANTONINO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Foti Antonino, favorevole. Mandaradoni Chiara.

CONSIGLIERA MANDARADONI CHIARA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Mandaradoni Chiara, favorevole. Minotti Renato.

CONSIGLIERE MINOTTI RENATO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Minotti Renato, favorevole. Perego Gianluigi, detto Gigi.

CONSIGLIERE PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Perego Gianluigi, detto Gigi, favorevole. Ripamonti Davide.

CONSIGLIERE RIPAMONTI DAVIDE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Ripamonti Davide, favorevole. Sabia Leonardo.

CONSIGLIERE SABIA LEONARDO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sabia Leonardo, favorevole. Sala Veronica.

CONSIGLIERA SALA VERONICA:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Sala Veronica, favorevole. Silva Agostino.

CONSIGLIERE SILVA AGOSTINO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Silva Agostino, favorevole. Tagliabue Aurelio.

CONSIGLIERE TAGLIABUE AURELIO:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Aurelio, favorevole. Tagliabue Samuele.

CONSIGLIERE TAGLIABUE SAMUELE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Tagliabue Samuele, favorevole. Vismara Davide.

CONSIGLIERE VISMARA DAVIDE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Vismara Davide, favorevole. Quindi 17 voti favorevoli su 17 presenti anche per l'immediata esecutività.

PRESIDENTE:

Confermo anche l'immediata eseguibilità con 17 voti favorevoli sui 17 che hanno votato. Possiamo chiudere questa lunga seduta, dichiaro il consiglio comunale... c'è un intervento chiedo scusa...

CONSIGLIERE MONTECAMPI LUCA RAFFAELE:

A me sembra che mi avete saltato...

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Consigliere lo saltata nell'immediata eseguibilità?

CONSIGLIERE MONTECAMPI LUCA RAFFAELE:

Io la ho segnata, ma nulla osta a ripeterlo ancora una volta. Montecampi Luca Raffaele sul voto di immediata eseguibilità, favorevole o contrario?

CONSIGLIERE MONTECAMPI LUCA RAFFAELE:

Favorevole.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Favorevole, agli atti.

PRESIDENTE:

Bene, quindi chiudiamo la seduta di consiglio comunale, sono le ore 1:51 del 21 aprile, grazie a tutti e buona notte, credo, buona notte e grazie.

N.B. La trascrizione degli interventi sopra riportati è stata curata dalla ditta incaricata con determinazione del dirigente n. 1044 del 23/12/2019